

RAE 2013

Rapporto Annuale di Esecuzione relativo all'anno 2013

Rapporto redatto ai sensi degli artt. 65 e 67 del Reg. CE n. 1083/2006;
versione proposta al Comitato di Sorveglianza con procedura scritta del 18 giugno 2014

Programma Operativo FESR 2007/2013 - CCI 2007 IT16 1 PO 012
Decisione della Commissione Europea C(2007) 6311 del 7.12.2007
modificata con decisione C(2010) 884 del 2 marzo 2010
modificata con decisione C(2011) 9064 del 12 dicembre 2011
modificata con decisione C(2012) 9728 del 19 dicembre 2012



giugno 2014

1. IDENTIFICAZIONE

Programma Operativo:

<i>Obiettivo interessato:</i>	Convergenza
<i>Zona ammissibile interessata:</i>	Regione Basilicata
<i>Periodo di programmazione:</i>	2007-2013
<i>Numero del programma (numero CCI):</i>	CCI 2007 IT 16 1 PO 012
<i>Titolo del programma:</i>	Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013

Rapporto Annuale di Esecuzione

<i>Anno di riferimento:</i>	2013
<i>Data dell'approvazione del rapporto annuale da parte del comitato di sorveglianza:</i>	30/06/2014

INDICE

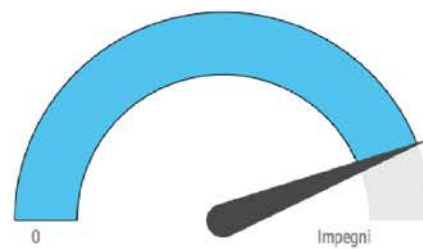
1. IDENTIFICAZIONE	2
2. QUADRO D'INSIEME DEL PROGRAMMA OPERATIVO	6
2.1. RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI	6
2.2. RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO	30
2.3. PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI	30
2.4. MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	37
2.5. MODIFICHE SOSTANZIALI A NORMA DELL'ARTICOLO 57 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006.....	40
2.6. COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI.....	40
2.7. SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE	42
3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI	47
3.1. ASSE I - ACCESSIBILITÀ.....	47
3.2. ASSE II – SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA.....	55
3.3. ASSE III – COMPETITIVITÀ PRODUTTIVA.....	62
3.4. ASSE IV – VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E NATURALI.....	68
3.5. ASSE V – SISTEMI URBANI.....	74
3.6. ASSE VI – INCLUSIONE SOCIALE	80
3.7. ASSE VII – ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE.....	86
3.8. ASSE VIII – GOVERNANCE E ASSISTENZA TECNICA	94
4. GRANDI PROGETTI	98
4.1. AGENDA DIGITALE NELLA REGIONE BASILICATA	98
5. ASSISTENZA TECNICA.....	100
6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	101
6.1 ATTUAZIONE PIANO DI COMUNICAZIONE.....	101
ALLEGATO 1 – PROGETTI SIGNIFICATIVI	110
PROGETTO SIGNIFICATIVO "FORNITURA DI DUE NUOVI TRENI ALL'IMPRESA FERROVIE APPULO LUCANE SRL"	110
DESCRIZIONE.....	111
OBIETTIVI.....	111
DESTINATARI.....	112
PRINCIPALI RISULTATI	112
ALLEGATO 1 – PROGETTI SIGNIFICATIVI	113
PROGETTO SIGNIFICATIVO "PROCEDURA VALUTATIVA A SPORTELLO PER IL SOSTEGNO ALLO START-UP E ALLO SPIN OFF"	113
DESCRIZIONE.....	114
OBIETTIVI.....	114
DESTINATARI.....	115
PRINCIPALI RISULTATI	115

ALLEGATO 1 – PROGETTI SIGNIFICATIVI	116
PROGETTO SIGNIFICATIVO “NATURARTE – ALLA SCOPERTA DEI PARCHI DELLA BASILICATA”	116
DESCRIZIONE.....	117
OBIETTIVI	117
DESTINATARI	117
PRINCIPALI RISULTATI	118
ALLEGATO 1 – PROGETTI SIGNIFICATIVI	119
PROGETTO SIGNIFICATIVO “RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE PARCO DEI MONACI”	119
DESCRIZIONE.....	120
OBIETTIVI	121
DESTINATARI	121
PRINCIPALI RISULTATI	121
ALLEGATO 1 – PROGETTI SIGNIFICATIVI	122
PROGETTO SIGNIFICATIVO “ROCCANOVA – CENTRO DIURNO PER ANZIANI E PERSONE SVANTAGGIATE”	122
DESCRIZIONE.....	123
OBIETTIVI	123
DESTINATARI	123
PRINCIPALI RISULTATI	124
ALLEGATO 1 – PROGETTI SIGNIFICATIVI	125
PROGETTO SIGNIFICATIVO “OSPEDALI LUCANI FOTOVOLTAICI. AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE SAN CARLO DI POTENZA”.	125
DESCRIZIONE.....	126
OBIETTIVI	126
DESTINATARI	127
PRINCIPALI RISULTATI	127
ALLEGATO 2 - PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006	128
ALLEGATO 3 – RIPARTIZIONE RELATIVA ALL’USO DEI FONDI	136
ALLEGATO 4 – EARMARKING.....	144

Andamento finanziario del Programma

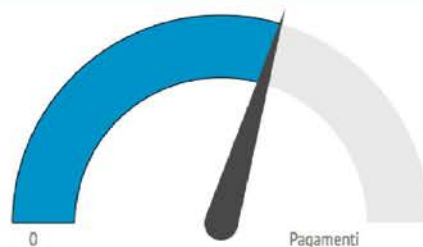
Dotazione
Impegni
Pagamenti

al 31 dicembre 2013



88.02 % al 31/12/2013

PO FESR Basilicata 2007/2013
Impegni / Dotazione



59.24 % al 31/12/2013

PO FESR Basilicata 2007/2013
Pagamenti ammessi / Dotazione



67.31 % al 31/12/2013

PO FESR Basilicata 2007/2013
Pagamenti ammessi / Impegni

2. QUADRO D'INSIEME DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1. Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Progressi materiali del programma operativo

Di seguito sono riportati gli indicatori di impatto contenuti nel PO Basilicata FESR 2007 – 2013 per i quali si riporta il valore baseline e target, e laddove computabile il risultato conseguito annualmente. Si deve specificare che la spesa sostenuta dalle operazioni avviate nel corso del 2013 a valere su varie linee di intervento non ha ancora prodotto tutti gli effetti significativi su tali indicatori poiché per definizione gli indicatori di impatto misurano gli effetti a lungo termine derivanti dalla realizzazione dei progetti. Nel corso del 2013, tuttavia, si hanno a disposizione alcuni dati utili a popolare gli indicatori globali del Programma e Core, pur non sempre esaustivi ai fini del quadro complessivo.

Tab. 1 - Indicatori di programma

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
1. % PIL a prezzi correnti	2,90%	3,90%	0	1,0%	-3,6%	-1,6%	4,7%	-6,3% (a)	n.d.
2. Occupazione creata a fine periodo	NI	8000	0	0	662,24	769,65	1476,8 2	2.526	3.401
<i>di cui Occupazione femminile creata a fine periodo</i>	NI	3000	0	0	0	0	0	0	0
3. Emissioni di gas a effetto serra (t CO2 equivalenti)	61,017	123,795	0	0	0	1.694.4 39 (b)	0	0	0

(a) Per il 2012, l'Istat fornisce solo l'andamento in volume, e non più a prezzi correnti, del PIL. La riduzione sopra riportata è quindi una stima effettuata partendo dal dato a prezzi correnti.

(b) Riduzione complessiva delle emissioni fra valore del 2006 e valore del 2010

Nel caso dell'indicatore "variazione percentuale del PIL aggiunto a prezzi correnti", si nota che il 2012, in un contesto recessivo che ha coinvolto tutto il Paese, è stato particolarmente grave per la Basilicata, anche se il PO FESR ha contribuito, negli anni di calo del PIL regionale (ovvero nel 2009, 2010, 2012 e, presumibilmente, come da previsioni non ufficiali, anche nel 2013) a ridurre l'incidenza della crisi, rispettivamente, per circa 0,2 punti nel 2009, per circa 0,4 punti percentuali nel corso del 2012, e per circa 0,9 punti percentuali nel 2013. Di fatto quindi il POR ha agito in senso significativamente anticiclico, mitigando, anche se non annullando, gli effetti negativi della crisi sul PIL e l'occupazione. In questi termini, è possibile riscontrare effetti positivi dell'attuazione del PO anche sul piano dell'occupazione creata. Infatti, l'indicatore al 2013 registra circa 3.400 nuove unità di lavoro create tramite il programma, a fronte di un target a fine periodo di 8.000 unità, con una crescita occupazionale che nel 2013 è stata in rallentamento, per gli effetti di trascinarsi della forte crisi del 2012 che, comportando notevoli peggioramenti degli assetti finanziari di molte imprese, si sono ribaltati sui loro assetti occupazionali previsti per il 2013 (andando ad aggiungersi ad un ulteriore, prevedibile, calo del PIL regionale anche per il 2013 stesso). Si precisa che la stima è in termini di unità di lavoro, tenuto conto dei coefficienti di produttività del lavoro che emergono dalle stime ISTAT di

contabilità regionale. Tale quantificazione viene effettuata mediante una matrice input output. Non è possibile, per assenza di dati nel sistema, stimare la componente femminile di tale incremento occupazionale. Una indagine ad hoc in tal senso sarà condotta entro fine programmazione.

Per quanto riguarda il contributo del Programma all'abbassamento delle emissioni di gas a effetto serra non risultano ulteriori aggiornamenti da parte dell'ENEA o dell'ISPRA utili ad alimentare l'indicatore. Esiste soltanto la possibilità di stimare, in modo complessivo ed aggregato (senza quindi considerare l'effetto specifico del PO FESR) la riduzione di emissioni fra 2006 (dato di fonte Ispra) e 2010 (dato Istat, anch'esso basato sulla fonte Ispra). Fra 2006 (anno precedente all'inizio della nuova programmazione) e 2010 la riduzione di emissioni, come si può vedere nella *tabella 1*), è molto ingente, con un abbattimento pari a quasi la metà del valore iniziale, e comunque molto più rilevante dell'obiettivo di cui all'indicatore di impatto che, in assenza di ulteriori aggiornamenti, può ritenersi ampiamente realizzato.

Tab. 2 - Indicatori core

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
(1) Numero di posti di lavoro creati*	NI	8.000	0	0	662,24	769,65	1476,82	2.526	3.401
(2) Numero di posti di lavoro creati (Maschi)	NI	5.000	0	0	0	0	0	0	0
(3) Numero di posti di lavoro creati (Femmine)	NI	3.000	0	0	0	0	0	0	0
(4) Numero di progetti di R&S	0	1	0	0	0	1	1	1	1
(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese – istituti di ricerca	0	250	0	0	0	0	14	40	56
(7) Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI)****	0	230	0	0	0	88	123	261	248
(11) Numero di progetti (Società dell'informazione)^	0	35	0	0	0	0	7	20	35
(12) Popolazione aggiuntiva raggiunta da Banda Larga	0	180.000	0	0	0	0	0	0	0

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
(13) Numero di progetti (Trasporti)^^	0	9	0	0	2	2	2	2	9
(14) Km di nuove strade	0	26,4	0	0	15	21	24,16	24,16	26,00
(23) Numero di progetti (Energie rinnovabili)	0	5	0	0	0	0	0	2	2
(24) Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW)°°°	3 65,9	500	0	365,9	418,1	493,9	688,7	688,7	688,7
(26) Popolazione aggiuntiva servita da impianti di depurazione delle acque reflue	597.445	647.736,7	0	597.445	597.445	597.445	597.445	625.091	625.091
(31) Numero di progetti (Prevenzione dei rischi)°°	0	36	0	0	0	1	3	5	6
(34) Numero di progetti (Turismo)^^^	0	67	0	0	2	11	12	66	173
(36) Numero di progetti (Istruzione)	0	135	0	0	77	122	175	204	208
(38) Numero di progetti (Sanità)	0	77	0	0	0	0	44	63	66
(30) Emissioni di gas a effetto serra (t CO2 equivalenti)	61,017	123,795	0	0	0	0	0	0	0
(40) Numero di progetti volti a promuovere le imprese, l'imprenditorialità e le nuove tecnologie (Sviluppo Urbano)^^^^	0	53	0	0	0	0	0	0	0
(27) Progetti sui rifiuti	0	5	0	0	0	0	0	0	4

Note:

* Indicatore di impatto definito nel PO come "Occupazione totale creata a fine periodo".

**** L'obiettivo è ottenuto dalla somma dei target previsti per gli indicatori di realizzazione relativi agli obiettivi operativi III.2.1, III.2.3 e III.3.1.

^ Indicatore dato dalla somma dei valori relativi agli indicatori di realizzazione dell'Asse II "Società dell'informazione" II8 e II9.

^^ Indicatore dato dalla somma dei valori relativi agli indicatori di realizzazione dell'Asse I "Accessibilità" I2, I3, I4 e dell'Asse V "Sistemi urbani" V1 e V2.

^^^ Indicatore dato dalla somma dei valori relativi agli indicatori di realizzazione dell'Asse IV "Valorizzazione dei beni culturali e naturali" IV2 e dell'Asse V "Sistemi urbani" V7.

^^^^ Indicatore dato dalla somma dei valori relativi agli indicatori di realizzazione dell'Asse V "Sistemi urbani" V3e V8.

°° Indicatore dato dalla somma dei valori relativi agli indicatori di realizzazione dell'Asse VII "Energia e sviluppo sostenibile" VII11 e VII12.

°°° La quantificazione della linea di riferimento è basata sul primo dato ufficiale disponibile sulla capacità addizionale al 31 dicembre 2008 (fonte: GSE Statistiche sulle fonti rinnovabili in Italia 2008). La definizione dell'obiettivo è basata sull'ultimo dato GSE a disposizione (2011). Pertanto il dato relativo al 2012 non è disponibile.

Dalla tabella sopra riportata si evincono le seguenti considerazioni, quanto ai Core Indicators:

- (2) e (3) la stima dell'incremento occupazionale, effettuata con un modello statistico, non consente di discriminare fra maschi e femmine;
- (7) in merito al numero di progetti di aiuti agli investimenti per le PMI, si segnala che di fronte ad un apparente valenza negativa del dato, nel corso del 2013 si è registrato un aumento del numero di beneficiari a valere sul bando *"Procedura valutativa a sportello per il sostegno allo start up e allo spin off di imprese in settori innovativi"* e sul bando volto a sostenere i *"processi innovativi delle micro, piccole e medie imprese della Basilicata"*, mentre sul bando Click Day sono stati emanati 39 atti di decadenza dai benefici per le imprese inadempienti. Il dato al 31/12/2013 supera tuttavia il target fissato in fase di programmazione;
- (13) l'indicatore centra puntualmente l'obiettivo stabilito grazie alla realizzazione di 5 interventi relativi alle strade e 4 relativi alle ferrovie;
- (26) l'ultimo aggiornamento disponibile all'anno 2012 evidenzia un significativo aumento dell'indicatore, che tende ad allinearsi al target stabilito;
- (27) l'indicatore segna un incremento alquanto significativo rispetto all'anno precedente, determinato dalla realizzazione di 4 interventi sull'obiettivo operativo VII.3.1;
- (34) il notevole salto in avanti dell'indicatore dipende dalla Linea di intervento IV.1.1.B relativa alla *"Promozione e qualificazione delle imprese operanti all'interno della filiera turistica"*, sono stati emanati 9 Bandi di aiuto ed incentivi alle imprese;
- (36) il continuo avanzamento di tale indicatore, oramai molto al di sopra del target, dipende dal successo degli interventi sull'edilizia scolastica;
- (30) Emissioni di gas effetto serra, in corrispondenza del quale si riporta il valore min stimato nell'ambito di uno studio DPS-ENEA e il valore baseline desunto dall'edizione 2010 dell'Inventario annuale delle emissioni di gas serra su scala regionale, entrambi convertiti in Kt. Esiste soltanto la possibilità di stimare, in modo complessivo ed aggregato (senza quindi considerare l'effetto specifico del PO FESR) la riduzione di emissioni fra 2006 (dato di fonte Ispra) e 2010 (dato Istat, anch'esso basato sulla fonte Ispra). Fra 2006 (anno precedente all'inizio della nuova programmazione) e 2010 la riduzione di emissioni, come si può vedere nella *tabella 1*, è molto ingente, con un abbattimento pari a quasi la metà del valore iniziale, e comunque molto più rilevante dell'obiettivo di cui all'indicatore di impatto che, in assenza di ulteriori aggiornamenti, può ritenersi ampiamente realizzato.

In riferimento agli indicatori che riportano valori pari a 0, si riportano le seguenti specifiche:

- indicatore concernente l'occupazione: non è possibile stimare la componente femminile e maschile a causa dell'assenza di dati utili nel sistema di monitoraggio;
- indicatore "popolazione aggiuntiva raggiunta da banda larga": allo stato attuale i valori disponibili non consentono di popolare utilmente l'indicatore;
- emissioni di gas a effetto serra: in assenza di aggiornamenti da parte dell'ISPRA, nella tabella 1 è riportata una stima complessiva ed aggregata delle riduzioni fra 2006 e 2010. Trattandosi di una stima si ritiene non opportuno l'inserimento di tale dato nella tabella dei Core indicator in quanto non comparabile ai fini dell'aggregazione UE;
- indicatore relativo allo Sviluppo urbano: lo stato attuale di avanzamento dell'Asse V non consente il popolamento dell'indicatore

2.1.2 Informazioni finanziarie

Tab. 3 - Dati finanziari (importi in euro)

Asse prioritario		Fondi totali dal PO (dell'Unione e nazionali)*	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico (P))	Importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente**	Tasso di attuazione (%)
1	Asse I – Accessibilità	87.948.267	P	73.776.205,76	55.332.154,32	83,9%
2	Asse II – Società della conoscenza	157.148.226	P	55.988.104,25	26.874.290,04	35,6%
3	Asse III – Competitività produttiva	119.974.682	P	79.110.848,76	33.226.556,48	65,9%
4	Asse IV – Valorizzazione dei beni culturali e naturali	102.770.000	P	79.490.421,07	37.010.740,05	77,4%
5	Asse V – Sistemi urbani	32.459.384	P	2.587.070,69	517.414,14	8,0%
6	Asse VI – Inclusione sociale	71.128.976	P	43.037.876,03	8.607.575,21	60,5%
7	Asse VII – Energia e sviluppo sostenibile	146.371.177	P	89.157.867,67	26.747.360,30	60,9%
8	Asse VIII – Governance e assistenza tecnica	34.385.660	P	22.392.684,43	7.837.439,55	65,1%
Totale		752.186.373	P	445.541.079	196.153.530	59,23%

* Dotazione finanziaria così come modificata dalla Decisione della Commissione europea C(2012) 9728 del 19 dicembre 2012.

**La quota pubblica comunitaria a titolo FESR è calcolata sulla base dei tassi di cofinanziamento utilizzati nell'ottava domanda di pagamento di ottobre 2012 e si riferisce alla Decisione della Commissione europea C(2011) 9064 del 12 dicembre 2011.

2.1.3 Ripartizione relativa all'uso dei Fondi

Si veda la tabella "Foglio di Classificazione" all'Allegato 3

2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44

2.1.4.1 Gli strumenti di ingegneria finanziaria nella programmazione regionale 2007-2013

Nella programmazione regionale 2007-2013, la regione Basilicata ha attivato i seguenti strumenti di ingegneria finanziaria a valere su fondi strutturali (FESR e FSE), sul fondo FEASR o con risorse regionali:

Tab. 4 - Strumenti di ingegneria finanziaria attivi in Regione Basilicata al 31/12/2013

Strumento di Ingegneria finanziaria	Fonte di finanziamento	Data costituzione	Importi versati allo strumento di ingegneria finanziaria (Milioni di Euro)
Fondo di Garanzia per gli investimenti ed il circolante delle PMI	PO FESR 2007-2013	Dicembre 2009	32 ¹
Integrazione dei Fondi rischi dei Confidi	PO FESR 2007-2013	Aprile 2012	3,8
Fondo ISMEA per imprese agricole ed agroalimentari	PSR FEASR Basilicata 2007-2013	Maggio 2009	14,8
Fondo di Garanzia per il capitale circolante delle PMI	Risorse regionali	Aprile 2011	2
Fondo sostegno Microcredito e Garanzia FSE	PO FSE 2007-2013	Dicembre 2009	15
Fondo Regionale di Venture Capital	Risorse regionali	Dicembre 2011	8

Di seguito si riportano le informazioni riguardanti gli strumenti di ingegneria finanziaria attivati nell'ambito del programma operativo FESR 2007-2013

2.1.4.2 Fondo di Garanzia regionale per le PMI

Istituzione del fondo e modifiche approvate

Nell'ambito del programma operativo FESR la Regione Basilicata ha finanziato uno strumento di ingegneria finanziaria per le imprese denominato "*Fondo di garanzia – PO FESR Basilicata 2007-2013 – DGR n. 2124 del 15.12.2009*" che rientra nel campo di applicazione dell'articolo 44, primo paragrafo, lettera a), del Regolamento CE n. 1083/2006 e ss.mm.ii.

Il Fondo di garanzia è stato istituito a dicembre 2009² ed è gestito da Sviluppo Basilicata SpA, intermediario finanziario *in house* della regione Basilicata. Il *Funding Agreement* è stato sottoscritto tra

¹ Con DGR Basilicata n. 353 del 04/04/2013, la dotazione del fondo di garanzia è stata ridotta da 35.000.000 a 32.000.000

² DGR n. 2124 del 15.12.2009

la Regione Basilicata e Sviluppo Basilicata SpA il 16 dicembre 2009 ed il versamento al Fondo è stato effettuato il 17 dicembre 2009.

Il Fondo è operativo dal 22 dicembre 2010, anche se una maggiore operatività è stata possibile grazie alle modifiche apportate al Regolamento del Fondo³, condivise dall'ABI e gradite alle banche, entrate in vigore ad agosto 2011.

Il Fondo intende contribuire al raggiungimento degli obiettivi del programma operativo FESR attraverso la concessione di garanzie dirette o controgaranzie alle imprese selezionate in linea con i criteri di selezione stabiliti dal Comitato di Sorveglianza. A seguito della concertazione con l'ABI e con le associazioni datoriali, è stato fissato un moltiplicatore del Fondo pari a 5, nel senso che l'ammontare complessivo delle garanzie in essere potrà avere un valore pari a 5 volte la dotazione del Fondo. Si precisa che il moltiplicatore è solo un elemento di valutazione delle performance del Fondo, in quanto la spesa del Fondo certificabile è pari all'ammontare delle garanzie concesse e non l'importo accantonato a fronte delle garanzie concesse⁴; pertanto, ai fini della certificazione, è sufficiente che il Fondo di Garanzia "abbia girato" almeno una volta.

Nel corso del 2013, il Fondo di Garanzia PO FESR Basilicata 2007 -2013 ha subito notevoli variazioni che ne hanno notevolmente modificato la struttura ed il funzionamento e che in futuro contribuiranno a garantire un suo maggiore utilizzo, per i motivi che verranno di seguito esplicitati. Di seguito vengono illustrati le principali novità intervenute, alcune delle quali già anticipate nel corso del RAE 2012.

Con decisione C(2012)9728 del 19 dicembre 2012 della Commissione europea è stata approvata la vigente versione del PO FESR Basilicata 2007 -2013⁵ che ha istituito, tra l'altro, il nuovo Obiettivo Specifico III.4 – "Accesso al Credito ed Ingegneria Finanziaria" e dell'Obiettivo Operativo III.4.1 – "Sistema di facilitazione per l'accesso al credito da parte delle imprese" il quale prevede: *"Gli strumenti di ingegneria finanziaria attivati potranno essere utilizzati anche per finanziare un fondo di garanzia per il circolante delle imprese, finalizzato a garantire le operazioni finanziarie destinate al rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria delle imprese, in linea con quanto precisato dalle "Linee Guida sugli strumenti di Ingegneria Finanziaria" (nota COCOF 10-0015-04 revised version of 08/02/2012).*

Le citate modifiche del programma operativo hanno pertanto consentito di:

- a) concentrare le risorse del Fondo in un solo obiettivo specifico (III.4 - Accesso al credito ed ingegneria finanziaria) al fine di assecondare il "maggiore tiraggio" in alcuni settori rispetto ad altri e, quindi, di evitare continue modifiche del Piano Finanziario del Fondo di Garanzia (a livello di linea di intervento) e, ove necessario, del Piano finanziario per Asse del PO FESR. Prima della revisione del POR, invece, il Fondo insisteva su tre differenti Assi e 14 diverse Linee di Intervento;
- b) approvare in Comitato di Sorveglianza criteri di selezione ad hoc più confacenti al Fondo di Garanzia e, in generale, agli strumenti di ingegneria finanziaria rispetto a quelli riguardanti gli investimenti finanziati con aiuti non rimborsabili⁶ (c/capitale o c/interessi). Prima della revisione del POR, infatti, il Fondo presentava criteri di selezione differenti per ciascuna delle 14 linee di intervento interessate dallo stesso;

³ DGR n. 1046/2011

⁴ In conformità all'articolo 78, paragrafo 6, del regolamento generale, "le spese ammissibili al momento della chiusura corrispondono alla somma di ogni garanzia fornita, compresi gli importi impegnati come garanzie da fondi di garanzia".

⁵ Cfr. DGR n. 1792 del 28/12/2012 di presa d'atto delle modifiche

⁶ Criteri di selezione oggetto di discussione in seno al Comitato di Sorveglianza del 21 giugno 2013.

- c) allargare l'accesso al Fondo di garanzia anche alle PMI del settore turistico al fine di sviluppare utili sinergie con i Bandi di aiuti rivolti alle imprese turistiche (c.d. Bandi PIOT) in fase di esecuzione e/o pubblicazione, consentendo alle imprese destinatarie delle agevolazioni di poter beneficiare del Fondo per garantire le operazioni bancarie attivate per la copertura degli investimenti;
- d) di utilizzare il 50% delle risorse allocate sul Fondo di Garanzia per destinarle al circolante delle imprese, al fine di garantire le operazioni finanziarie destinate al rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria delle imprese, in linea con quanto precisato dalla nota COCOF 10-0014-05-EN dell'8/02/2012

Conseguentemente il 17 giugno 2013 è stato firmato il nuovo Accordo di Finanziamento (*funding agreement*)⁷ che ha integra e sostituisce l'Accordo di Finanziamento stipulato a dicembre 2009; con la medesima delibera è stato inoltre aggiornata la strategia ed il piano d'investimento del Fondo di Garanzia. L'approvazione e la stipula di un nuovo Accordo è stata necessaria al fine di:

- adeguare l'Accordo alle nuove disposizioni comunitarie in materia di ingegneria finanziaria (modifiche intervenute dopo dicembre 2009 ai Regolamenti CE n. 1083/2006 e 1828/2006);
- prendere atto della revisione del PO FESR Basilicata 2007-2013 introdotta con la succitata Decisione della Commissione di dicembre 2012, con particolare riguardo alla possibilità di concedere alle PMI anche garanzie per il circolante e di gestire l'intero Fondo all'interno di una sola Linea di Intervento;
- creare i presupposti per un più agevole accesso al Fondo di garanzia mediante la successiva modifica dei criteri di selezione e, quindi, del Regolamento del Fondo;
- ridefinire e semplificare le attività di monitoraggio e reporting del Fondo di garanzia da parte del soggetto gestore del Fondo;
- ridurre la dotazione del Fondo di Garanzia da 35 a 32 milioni di euro, prevedendo la possibilità di incrementare o ridurre la dotazione del Fondo senza necessità che le parti debbano nuovamente sottoscrivere l'Accordo.

Nel corso del Comitato di Sorveglianza del PO FESR di giugno 2013 sono stati approvati requisiti di accesso e criteri di selezione specifici per i fondi di garanzia che sono stati recepiti nel Nuovo Regolamento del Fondo approvato ad agosto 2013⁸.

Il nuovo regolamento del Fondo prevede la possibilità di garantire e controgarantire sia operazioni finanziarie accese a fronte di investimenti sia le operazioni sul capitale circolante; la dotazione del Fondo al 31/12/2013 è di 32 milioni di euro, ed è destinato in parti uguali agli investimenti ed al circolante.

Tra i settori ammissibili è stato inserito anche il turismo; mentre resta sempre escluso il commercio (per il quale è attivo il fondo di garanzia per il capitale circolante finanziato con risorse regionali).

Le procedure previste dal nuovo Regolamento del Fondo sono divenute operative dal 1° ottobre 2013. L'effettiva operatività del Fondo è slittata a causa della necessità di procedere alla stipula di accordi integrativi alle convenzioni in essere con le Banche ed i Confidi⁹ al fine per adeguarle alle nuove

⁷ Lo schema di Accordo è stato approvato dalla Regione Basilicata con DGR n. 353/2013.

⁸ Cfr. DGR n. 965 del 6 agosto 2013

⁹ Lo schema delle Convenzioni è stato approvato con la citata DGR n. 965/2013

disposizioni, in particolar modo alla possibilità di utilizzare il fondo di Garanzia PO FESR per garantire operazioni sul capitale circolante.

Tale fase ha comportato notevoli ritardi per la complessità delle procedure interne alle banche (soprattutto quelle di maggiore dimensioni) connesse all'analisi ed approvazione degli schemi di Convenzione da parte dei rispettivi uffici legali, all'adeguamento delle circolari interne e dei propri sistemi operativi e gestionali. Al 31/12/2013 risultavano aver sottoscritto l'Accordo integrativo solo 6 banche ed 1 confidi; mentre alla data di redazione del presente rapporto tale fase si è pressoché completata e risultano convenzionate 12 banche e 2 confidi.

Il Fondo opera in raccordo con il Fondo Centrale di Garanzia, sul quale può controgarantire le operazioni in possesso dei requisiti richiesti. Al tempo stesso, si evidenzia che il fondo di garanzia regionale FESR si differenzia dal Fondo Centrale di Garanzia sia per evitare duplicazioni sia per venire incontro alle specifiche esigenze delle imprese localizzate in Basilicata e per ampliare la platea dei potenziali beneficiari; infatti:

- sono stati previsti criteri meno stringenti rispetto a quelli utilizzati dal Fondo Centrale di Garanzia, soprattutto per quanto riguarda gli *scoring* per la valutazione economico finanziaria delle imprese richiedenti l'accesso al fondo;
- i "valori di riferimento" di alcuni parametri sono stati resi più aderenti alla realtà socio-economica della Basilicata (rapporto "oneri finanziari/fatturato" e "MOL su fatturato");
- la percentuale massima di copertura della garanzia diretta prevista dal Fondo regionale è pari all'80% del finanziamento mentre quella concessa dal Fondo Centrale varia dal 70% al 30% in relazione alle specifiche operazioni finanziarie (ad esempio per le operazioni di consolidamento su medesima banca o gruppo, la percentuale massima di garanzia è pari al 30%;
- la percentuale massima di copertura della Controgaranzia prevista dal Fondo regionale è pari al 90% della garanzia prestata dal Garante; mentre quella concessa dal Fondo Centrale varia dall'80% al 60% in relazione alle specifiche operazioni finanziarie.

Si evidenzia che a decorrere da marzo 2014 il Fondo Centrale di Garanzia ha modificato i propri criteri per il calcolo dello *scoring* e si sta valutando la possibilità e l'opportunità di adeguarsi, seppur parzialmente, ai nuovi criteri.

Attuazione del fondo di garanzia e previsioni

Come si evince nel seguente prospetto, al 31 dicembre 2013:

- le risorse assegnate al Fondo di Garanzia ammontavano a 32 milioni di euro, distribuite sulla linea di intervento III.4.1.A, pari a 15,27 milioni di euro di versamenti a titolo FESR in base al tasso di cofinanziamento comunitario previsto dal piano finanziario vigente al momento dell'ultima certificazione del 2013;
- gli importi versati dallo strumento di ingegneria finanziaria ai destinatari finali (PMI) ammontano a 2,79 milioni di euro.

Tab. 5 - Importi versati allo strumento di ingegneria finanziaria e importi versati dallo strumento di ingegneria finanziaria ai destinatari ultimi al 31/12/2013

Assi		Importo versato al Fondo di garanzia**			Importo versato dal Fondo di garanzia ai destinatari finali
		Contributo pubblico totale	Tasso cofinanziamento UE	Contributo comunitario	
III	Competitività produttiva	€ 32.000.000,00	47,72%	€ 15.270.400,00	€ 2.786.720,00
Totale		€ 32.000.000,00	47,72%	€ 15.270.400,00	€ 2.786.720,00

** Fonte: Certificazione delle spese e domanda di pagamento presentata al 31/12/2013

A riguardo si precisa che al 31/12/2013 sono pervenute quindici richieste di accesso al Fondo di cui tredici per la garanzia diretta e due per la controgaranzia. A seguito dell'istruttoria effettuata, entro il 31 dicembre 2013 sono state deliberate 6 garanzie/controgaranzie per un importo garantito pari a circa 3 milioni di euro. Successivamente è pervenuta la rinuncia da parte di una impresa e pertanto le garanzie deliberate e perfezionate sono complessivamente pari a 5 per un importo complessivo garantito pari ad 2,79 milioni di euro (tab. 6)

Tab. 6 - Domande presentate e garanzia deliberate al 31 dicembre 2013

	Controgaranzia	Garanzia Diretta	Totale
Domande presentate	2	13	15
Finanziamenti richiesti	€ 548.000,00	€ 15.563.000,00	€ 16.111.000,00
Investimenti previsti	€ 1.782.082,19	€ 21.791.158,63	€ 23.573.240,82
Imprese finanziate	2	3	5
Investimenti attivati	€ 1.782.082,19	€ 4.025.548,00	€ 5.807.630,19
Finanziamenti concessi	€ 548.000,00	€ 3.005.000,00	3.553.000,00
Garanzie deliberate	2	3	5
Importo garanzie deliberate	€ 382.720,00	€ 2.404.000,00	2.786.720,00

Tra dicembre 2009 (data costituzione) e dicembre 2013 le somme del Fondo di garanzia - in giacenza su un conto corrente fruttifero costituito come patrimonio separato dedicato presso un istituto bancario selezionato dal soggetto gestore con procedura di evidenza pubblica - hanno generato interessi pari a 1,93 milioni di euro.

Le informazioni relative al Fondo di Garanzia al 31 dicembre 2013 sulla base del "reporting template" trasmesso alla Commissione europea sono disponibili all'interno del sistema SFC¹⁰.

Grazie alle modifiche apportate al Regolamento, ed in particolar modo l'estensione dell'operatività del Fondo alle operazioni sul capitale circolante, si ritiene che nel 2014 il fondo di garanzia possa far registrare un maggiore "tiraggio". A tal fine, si riportano di seguito i dati del primo quadrimestre del 2014 (tabella 7), confrontabili con quelli sopra riportati al 31/12/2013 (tabella 6), che consentono di evidenziare che le garanzie deliberate sono 6 per un importo di complessivo di 2,86 milioni di euro e che vi sono 7 pratiche in istruttoria.

¹⁰ Cfr. Istruzioni sul reporting template diramate dalla Commissione europea – DG REGIO dopo la riunione del COCOF del 24 aprile 2013 *cfr. E-mail DG REGIO del 2 maggio 2013).

Tab. 7 - Domande presentate e garanzia deliberate al 30 aprile 2014

	Controgaranzia	Garanzia Diretta	Totale
Domande presentate	3	20	23
<i>Di cui per investimenti</i>	2	15	17
<i>Di cui per circolante</i>	1	5	6
Finanziamenti richiesti	€ 588.000,00	€ 20.447.500,00	€ 21.035.500,00
Investimenti previsti	€ 1.782.082,19	€ 27.027.158,63	€ 28.809.240,82
Imprese finanziate	2	4	6
<i>Di cui per investimenti</i>	2	3	5
<i>Di cui per circolante</i>	0	1	1
Investimenti attivati	€ 1.782.082,19	€ 4.025.548,00	€ 5.807.630,19
Finanziamenti concessi	€ 548.000,00	€ 3.105.000,00	€ 3.653.000,00
Garanzie deliberate	2	4	6
Importo garanzie deliberate	€ 382.720,00	€ 2.484.000,00	€ 2.866.720,00
Domande in istruttoria	1	6	7

Come già affermato in precedenza, l'effettiva operatività del Nuovo Fondo è stata rallentata dalla necessità di procedere con la sottoscrizione degli Accordi integrativi con le Banche ed i Confidi. Tale attività si è effettivamente conclusa solo a marzo 2014 e pertanto solo da allora si può dire che il fondo è effettivamente e pienamente operativo e ciò giustifica il numero di domande pervenute.

A conferma del maggior tiraggio che potrà avere il Fondo di garanzia con l'apertura al capitale circolante, si evidenzia che, nell'ambito del Fondo di Garanzia per il capitale circolante delle imprese, completamente istituito con risorse regionali¹¹, nel corso degli anni 2012 e 2013 sono pervenute 122 domande per oltre 21 milioni di euro di garanzie richieste e sono state concesse 84 garanzie, per complessivi 14,85 milioni di euro.

I risultati delle azioni correttive poste in essere dalla Regione Basilicata per favorire un maggior tiraggio del fondo potranno essere verificate solo nella seconda metà del 2014.

Si evidenzia in ogni caso che, soprattutto per quanto riguarda le operazioni connesse agli investimenti, persistono le condizioni che già nel passato ne hanno impedito un largo uso, quale la stagnazione dell'economia e l'effetto spiazzamento dovuto alla concomitante presenza di strumenti agevolativi che finanziano gli investimenti materiali ed immateriali con percentuali a fondo perduto pari al 50%. Si aggiunga inoltre che dal 1° marzo 2014 è operativa la legge nazionale "Sabatini Bis" che, oltre a offrire finanziamenti garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia (gestito a livello nazionale), prevede anche un contributo in conto interessi ponendo tale strumento in diretta concorrenza con il Fondo di Garanzia regionale del PO FESR, essendo oltretutto anche più "appetibile".

Proprio in considerazione delle precedenti riflessioni, la Regione Basilicata nel corso del 2014, in linea con le decisioni assunte nell'ultimo Comitato di Sorveglianza, intende procedere alla riprogrammazione di una parte dei fondi allocati sul Fondo di Garanzia a partire con lo stanziamento di 3 milioni di euro per l'ulteriore integrazione dei fondi rischi dei Confidi (nell'ambito della Misura

¹¹ Fondo istituito ex art. 15 L.R. n. 33/2010, DGR n. 606/2011 e n. 1045/2011

III.4.1.B) e il rifinanziamento, per un importo di 9 milioni di euro, di alcuni avvisi pubblici di aiuti alle PMI al fine di consentire lo scorrimento delle istanze non finanziate per carenza di risorse.

Condizioni del fondo

Si presenta di seguito una sintesi del regolamento del Fondo riportante i requisiti richiesti per entrambe le tipologie di intervento e, successivamente, un dettaglio per le specifiche sezioni (sezione investimenti e sezione circolante).

I potenziali destinatari finali del Fondo sono le PMI, finanziariamente ed economicamente sane e con sede operativa in Basilicata.

La procedura di valutazione è a sportello, pertanto le richieste di Garanzia e Controgaranzia sono istruite e deliberate dal Gestore in base all'ordine cronologico di ricezione della PEC.

Per evitare sovrapposizioni con il sistema dei Confidi operanti in regione, la garanzia diretta viene concessa su finanziamenti di importo pari o superiore a 0,1 milioni di euro, mentre importi inferiori sono ammessi alla sola controgaranzia.

È prevista la concessione di garanzie dirette a prima richiesta e la concessione di controgaranzie "a prima richiesta" e "sussidiaria".

La garanzia diretta copre fino all'80% dell'importo di ciascuna operazione; mentre la controgaranzia copre fino al 90% dell'importo garantito dai garanti per ciascuna operazione.

La concessione della Garanzia e della Controgaranzia è gratuita.

La valutazione delle domande è effettuata sulla base dei criteri di selezione indicati nel Regolamento e coerenti con quelli approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Per il calcolo dell'agevolazione connessa alla garanzia/controgaranzia è applicato il nuovo "Metodo Nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI" (N 182/2010) notificato dal Ministero dello Sviluppo Economico ed approvato dalla Commissione europea con decisione n. 4505 del 6 luglio 2010.

Condizioni relative alla sezione 'investimenti' del fondo

Le operazioni ammissibili alla garanzia o alla controgaranzia sono i finanziamenti (compresi i prestiti partecipativi e leasing strumentale) di durata non inferiore a 18 mesi e non superiore a 10 anni finalizzati alla realizzazione di investimenti.

Sono ammissibili investimenti materiali ed immateriali da realizzarsi in una o più unità locali aventi sede in Basilicata, avviati dopo la presentazione di richiesta di accesso al Fondo e diretti a realizzare le seguenti tipologie di investimenti:

- *creazione di una nuova unità locale (nuovo stabilimento produttivo);*
- *ampliamento o ammodernamento di una unità locale esistente (aumento della capacità di produzione dei prodotti esistenti, innovazioni finalizzate al miglioramento condizioni ambientali ovvero razionalizzazione dei processi produttivi, rinnovo ed aggiornamento tecnologico);*
- *diversificazione della produzione di una unità locale esistente, anche mediante prodotti nuovi aggiuntivi;*
- *cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di una unità locale esistente.*

Il Fondo di Garanzia opera in regime di “esenzione” ai sensi del Reg. CE n. 800/2008 che consente almeno due vantaggi per il tessuto imprenditoriale lucano:

- anche le imprese che hanno già completamente utilizzato il “plafond de minimis” di 0,1 milioni di euro possono accedere al Fondo di garanzia;
- la quota di “de minimis” non assorbita dall’equivalente sovvenzione lorda (ESL) connessa alla garanzia può essere utilizzata per accedere ad ulteriori agevolazioni in regime di “de minimis”.

La procedura di presentazione delle richieste da parte delle imprese prevede due fasi:

- prima fase: il Gestore effettua la verifica dell’ammissibilità dell’investimento e del possesso dei requisiti dell’impresa entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta presentata dall’impresa e, in caso di esito positivo, comunica al beneficiario l’ammissibilità dell’investimento;
- seconda fase: l’impresa individua la banca che concederà il finanziamento a copertura dell’investimento ammesso e il Soggetto Finanziatore presenta la richiesta di garanzia diretta del Fondo che viene istruita dal Gestore entro 30 gg dalla ricezione della richiesta.

Le medesime modalità vengono utilizzate anche in caso di richieste della controgaranzia da parte dei Confidi.

L’importo massimo garantito/contro garantito per ciascun destinatario non può superare l’importo di 2,5 milioni di euro. Alle garanzie connesse ad operazioni finanziarie finalizzate alla realizzazione di investimenti è destinato il 50% della dotazione del fondo.

Condizioni relative alla sezione ‘circolante’ del fondo

L’importo massimo delle operazioni ammissibili alla garanzia/controgaranzia, per ciascun destinatario, è determinato nel seguente modo: fino a 250.000 euro per le microimprese; fino a 400.000 euro per le piccole imprese e fino a 500.000 euro per le medie imprese.

L’importo massimo delle operazioni ammissibili può essere aumentato del 50% rispetto ai valori indicati a condizione che l’importo complessivo dell’operazione sia comunque non superiore al 30% del fatturato/valore della produzione dell’impresa, in riferimento all’ultimo bilancio approvato.

Sono ammissibili alla Garanzia e alla Controgaranzia solo le operazioni che alla data di presentazione della domanda non siano state ancora perfezionate, finalizzate a: *consolidamento della debitoria a breve in debiti a M/L Termine; rifinanziamento di debiti a M/L Termine; Acquisto scorte; capitalizzazione di società di capitali; reintegro liquidità a fronte di investimenti realizzati nei tre anni precedenti la presentazione della richiesta di ammissione al Fondo; altre operazioni finanziarie direttamente finalizzate all’attività d’impresa.*

Il Fondo, nella sezione circolante, opera in “De Minimis”, ai sensi del Regolamento CE 1998/2006.

La richiesta di Garanzia Diretta del Fondo deve essere presentata dalla banca mentre la controgaranzia deve essere presentata dal confidi.

Alle operazioni sul capitale circolante è destinato il 50% della dotazione del fondo.

2.1.4.3 Integrazione dei fondi rischi dei consorzi FIDI

Nell'ambito del programma operativo FESR la Regione Basilicata ha proceduto anche alla integrazione dei fondi rischi delle cooperative e dei consorzi fidi aventi sede operativa nella regione Basilicata selezionati mediante un Avviso pubblicato a novembre 2012¹² a valere sulla nuova linea di intervento III.4.1.B – “Azioni per il potenziamento del sistema delle garanzie attraverso la ricapitalizzazione, la riorganizzazione e aggregazione dei Confidi operanti nel territorio regionale e l'integrazione dei fondi rischi dei Confidi, al fine di rafforzarne il sistema e i meccanismi di erogazione di garanzie alle imprese, di favorirne la crescita dimensionale e una maggiore solidità patrimoniale” (codici: 05-Servizi avanzati di sostegno alle imprese e ai gruppi di imprese) inserita a seguito della modifica del programma operativo.

Tale operazione ha l'obiettivo di contribuire alla ripresa delle piccole e medie imprese con sede operativa in Basilicata e sostenere le iniziative per lo sviluppo di garanzie collettive aziendali tramite la concessione di risorse finanziarie ai fondi rischi delle cooperative e dei consorzi fidi delle PMI.

Nel primo trimestre 2013 sono state selezionate le 6 società cooperative e/o consorzi fidi e, successivamente, si è proceduto alla firma degli accordi di finanziamento (*Funding agreement*)¹³.

L'operazione di ingegneria finanziaria in questione prevede un rapporto di *gearing* pari a 6, da realizzare per almeno al 75% e, quindi, un moltiplicatore minimo è pari a 4,5.

Le risorse allocate per la integrazioni dei fondi di garanzia sono pari a 3,8 milioni di euro di cui 3 milioni di euro a valere sul FESR e 0,85 milioni di euro a valere sulle risorse regionali.

I Consorzi FIDI provvedono a concedere alle PMI garanzie per i seguenti interventi: finanziamenti a M/L Termine per investimenti; partecipazioni; prestiti partecipativi; altre operazioni di finanziamento a medio-lungo termine.

La *tabella 8* fornisce il dato di insieme, ossia la dotazione del fondo (importo complessivo e quota comunitaria) e l'importo complessivamente versato ai destinatari finali.

Tab. 8 - Importi versati allo strumento di ingegneria finanziaria e importi versati dai fondi rischi ai destinatari finali al 31/12/2013

Asse		Importo versato al Fondo di garanzia**			Importo versato dai fondi rischi ai destinatari finali
		Contributo pubblico totale	Tasso cofinanziamento UE	Contributo comunitario	
III	Competitività produttiva	€ 3.000.000,00	47,72%	€ 1.838.247,83	€ 5.826.300,00
Totale		€ 3.000.000,00	47,72%	€ 1.838.247,83	€ 5.826.300,00

** Fonte: Certificazione delle spese e domanda di pagamento presentata al 31/12/2013

La *tabella 9* distingue per Consorzi Fidi la dotazione assegnata con l'accordo di finanziamento a ciascun COFIDI, sulla base dei criteri stabiliti nell'avviso pubblico, e le garanzie concesse alla data del 31 dicembre 2013 ai destinatari finali. Il dato meno incoraggiante è quello relativo alla Cooperfidi Abruzzo che nel corso del 2013 non ha erogato alcuna garanzia.

¹² DGR n. 1558 del 20.11.2012

¹³ Lo schema degli Accordi è stato approvato con la citata DGR n. 1558/2012

Tab. 9 – Fondi FESR erogati per Consorzi Fidi e relative garanzie concesse alle PMI (importi in euro)

Consorzi Fidi	Fondi FESR	Garanzia concesse alle PMI al 31 dicembre 2013	Garanzia concesse alle PMI al 30 aprile 2014
Continuità Artigiana Soc. Coop.	525.654,69	2.817.450,00	6.004.160,24
Consorzio Lucania Fidi Soc. Coop.	115.064,20	1.010.650,00	721.200,00
CO.FIDI Basilicata Soc. Coop Cofidi Sviluppo Imprese	1.220.221,52	1.669.200,00	4.099.600,00
Con.Art.Fidi Soc. Coop.	341.329,52	185.000,00	752.500,00
Co. Fidi Puglia Soc. Coop.	411.729,22	144.000,00	548.000,00
Cooperfidi Abruzzo Soc. Coop.	386.000,85	-	158.000,00
Totale	3.000.000,00	5.826.300,00	12.283.463,24

2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi di destinatari

Informazioni pertinenti i gruppi di destinatari, settori o zone specifiche

Di seguito si riportano i dati riferiti alla spesa monitorata per tipologia di intervento ripartita in spesa per Infrastrutture (Realizzazione di opere pubbliche), Servizi (Acquisizione di beni e servizi) e Aiuti (Erogazione di finanziamenti e servizi a singoli destinatari). In tal senso è possibile rilevare che **753 progetti** (per un impegno pari a 443,21 milioni di euro e pagamenti per 273,14 milioni di euro) sono a carattere infrastrutturale; **298 operazioni** (per un impegno pari a 141,01 milioni di euro e pagamenti per 104,16 milioni di euro) rientrano nella tipologia "Acquisizione di beni e servizi" e i restanti **241 interventi** in regime di aiuti (impegni pari a 102,1 milioni di euro e pagamenti pari a 68,09 milioni di euro).

I soggetti attuatori del PO FESR Basilicata 2007/2013 al 31/12/2013 sono 174.

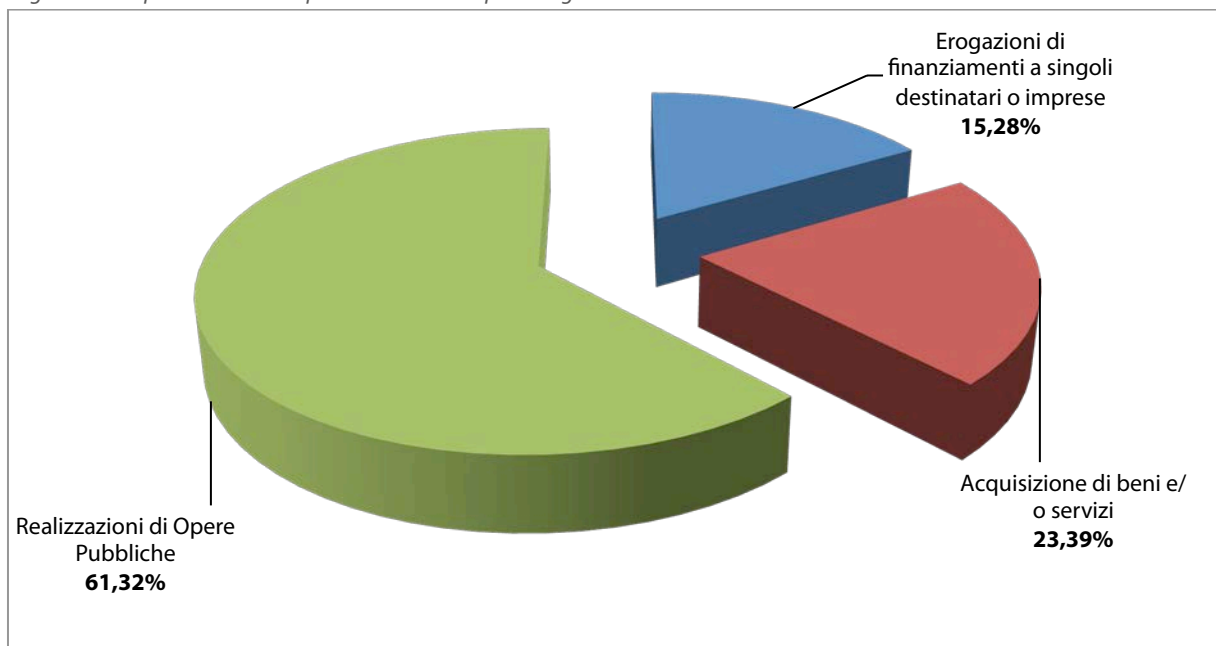
Circa il 28,86% della spesa complessiva rendicontata (128,59 milioni di euro) riguarda i 285 progetti attuati dalla Regione Basilicata, mentre il circa 19,77% della spesa (88,10 milioni di euro) è rendicontata a valere sui 488 interventi aventi come beneficiari i Comuni.

Le Amministrazioni Provinciali di Potenza e Matera fungono da beneficiari di 80 progetti che hanno comportato una spesa rendicontata di 64,40 milioni di euro, pari a circa 14,45% della spesa totale. Una notevole incidenza, sia in termini di spesa che in termini di progetti attuati, è fatta registrare anche dagli interventi aventi come beneficiari le PMI, che registrano 241 progetti per un importo totale pari a 68,09 milioni di euro, pari al 15,28% del totale.

Il 14,26% della spesa (circa 63,55 milioni di euro) è stata realizzata da altri beneficiari quali: ATO Idrico, ASL, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Consorzio per l'area di Ricerca Scientifica, Consorzi ASI di Potenza e Matera, ENEA (Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile), Ente Parco Naturale Gallipoli Cognato e Piccole Dolomiti Lucane, Ente Parco Nazionale Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, Parco Archeologico Storico Naturale delle Chiese Rupestri del Materano, S.E.L. SpA, Ferrovie Appulo Lucane. La *tabella 10* e la *figura 2*

consentono di conoscere il numero di progetti attuati e l'ammontare dei pagamenti rendicontati dai beneficiari del PO FESR Basilicata 2007-2013, al fine di verificarne l'incidenza sulla spesa rendicontata al 31 dicembre 2013.

Figura 1. - Ripartizione della spesa rendicontata per categoria di investimento

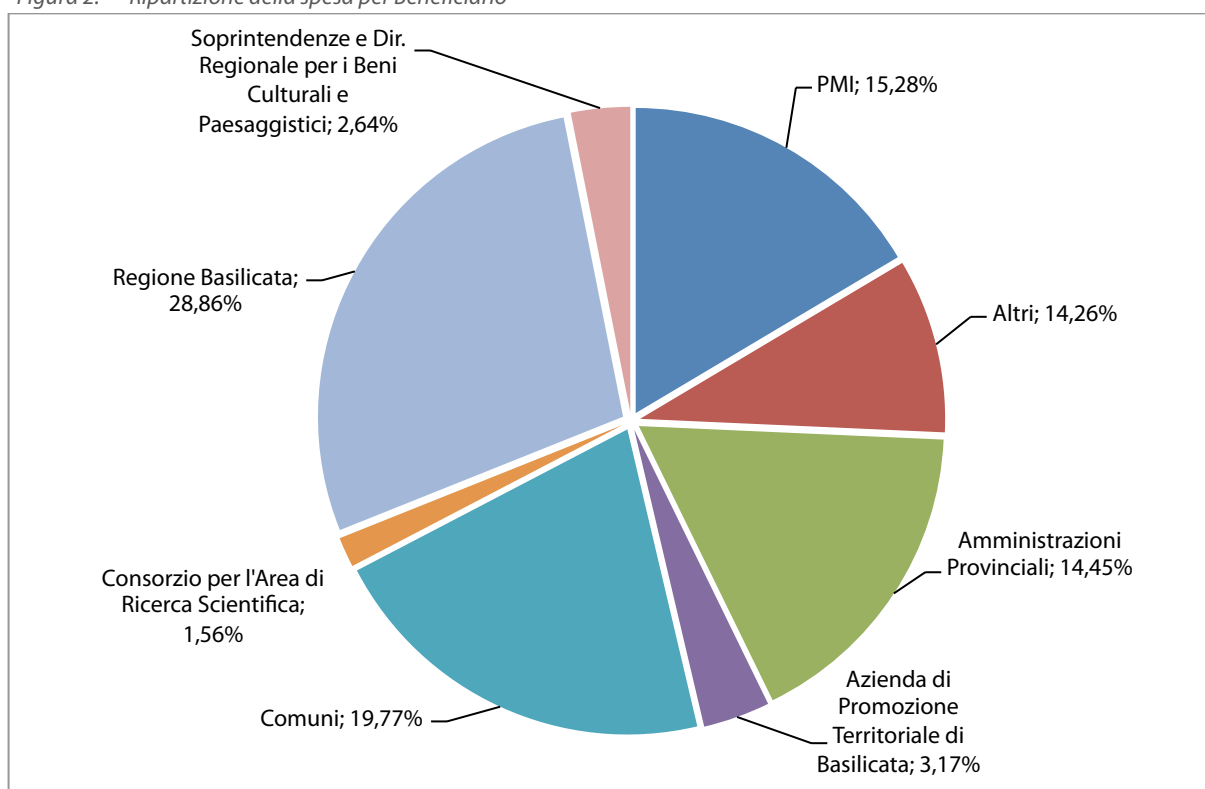


Fonte: Elaborazione Ufficio Autorità di Gestione PO FESR Basilicata 2007/2013 su dati del Sistema di monitoraggio regionale inoltrati a Monitweb

Tab. 10 – Progetti e spesa rendicontata del PO FESR Basilicata 2007-2013, suddivisa per Beneficiario finale

Beneficiari finali	Numero progetti	Spesa pubblica	Incidenza su numero progetti Totale %	Incidenza su spesa Totale %
Comuni	488	88.103.721,34	37,74	19,77
Amministrazioni Provinciali	80	64.404.011,47	6,19	14,45
Altri	136	63.549.010,90	10,52	14,26
Regione Basilicata	285	128.596.836,00	22,04	28,86
Soprintendenze e Dir. Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici	29	11.785.207,88	2,24	2,64
PMI	241	68.092.915,33	18,64	15,28
Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica	7	6.963.610,18	0,54	1,56
Azienda di Promozione Territoriale di Basilicata	27	14.130.050,03	2,09	3,17
Totale	1.293	445.625.363,13	100,00%	100,00%

Figura 2. - Ripartizione della spesa per Beneficiario



Fonte: Elaborazione Ufficio Autorità di Gestione PO FESR Basilicata 2007/2013

2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato

Allo stato attuale non ci sono informazioni circa contributi restituiti o riutilizzati in seguito alla soppressione di cui agli articoli 57 "Stabilità delle operazioni" e 98 "Rettifiche finanziarie effettuate dagli Stati Membri", paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.1.7 Analisi qualitativa

Le tendenze economiche regionali per il 2013 sono connotate da un andamento ancora marcatamente recessivo, ed ancora complessivamente più grave rispetto al trend nazionale, che solo a fine anno potrebbe mostrare alcuni possibili segnali, timidi, di rallentamento della caduta produttiva e della domanda (ma non di quella occupazionale, i cui dati continuano a peggiorare). Le prime stime effettuate dalla Svimez parlano di un ulteriore calo del 2,6% del PIL regionale nel corso del 2013, meno pesante di quello registrato nel corso del 2012 (a fronte di una stima, sempre per il 2013, pari a -1,8% per il PIL dell'Italia ed al -2,5% per quello del Mezzogiorno). Nell'insieme, su tutto l'arco della crisi, ovvero fra 2008 e 2013, la Basilicata perde 11,3 punti di PIL, una caduta più pesante di quella nazionale (-8,8 punti) e persino di quella meridionale (-9,5 punti).

Le vendite del commercio al dettaglio accusano, nei primi 9 mesi del 2013, una ulteriore flessione, ma fra primo e terzo trimestre il calo si attenua progressivamente (la riduzione era dell'8% tendenziale nel primo trimestre, attestandosi al 3,3% nel terzo), segnalando un rallentamento della caduta dei consumi, e consentendo agli operatori commerciali lucani di formulare previsioni relativamente ottimistiche per gli ultimi tre mesi dell'anno. Infatti, per il quarto trimestre 2013, le imprese commerciali che prevedono un ulteriore calo delle vendite è "solo" il 27%, mentre il 52% formula previsioni di stabilità, ed il 21% di aumento.

Le esportazioni regionali, nel 2013, sono diminuite del 12,3%, una misura nettamente maggiore rispetto al dato meridionale e nazionale, anche se il calo è inferiore a quello registrato nel 2012. Tuttavia, al netto dell'export petrolifero, che dipende da fattori esogeni come il prezzo del greggio, le esportazioni regionali del 2013 sarebbero diminuite in misura ben maggiore del 12,3%, scendendo del 16,3% sull'anno precedente.

La demografia d'impresa segnala un andamento piuttosto negativo, con un decremento netto di imprese attive iscritte ai registri camerali lucani dell'1,4% rispetto al 2012, per una perdita netta di 751 unità produttive attive (650 unità se si considerano le imprese registrate). Considerando il comparto extragratico, la perdita fra 2012 e 2013 è pari a 113 unità, ovvero ad un tasso di riduzione dello 0,3%.

Il mercato del lavoro accusa ancora, nel corso del 2013, andamenti molto preoccupanti. Nel 2013, la Basilicata perde circa 4.000 occupati rispetto all'anno precedente, accumulando una emorragia di quasi 11.000 posti di lavoro bruciati dall'inizio della crisi, ovvero dal 2008. A livello settoriale, si registra il vero e proprio crollo dell'occupazione in edilizia, uno dei comparti più duramente colpiti dalla crisi. Anche agricoltura e manifatturiero perdono addetti in quote significative (soprattutto il comparto primario), mentre nei servizi si registra una certa tenuta.

La crescita di circa 1.000 persone in cerca di lavoro è una sottostima del bacino di persone che non lavorano, poiché non tiene conto dell'aumento significativo degli "scoraggiati", cioè di coloro che non cercano più attivamente lavoro perché disincentivati dall'andamento particolarmente negativo dell'economia. Mentre il tasso di disoccupazione ufficiale è del 15,2%, in crescita di 0,7 punti rispetto al 2012, se si sommano ai disoccupati ufficiali tali scoraggiati, il tasso di disoccupazione "allargato" raggiunge, a settembre 2013, il valore del 30,7%, in crescita di oltre un punto rispetto al valore di settembre 2012, a fronte del 21,5% nazionale e del 36,5% meridionale.

Tali andamenti innescano un calo di circa 4.000 unità fra le forze di lavoro regionali, abbassando il tasso di attività, che misura la partecipazione effettiva al mercato del lavoro, di mezzo punto rispetto al 2012, attestandolo al 54,5%. Ovviamente, nel calo della partecipazione attiva al mercato del lavoro, si annida il già rammentato fenomeno di scoraggiamento, ma anche un incremento del ricorso al lavoro nero.

Il problema specifico della Basilicata riguarda però la disoccupazione giovanile, molto più elevata anche della media meridionale, e che alimenta un fenomeno di fuga dei cervelli particolarmente grave. Nel 2013, il tasso di disoccupazione nella fascia di età fra i 15 ed i 24 anni raggiunge, infatti, la cifra record del 55,1%, superiore di 3,5 alla media meridionale, e di 15,1 punti rispetto a quella nazionale, e continua a segnalare un trend di crescita, nonostante il livello molto elevato.

Le previsioni riferite alla domanda di lavoro nei primi tre mesi del 2014, come si evince dal sistema informativo Excelsior, non sono peraltro incoraggianti. Si prevedono infatti, nel primo trimestre del corrente anno, 930 assunzioni in Basilicata, ovvero soltanto 10,2 assunzioni ogni mille disoccupati, mentre nel Mezzogiorno si prevedono 21 assunzioni per mille disoccupati, e a livello nazionale 38,9 assunzioni ogni mille disoccupati. Ciò significa che il mercato del lavoro lucano reagirà in modo molto

più lento rispetto a quello del resto del Paese alla timida ripresa che si sta affacciando, e che quindi, con ogni probabilità, ristagnerà in condizioni recessive per molto più tempo, quand'anche la crisi attuale fosse superata, e si entrasse in un periodo di crescita stabile. I segnali positivi di un possibile rallentamento del ritmo della recessione, a fine anno 2013, si sostanziano:

- In un rallentamento del calo della produzione industriale e degli ordinativi dell'industria, nonché delle vendite al dettaglio nel terzo trimestre, rispetto ai trimestri precedenti (come dai dati riportati nell'indagine congiunturale di Unioncamere Basilicata);
- In alcuni segnali incoraggianti, sul versante delle esportazioni, per il settore del mobile imbottito e per la filiera agroalimentare (anche se in un quadro di esportazioni in forte declino, a causa del calo delle vendite di automobili in Europa, e quindi alle difficoltà commerciali della Fiat di Melfi, che da sola assorbe quasi la metà dell'export regionale);
- In un lieve recupero del numero di imprese iscritte ai registri camerali a partire dal secondo trimestre;
- In un ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni che, nel suo insieme, diminuisce del 21,5% sul 2012. Nel bimestre gennaio-febbraio 2014, poi, si verifica un ulteriore forte decremento tendenziale (rispetto all'analogo bimestre del 2013), per il 76,3% del monte-ore totale. Va tuttavia osservato che una parte consistente del calo del ricorso alla CIG è attribuibile esclusivamente al valore molto elevato del monte-ore già concesso, con conseguente difficoltà ad incrementare ulteriormente il ricorso a tale ammortizzatore sociale, e passaggio di molti ex cassintegrati alle liste di mobilità.
- Nei segnali lanciati dalla Fiat, che dopo l'integrazione definitiva con Chrysler conferma la già manifestata volontà di investire nello stabilimento di Melfi, per il lancio di nuovi modelli.
- Tuttavia, nonostante tali deboli segnali di ottimismo, la possibilità che la Basilicata possa agganciare la prevista (peraltro lieve) ripresa economica nazionale nei primi mesi del 2014 appare fortemente ostacolata da almeno due fattori:
 - 1) il peggioramento ulteriore degli indici del mercato del lavoro, che non dovrebbe manifestare segnali significativi di ripresa, perlomeno nella prima metà dell'anno in corso. Infatti, le previsioni riferite alla domanda di lavoro nei primi tre mesi del 2014, come si evince dal sistema informativo Excelsior, non sono incoraggianti, sia in termini di quantità previste di assunzioni che di qualità dell'occupazione;
 - 2) l'ulteriore contrazione del credito bancario, sia alle famiglie che alle imprese, nei primi nove mesi del 2013, accompagnato peraltro da un costo del denaro piuttosto alto, come conseguenza del degrado della qualità del credito stesso.

Rispetto al processo di Lisbona, invece, si possono evidenziare i seguenti aspetti:

- ricerca, innovazione e società della conoscenza.

Sulla questione specifica della società della conoscenza, il relativo Asse ha, al 31 dicembre 2013, un avanzamento che, in termini di impegni, sfiora il 57%, ed in termini di spesa raggiunge il 35,6%, per quasi 56 milioni di euro effettivamente spesi. Nel 2013, nello specifico degli interventi messi in campo, va menzionato:

- per quanto concerne il Campus industriale sul Manufacturing presso l'Area industriale di Melfi (L.I. II.1.1.B), nel corso del 2013 si è proceduto alla realizzazione dell'edificio che al 31/12/2013

risulta solo da consegnare. Sono in corso di attivazione le procedure di gara per l'allestimento dei laboratori, per cui dal 2014 si prevede che tale struttura sarà pienamente funzionante;

- anche la realizzazione del progetto CASTELGAUSS ha registrato notevoli avanzamenti, infatti, risulta in fase di collaudo. Il progetto che consiste nella realizzazione di una stazione di osservazione di oggetti orbitanti potenzialmente pericolosi (detriti spaziali) e mira alla realizzazione, a Castelgrande, di un centro di livello europeo nel settore della sicurezza dello spazio "Space Guard" con ricadute di interesse industriale, in termini di sviluppi tecnologici, sui metodi, sulle tecnologie e sui mezzi di osservazione di oggetti nello spazio. L'operatività dell'intervento è prevista per il 2014 ad avvenuta installazione del telescopio da parte della scuola di ingegneria Aerospaziale dell'Università di Roma;
- il "Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste" (ente pubblico di ricerca con cui l'Amministrazione regionale ha sottoscritto un Accordo di collaborazione approvato con DGR n° 727/09) ha proseguito l'attività di supporto alle imprese nel processo di promozione della cultura dell'innovazione e di facilitazione dei processi di trasferimento tecnologico. Con i progetti Innovation Network, SISTER e Servizio Brevetti si è consolidata l'attività dei sette Centri di Competenza specializzati per offrire competenze e soluzioni innovative per l'innovazione di prodotto, di processo e gestionale;
- è stato approvato (D.G.R. n. 692 dell' 11.6.2013) il progetto Biogreen Start. Tale progetto è finalizzato alla strutturazione ed avvio del Polo delle biotecnologie verdi della Basilicata (previsto nella SRI – strategia regionale per la ricerca e l'innovazione) per lo sviluppo di prodotti e processi biotecnologici e l'erogazione di servizi innovativi per la competitività delle imprese agroalimentari ed agroindustriali;
- Nell'ambito dell'operazione "Basilicata Innovazione", a valere sulle L.I. II.1.2.A e II.1.2.B è stato emanato un avviso pubblico (D.G.R. n. 1380 del 29.10.2013) per la concessione di voucher per l'innovazione, cosiddetti "Premi Innovazione". Tale iniziativa si pone l'obiettivo di consentire alle PMI lucane l'accesso a servizi personalizzati di supporto all'innovazione.
- relativamente alla Linea d'intervento II.1.2.C, nel corso del 2013 ha preso avvio il progetto N.I.B.S. (networking and internationalization of Basilicata Space Technologies) finalizzato alla messa in rete del sistema delle imprese, dell'Università e degli enti di ricerca operanti nel settore delle tecnologie spaziali con gli analoghi sistemi utilizzati nel resto d'Europa, in modo da favorire l'implementazione su scala internazionale della citata SRI. In tale progetto, grande importanza riveste l'identificazione dei potenziali end users con particolare attenzione ai paesi emergenti del bacino del Mediterraneo.
- In ordine alla Linea d'Intervento II.2.3.A, nell'ambito dell'avviso pubblico "procedura valutativa a sportello per il sostegno allo start up e allo spin off delle imprese in settori innovativi" sono stati finanziati 6 progetti di start up in ambito ICT. Più in generale, sono state avviate numerose iniziative in materia di Ict, a valere sull'obiettivo specifico II.2 (cfr. sopra)

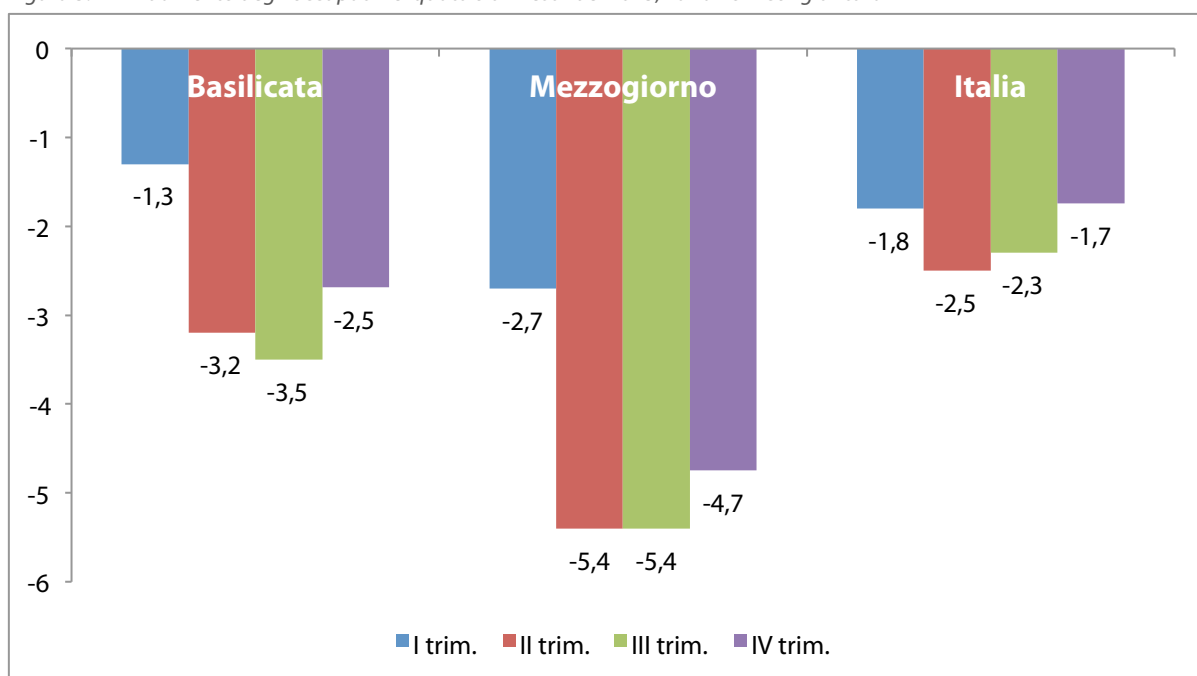
- aumento del numero di posti di lavoro.

Nonostante i deboli segnali di rallentamento del ciclo recessivo a fine anno, il mercato del lavoro, che notoriamente risponde agli andamenti del ciclo con dei lag temporali di ritardo, accusa ancora, nel corso del 2013, andamenti molto preoccupanti.

Nel 2013, la Basilicata perde circa 4.000 occupati rispetto all'anno precedente, accumulando una emorragia di quasi 11.000 posti di lavoro bruciati dall'inizio della crisi, ovvero dal 2008.

Anche l'analisi dell'andamento del mercato del lavoro lucano nel corso dell'anno mostra come la perdita occupazionale sia (con l'unica eccezione dei primi tre mesi) sistematicamente più grave di quella nazionale. Tuttavia, si nota un rallentamento di tale discesa nell'ultimo trimestre, con un tasso pari a -2,7%. Nell'insieme, inoltre, le riduzioni occupazionali sono, nei quattro trimestri dell'anno, inferiori a quelle del Mezzogiorno il che, stante la particolare intensità della recessione nella Basilicata, può essere attribuito all'azione di sostegno al mercato del lavoro esercitata dai fondi strutturali, e quindi in parte anche dal FESR, per mitigare gli effetti di una recessione così profonda sul mercato del lavoro, meno colpito di quello di altre regioni del Sud (che, infatti, hanno tassi di avanzamento della spesa meno brillanti di quello lucano).

Figura 3. - Andamento degli occupati nei quattro trimestri del 2013, variazioni congiunturali



Fonte: Istat

A livello settoriale, si registra il vero e proprio crollo dell'occupazione in edilizia, uno dei comparti più duramente colpiti dalla crisi. Anche agricoltura e manifatturiero perdono addetti in quote significative (soprattutto il comparto primario), mentre nei servizi si registra una certa tenuta, ed addirittura una lieve crescita occupazionale nel commercio e nel turismo, grazie ad alcuni importanti investimenti nella GDO (che però, in una condizione di stagnazione della domanda, hanno avuto come contropartita la chiusura di diversi piccoli esercizi).

E' importante notare che i settori produttivi principalmente coinvolti dal PO FESR, ovvero industria manifatturiera, turismo, servizi avanzati, mostrano tassi di riduzione dell'occupazione meno gravi di altri settori (nel caso del manifatturiero), una stabilizzazione dell'occupazione (servizi non commerciali e non turistici) o addirittura segnali di crescita, in controtendenza rispetto all'andamento generale (turismo). Ciò è una conferma di come il PO FESR abbia operato, in una

logica anticiclica, per moderare gli impatti della recessione sul mercato del lavoro, e per difendere i posti di lavoro nei settori di principale concentrazione degli interventi.

Tab. 11 - Andamento degli occupati per macrosettore in Basilicata nel 2012 e 2013 (valori in migliaia e variazioni percentuali)

	2012	2013	Var %
Agricoltura	15	14	-6,7
Industria manifatturiera	32	31	-3,1
Costruzioni	19	16	-15,8
Commercio, alberghi, ristoranti	37	38	2,7
Altri servizi	82	82	0,0

Fonte: Istat

- coesione sociale

Detto obiettivo trova riscontro nell'Asse VI, che a fine 2013 raggiunge il 60,5% di attuazione, pari a oltre 43 milioni di euro di pagamenti. Nel corso del 2013 l'Asse è stato interessato dalla rimodulazione finanziaria del Programma Operativo definita con D.G.R. n° 493 del 14.05.2013, in particolare si è valutato opportuno rinunciare alla attuazione dell'Obiettivo Operativo VI.1.2. "Sostegno alle imprese sociali", destinando la appostazione finanziaria di competenza, pari a 2 milioni di euro, a beneficio dell'obiettivo operativo VI.1.1 "Rafforzamento e qualificazione dei servizi di cura alla persona", attesa da un lato la considerazione dell'opportunità di cofinanziare operazioni ritenute significative nella costruzione del sistema dei servizi territoriali e dall'altra la difficoltà di implementare la misura di sostegno all'imprenditoria sociale.

L'annualità 2013 è stata caratterizzata da una evidente accelerazione della fase attuativa delle operazioni previste dai Piani di Offerta Integrata di Servizi (P.O.I.S.). I P.O.I.S. hanno costituito un modello di riferimento per l'azione di programmazione delle politiche regionali a proiezione locale, ad esempio nelle politiche di contrasto alla povertà (Programma Co.P.E.S), come attestato dalla L.R. 33/2010 che all'art. 25 definiva gli ambiti P.O.I.S. quali contesti di riferimento per la riforma degli ambiti sociali di zona per la conduzione dei servizi territoriali di welfare e l'utilizzo delle risorse nazionali per le politiche sociali in conformità alla L.R. n° 4/2007.

Un ottimo livello di conseguimento si riscontra relativamente agli interventi che hanno anche un connotato infrastrutturale, come quelli dell'obiettivo operativo VI.1.2. "Ampliamento e diversificazione dei servizi per la comunità", per il quale l'indicatore VI3 raggiunge un livello di 53 a fronte di un obiettivo di 43 e relativamente all'obiettivo operativo VI.1.3 "Riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico", ove l'indicatore VI4, con il dato di 208 consegue pienamente il target assegnato.

Nel corso del 2013 è inoltre proseguita l'attività di conclusione dei progetti "a cavallo" con il periodo di programmazione precedente, i quali interessano in particolare la *Linea di Intervento VI.1.3.A. "Polifunzionalità e allungamento dei tempi di apertura delle scuole"*.

- sviluppo sostenibile.

Si è registrato il completo avvio del Programma strategico 2010-2013 denominato EPOS "Educazione e Promozione della Sostenibilità Ambientale" in attuazione del "Nuovo Quadro programmatico Stato-Regioni e Province autonome per l'educazione all'ambiente e alla

sostenibilità". Tramite la pubblicazione del bando "EPOS", sono state cofinanziate dieci iniziative oggi in piena fase di attuazione, che hanno previsto lo sviluppo di azioni immateriali volte a promuovere servizi di educazione nel settore della promozione e della valorizzazione della rete ecologica della Basilicata. I beneficiari sono stati individuati nelle strutture di partenariato formate dai Centri di Educazione Ambientale per la Sostenibilità (CEAS) e dagli Osservatori Ambientali per la Sostenibilità (OAS), per i quali la Regione Basilicata e per il tramite del Dipartimento Ambiente ha previsto l'accreditamento per lo svolgimento delle attività concernenti la promozione dello sviluppo sostenibile.

Sempre nell'ambito del Programma EPOS sono state promosse nel corso dell'anno altri tre progetti mirati ad iniziative di comunicazione, conoscenza ed informazione sul patrimonio della Biodiversità. Con DD del 1763 è stato approvato il Bando "I Come Infanzia" rivolto agli istituti scolastici pubblici della Basilicata, il progetto "*Sustainable Communication* - la comunicazione per la sostenibilità" approvato con DD 1606 del 3/12/2013, ed il progetto "Bando OAS 2012" finalizzato a promuovere progetti di informazione e comunicazione tramite gli Osservatori Ambientali per la Sostenibilità.

Sul tema tutela del territorio e sviluppo economico è stato inoltre promosso il progetto "Interventi per la salvaguardia della Biodiversità nei comuni del Parco Nazionale del Pollino". Il Progetto Biodiversità, realizzato dall'Area Programma Lagonegrese Pollino, finalizzato ad accrescere la fruibilità delle risorse naturali nel Parco attraverso l'esecuzione di interventi volti ad incrementare l'accessibilità alle risorse nonché la loro valorizzazione ai fini turistici. Gli interventi previsti dal progetto sono stati realizzati nei comuni dell'Area Programma Lagonegrese Pollino ricadenti nel Parco Nazionale e, nel dettaglio, sono state mantenute tutte le superfici a verde attrezzato e a verde decorativo, sono stati ripristinati punti d'acqua quali fontane ed abbeveratoi e soprattutto è stata ripristinata la funzionalità dei sentieri e dei percorsi natura. I lavori previsti hanno incrementato la fruizione turistico-ricreativa dei siti interessati rispondendo pienamente alla *mission* del progetto e mobilitando risorse per un investimento complessivo di 4,5 milioni di euro.

Si è invece conclusa con successo nel corso dell'anno la realizzazione del progetto "Naturarte – Alla scoperta dei parchi di Basilicata". Il progetto avviato nel 2012, prevedeva la promozione di eventi culturali integrati ed itineranti per il miglioramento della fruibilità delle aree protette con particolare riferimento al Parco Nazionale del Pollino, ed ai due parchi regionali di Gallipoli Cognato e della Murgia Materana.

Sono in fase di attuazione 19 iniziative concernenti la Promozione di Iniziative di Certificazione Ambientale. I Bandi si configurano come un sistema di aiuto diretto ad Enti Locali, Enti Parco e PMI del settore turistico ed artigianale, e sono stati finalizzati all'acquisizione di servizi qualificati per l'ottenimento delle certificazioni ambientali e territoriali con particolare riferimento all'adesione al regolamento comunitario EMAS, all'ottenimento della certificazione ISO 14001, S.A. 8000, OHSAS 18001 ed all'ottenimento del marchio comunitario di qualità ecologica al servizio di ricettività turistica Ecolabel.

Infine, è in piena fase di attuazione il progetto ENERPARK proposto dal parco 'Gallipoli Cognato e delle Piccole Dolomiti Lucane' che affronta il problema della produzione di energia alternativa proveniente da superfici forestali organizzate secondo i meccanismi della gestione forestale sostenibile.

Pari opportunità

I risultati registrabili in termini di pari opportunità indicano come l'occupazione femminile lucana si sia ridotta meno che nel resto del Mezzogiorno e del Paese, evidenziando, anzi, un recupero nella seconda metà dell'anno.

Rispetto all'occupazione maschile, che scende di 3,8 punti, i posti di lavoro delle donne tengono molto di più (-0,7%). Di conseguenza, il tasso di disoccupazione femminile, già nel 2012 lievemente inferiore a quello maschile, nel 2013 aumenta in misura molto minore, attestandosi sotto il 15%.

In questi risultati c'è anche l'azione del PO FESR, che ha finanziato interventi di conciliazione casa-lavoro, tramite l'Asse Vi, come ad esempio un impulso robusto allo sviluppo dei servizi per la prima infanzia (n° 22 interventi rivolti al potenziamento dei servizi per la fascia 0-3 anni) cui progressivamente corrisponderà, al conseguimento della funzionalità delle operazioni, un significativo incremento dei posti disponibili presso gli asili nido e dunque un rilevante incremento del soddisfacimento della domanda territoriale in merito. Oppure come il proseguimento dell'attività sulla linea di Intervento VI.1.3.A. "Polifunzionalità e allungamento dei tempi di apertura delle scuole".

Occorre inoltre menzionare gli interventi a valere su settori, come il turismo, che hanno una elevata capacità di assorbimento di manodopera femminile, come quelli a valere sull'obiettivo IV.1, che al 2013 ha finanziato 32 imprese e 171 progetti turistici.

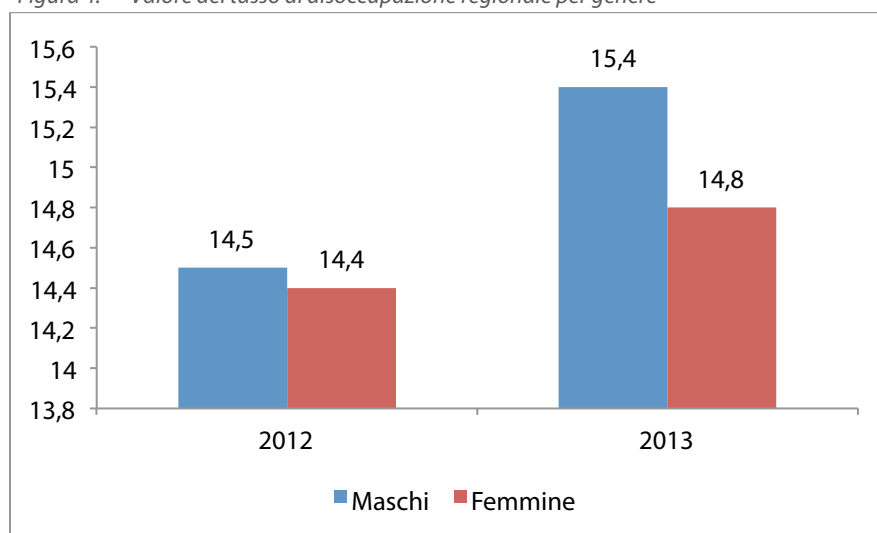
In definitiva, anche gli interventi sulla diffusione della banda larga e sul contenimento del *digital divide*, previsti dall'Asse II, possono avere effetti potenziali positivi sull'occupazione femminile, nella misura in cui riducono tempi, code e procedure burocratiche per l'espletamento di servizi ed adempimenti pubblici liberando tempi utili di lavoro, sia per gli uomini che per le donne.

Tab. 12 – Occupazione femminile per anno, tassi di variazione tendenziali

	2012/2013	T1-2013	T2-2013	T3-2013	T4-2013
Basilicata	-0,7	-0,5	-3,7	1,3	0,1
Mezzogiorno	-4,6	-2,7	-5,4	-5,4	-4,7
Italia	-1,4	-0,9	-1,9	-1,5	-1,1

Fonte: Istat

Figura 4. - Valore del tasso di disoccupazione regionale per genere



Fonte: Istat

Partenariato

In coerenza con quanto previsto dal Reg. 1083/06 continua ad essere assicurato il coinvolgimento del partenariato istituzionale e delle parti economiche e sociali (PES) nella processo attuativo del PO FESR 2007-2013.

Come già evidenziato nel precedente rapporto, al fine di attivare nel periodo di programmazione 2007-2013 una proficua stagione di confronto costruttivo e di collaborazione sui temi della programmazione regionale, la Regione Basilicata con D.G.R. n.1734 del 07.11.2008 ha approvato lo schema di "Protocollo di intesa fra la Regione Basilicata e le parti economiche e sociali per l'istituzione e la regolamentazione di un metodo di confronto partenariale sulla politica di coesione", successivamente sottoscritto dalle Parti Economiche e Sociali in data 28 aprile 2009.

In attuazione di quanto deciso dalle PES, la Giunta con D.G.R. n. 465 del 08 aprile 2011 ha provveduto alla "Costituzione della Segreteria Tecnica di Partenariato" di cui all'articolo 9 del Protocollo di Intesa presso l'Ufficio Programmazione con funzioni di coordinamento del confronto partenariale e di assistenza logistica ed informativa. Successivamente con Determinazione Dirigenziale n° 1251 del 10.07.2012 dell'Ufficio Programmazione si è provveduto ad individuare i componenti della citata Segreteria Tecnica di Partenariato e si è istituita apposita casella di posta elettronica (pes@regione.basilicata.it). Durante il 2013, avvenuta la nomina e la comunicazione agli uffici regionali del referente unitario delle Parti Economiche e Sociali, l'attività partenariali sono state condotte attraverso azioni di confronto diretto, svolte massimamente a livello dipartimentale su specifici strumenti attuativi del PO. Rappresentanze del partenariato hanno inoltre preso parte attiva alla seduta del Comitato di Sorveglianza del 21.06.2013 ed hanno animato la fase di presentazione finale del progetto pilota "Capacity Lab" (attivato a valere sull'Asse VIII del PO FESR) e finalizzato a traghettare la sfida della programmazione 2014-2020 anche con il concorso dinamico delle parti economiche e sociali.

Earmarking

Al 31/12/2013 la spesa comunitaria relativa alle categorie (temi prioritari) rilevanti ai fini di earmarking ammonta al 43,75% del totale della spesa comunitaria certificata (*cfr. allegato 4*).

2.2. Rispetto del diritto comunitario

La Regione Basilicata garantisce il rispetto del diritto comunitario in materia di ambiente, mercato interno, concorrenza e pari opportunità. Non sussistono, al momento, elementi problematici al riguardo relativamente all'annualità 2013.

2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Asse I

L'Asse I presenta uno stato di attuazione molto buono, con una significativa accelerazione rispetto al 2012 (con un aumento degli impegni pari al 14,31% e un aumento dei pagamenti pari al 33,82%) ed una percentuale di pagamenti prossima all'84%. Tuttavia, si sono riscontrati alcuni problemi, ed in particolare:

- **Obiettivo specifico I.1:** “Collegamento tra la SSV 658 Candela/Potenza e la SS 655 Bradanica, 1° tronco, 3° lotto (da svincolo di Ripacandida a svincolo di Ginestra)”. Il presente intervento è stato riappaltato nel corso del 2013 e solo nel mese di novembre si è proceduto alla consegna dei lavori. Qualche criticità è stata riscontrata sulla “Strada di collegamento tra la “SSV Candela-Potenza e la SS 655 Bradanica il IV Lotto I stralcio da svincolo Ginestra a Venosa Sud” per cui il blocco del 2012 è continuato anche nel 2013 a causa dei vincoli finanziari del Patto di Stabilità.
- **Obiettivo specifico I.3:** “Realizzazione di un’area intermodale per lo scambio di merci nell’agglomerato industriale di Tito scalo (PZ): i lavori sono subordinati alla definizione della bonifica nell’area interessata inserita in uno specifico accordo di programma che troverà attuazione nel corso del 2014, e che è stato redatto.

In particolare, al fine di consentire il superamento dei problemi significativi riscontrati, l’Autorità di Gestione ha posto in essere una tempestiva rimodulazione finanziaria a favore dell’Obiettivo specifico I.2. ed in particolare finalizzata al miglioramento del materiale rotabile.

Asse II

La performance finanziaria dell’Asse, paragonata all’annualità precedente, evidenzia un consistente incremento sul fronte dei pagamenti, che raggiungono il 35,6%. Se a livello aggregato, quindi, l’Asse è in crescita, il 2013 ha visto l’emanazione di un bando di gara relativo all’implementazione sul territorio regionale della Banda Ultra Larga. Tale Bando, che prevedeva un importo superiore ai 50 milioni di euro è andato deserto. Il problema è stato tempestivamente affrontato dall’Amministrazione che ha istituito un Task Force regionale con il compito di rimodulare l’operazione, sostituendola con interventi coerenti con la linea d’intervento. Complessivamente l’Asse non ha dato luogo, nel corso del 2013, ad altri problemi significativi. Anche il problema strutturale pregresso, riferito al Campus Fiat, si è progressivamente risolto: si è proceduto alla realizzazione dell’edificio che al 31/12/2013 risulta solo da consegnare. Sono in corso di attivazione le procedure di gara per l’allestimento dei laboratori.

Asse III

E’ opportuno sottolineare che nonostante il perdurare e il peggioramento della generalizzata situazione di crisi economica e finanziaria continua ad incidere pesantemente, nell’ultimo triennio sulla capacità di investimento da parte delle imprese, frenando pertanto il processo di miglioramento della spese sull’asse, i bandi di incentivazione per le imprese hanno registrato un notevole interesse, con un volume di richieste regolarmente superiore alle disponibilità finanziarie dei differenti bandi. Problemi particolari continuano a riscontrarsi nel rapporto sistema bancario – imprese, in quanto la forte crisi nella erogazione del credito che caratterizza questa fase economica, ha fortemente limitato la possibilità degli operatori economici di approvvigionarsi di capitale di debito, con conseguente difficoltà di accesso agli incentivi previsti dai bandi e rallentamenti nella attuazione dei programmi di investimento. A questo scopo si cominciano a percepire i primi segnali nella direzione più favorevole alle imprese sia grazie al regolamento di funzionamento del Fondo di Garanzia, sia alle procedure attuative dei bandi di incentivi, laddove era prevista la presentazione di una delibera di affidamento bancario per l’accesso agli incentivi

Asse IV

Per quanto riguarda l'attuazione dell'obiettivo specifico IV.1 si precisa che, la scelta di attuazione della Linee di Intervento attraverso i PIOT, ha provocato nella fase iniziale un avvio difficoltoso delle operazioni di attuazione. Questa fase alla data odierna si può considerare ormai superata, e ritenere che tale strumento attuativo sia ormai pienamente operativo.

Sul fronte della promozione dei regimi di aiuto, si è inoltre registrato un ritardo attuativo a causa della complessità della procedura di selezione rispetto ad un territorio che ha, nella ridotta propensione agli investimenti e, soprattutto, per la difficoltà di accesso al credito una risposta più lenta e condizionata.

In merito sono stati attivati degli incontri interlocutori tra il Responsabile della linea di intervento relativa ai regimi di aiuto e i potenziali beneficiari al fine di accelerare le attività di istruttoria per la valutazione delle proposte e/o la concessione dei contributi. Grazie all'attivazione del Fondo di Garanzia anche per i bandi per la concessione di aiuti si prevede probabilmente un'accelerazione per l'avvio delle attività ed un conseguente avanzamento attuativo.

Le linee di intervento afferenti all'obiettivo specifico IV.2 hanno riscontrato ritardi in fase di avvio dovuti principalmente alla mancata redazione delle misure di conservazione e dei piani di gestione dei Siti Natura 2000.

Nel corso del 2013, sono stati acquisiti dall'Amministrazione regionale, i relativi Piani Parco per le aree protette nazionali e regionali ricadenti sul territorio lucano, che hanno permesso di colmare il ritardo accumulato e con DGR 951/2012 sono state adottate le "Misure di conservazione" di alcuni siti regionali. Per i restanti siti sono in corso le procedure per la definitiva adozione dei Piani di Gestione.

Asse V

Si tratta, evidentemente, dell'Asse che da sempre è più problematico per la Regione, anche in considerazione del fatto che non sempre interventi pensati per lo sviluppo di vere e proprie aree urbane di tipo metropolitano sono "fitting" con la realtà delle due città capoluogo regionali, che sono città medio-piccole.

Ad ogni modo, alla data del 31/12/2013 sono stati superati i ritardi derivanti dalla fase di pianificazione e selezione degli interventi da ammettere a finanziamento, attraverso l'attuazione delle decisioni assunte nel Comitato di Sorveglianza del 15 giugno 2012 e nell'incontro tecnico del 28 giugno 2012 citati. Ciò ha consentito di attuare gli interventi infrastrutturali con processi attuativi più avanzati, scelta che ha consentito di raggiungere livelli di spesa certificata superiore al 50% di quella destinata alle opere a carattere infrastrutturale dell'obiettivo specifico V.2, dato che raggiungerà quasi certamente il 100% nel corso del 2014.

E' stato effettuato il monitoraggio bimestrale dello stato di attuazione delle operazioni a carattere infrastrutturale, attività che ha consentito di rilevare e trattare con anticipo le criticità solitamente correlate con la gestione dei flussi finanziari tra Regione Basilicata e Soggetto Attuatore della singola operazione.

L'avvio nel 2013 delle procedure di valutazione delle istanze per i regimi di aiuto consentirà di registrare ulteriori avanzamenti in termini di realizzazione sia fisica che finanziaria nel corso del 2014.

Al fine di superare i problemi maggiormente significativi relativi all'Asse, l'Autorità di Gestione ha posto in essere una serie di misure finalizzate ad accelerare le fasi di cantierizzazione di molti degli interventi previsti.

Asse VI

Nel corso del 2013, i sette Piani di Offerta Integrata di Servizi (P.O.I.S.) hanno attestato una positiva performance attuativa. Se è vero che possono riscontrarsi criticità puntuali legate a difficoltà rilevate in corso di esecuzione delle opere pubbliche, circostanza in qualche modo fisiologica data la vastità del complesso degli interventi previsti (al 31/12/2013 risultano essere 424 le operazioni registrate nel SIMIP a valere sull'Asse VI in formato attivo) complessivamente i sette P.O.I.S. procedono con buona progressione verso la fase di piena realizzazione. Se è vero che nel corso del 2013 con DGR n° 1315 si era proceduto alla decurtazione dell'Asse VI a favore di altri Assi con maggiore celerità di spesa, la fotografia al 31/12/2013 attesta un positivo recupero del ritardo accumulato, nonostante anche per il 2013 gli enti attuatori abbiano dovuto affrontare ostacoli connessi alle limitazioni di spesa riconducibili alla applicazione delle regole del Patto di stabilità interno, in ogni caso circostanza non connotativa dell'Asse VI, ma trasversale a tutto il Programma Operativo.

Infine anche nel corso del 2013 l'Amministrazione regionale ha mantenuto in essere la funzione della task force centralizzata di supporto alle Amministrazioni capofila dei POIS. Tale struttura operativa è stata impegnata nell'azione di monitoraggio delle operazioni in fase di attuazione e di supporto al superamento delle eventuali criticità connesse alla implementazione degli interventi.

Asse VII

I dati relativi all'avanzamento finanziario dell'Asse VII al 31/12/2013, rispetto ai dati presentati nel rapporto annuale 2012, fanno registrare un buon incremento sia nel sul fronte degli impegni che dei pagamenti. La dotazione degli impegni cresce, infatti, di circa 26 punti percentuale, passando dal 45,21% registrato al Dicembre 2012 al 88% del 2013, mentre per i pagamenti il dato passa dal 62,69% dell'anno precedente al 60,91% del 31/12/2013.

In termini di spesa tale performance è traducibile con un incremento di 37,48 milioni di euro sugli impegni e di 22,98 milioni di euro sui pagamenti. Valori rilevanti rispetto all'anno precedente. In tale quadro confortante, questi sono i problemi che sono stati riscontrati nel corso del 2013:

Relativamente all'**Obiettivo Specifico VII.1**, va ricordato che gli obiettivi assegnati alla Regione Basilicata, ed in particolare l'obiettivo finale, costituiscono certamente un traguardo sfidante e, pertanto, necessiterà un impegno importante in materia di politica energetica, a partire dalla ridefinizione della strategia e, di riflesso, il mutato quadro normativo e degli impegni che attendono la Regione nel prossimo futuro, impongono l'impellenza di verificare lo stato di attuazione del Piano energetico regionale per ricondurre ad unità i vari interventi normativi e regolamentari.

Relativamente all'**Obiettivo Specifico VII.3** *"Ottimizzazione del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti e recupero delle aree contaminate anche a tutela della salute umana"*, alcune difficoltà sono state determinate dall'ancora incerto quadro programmatico, che vede ancora in atto il processo di revisione del modello complessivo regionale di *governance* della raccolta e gestione dei rifiuti. A ciò va associato il ritardo nella realizzazione dei sistemi impiantistici di trattamento intermedio dei rifiuti, attraverso il quale si sarebbe dovuto puntare per implementare ed adeguare la dotazione impiantistica a supporto della frazione differenziate dei rifiuti urbani, e che allo stato attuale non presenta un avvio effettivo di nessun impianto.

Audit di sistema (art. 62 del Reg. (CE) n. 1083/2006)

Il *"Rapporto Finale di System Audit FESR annualità 2013"* datato 10 dicembre 2013, redatto dall'Autorità di Audit a norma dell'art. 62, paragr. 1, lett.a) del Reg. (CE) n. 1083/2006, è stato notificato all'Autorità di Gestione con nota prot. n. 202859/82AA del 10.12.2013. Il parere di Audit espressamente riporta: *"L'analisi condotta dall'AdA consente di affermare che il sistema di gestione e controllo istituito per il Programma Operativo FESR Basilicata 2007/2013 è sostanzialmente conforme alle disposizioni degli articoli 58-62 del Regolamento (CE) n. 1083/2006. Il rischio accertato è medio; il livello di affidabilità (L.A.) del sistema è alto. In base alle indicazioni fornite dalla Nota COCOF 08/0019/01-EN della Commissione europea, il L.A. identificato si traduce nel seguente giudizio qualitativo: il Si.Ge.Co. FESR funziona ma necessita di miglioramenti. L'audit ha evidenziato alcune debolezze del sistema che producono un moderato impatto sul suo funzionamento. A tal fine, la Struttura di Audit formula raccomandazioni. L'Autorità di Audit, infatti, ha riscontrato l'ottemperanza al maggior numero di requisiti previsti dalla normativa comunitaria, evidenziando alcuni aspetti suscettibili di miglioramento."*

Gli aspetti oggetto di miglioramento riguardano: - integrazione delle *check list* in uso con i riferimenti alla verifica della tempistica dell'art. 11 del D. l.vo n. 163/2006; - evidenza documentale dei compiti e delle responsabilità con le quali l'amministrazione madre esercita i poteri di controllo su Acqua SpA; - evidenza dell'iter previsto per la comunicazione all'AVCP; - standardizzazione delle modalità di compilazione degli strumenti operativi; - integrazioni delle *check list* in uso dall'organismo in house per evidenziare la verifica degli adempimenti in materia di pubblicità. L'AdA mediante un'attività di follow-up verificherà la risoluzione degli aspetti suddetti entro il 30 giugno 2014.

Audit delle operazioni (art. 62 del Reg. (CE) n. 1083/2006)

Il *"Parere annuale"* n. 209564/82AA datato 20.12.2013, redatto dall'Autorità di Audit a norma dell'art. 62, paragr. 1, lett.d), punto ii), del Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e dell'art. 18, paragrafo 2 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e trasmesso ai servizi della Commissione europea – D.G. REGIO, è stato notificato all'Autorità di Gestione con nota prot. n. 3156/82AA del 9.1.2014. Con tale parere l'Autorità di Audit dichiara che nel periodo oggetto di verifica *"il sistema di gestione e di controllo istituito per il Programma Operativo FESR Basilicata 2007/2013 n. CCI2007IT161PO012 era conforme alle pertinenti prescrizioni degli articoli da 58 a 62 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e della sezione 3 del Reg (CE) n. 1828/2006 e funzionava efficacemente, fornendo così ragionevoli garanzie circa la correttezza delle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione e circa la legittimità e regolarità delle transazioni collegate, tranne per quanto riguarda i seguenti aspetti: - Autorità di gestione controlli di I livello: verifiche amministrative e gestionali da migliorare; - Responsabili di Linee di Intervento/Soggetti gestori: non puntuale applicazione delle procedure"*. L'Autorità di Audit per l'annualità 2012, con riferimento alle spese di cui alle domande di pagamento n. 7 ed 8, ha proceduto ad effettuare il campionamento, ai sensi dell'art. 62, paragr. 1, lett. b), del Reg. CE n. 1083/2006, estraendo n. 32 operazioni. La spesa irregolare complessiva accertata per l'annualità 2012 è pari a 194.808,17 euro ed il tasso di errore riscontrato nel campione di 12,52 milioni di euro si attesta su una percentuale del 1,56%. Pertanto, sulla base di una valutazione qualitativa della natura degli errori riscontrati (Standard ISA 530), l'Autorità di Audit conferma il giudizio di affidabilità *"alto"* espresso sull'impianto organizzativo di gestione, valuta l'affidabilità del Si.Ge.Co. FESR *"alta"* e, quindi la valutazione di *"categoria 2"*. La struttura di Audit non ha accertato anomalie di carattere sistemico bensì errori rientranti nella tipologia *"casuale"*, ai sensi della nota COCOF sul trattamento degli errori; pertanto, come previsto dall'art. 98 del Reg. CE n. 1083/2006, si è proceduto a richiedere la decertificazione degli importi. L'Autorità di Gestione ha provveduto a stornare i mandati nel sistema informativo SIMIP nell'apposita sezione *"registrazioni contabili enti"*

attuatori" e con nota n. 210209/71AU del 20.12.2013 ha richiesto la decertificazione all'Autorità di Certificazione che ha provveduto nella successiva domanda di pagamento. Le verifiche degli auditors hanno riscontrato criticità e rilievi sintetizzabili nelle seguenti carenze: - apposizione del timbro sui giustificativi di spesa si imputazione univoca ed esclusiva riferita al PO FESR 2007-2013; - pubblicazione dei bandi di gara; - rispetto degli obblighi previsti alle lett. a) e b) del c. 8 dell'art. 7 del D. L.vo n. 163/2006; - presenza del DURC; - indicazione dei codici CIG e CUP sugli ordinativi di pagamento; - errori materiali di caricamento sul SIMIP; - perizie di variante incomplete della necessaria documentazione amministrativa; - lavori aggiuntivi non sempre supportati da circostanze imprevedibili, come stabilito al c. 4, lett. a) dell'art. 31 della Direttiva CE 2004/18. L'Autorità di Gestione con nota n. 2320/71AU dell'8.1.2014 ha invitato i Dirigenti generali dei Dipartimenti, i Responsabili delle Linee di Intervento e i Responsabili delle operazioni del PO FESR Basilicata 2007-2013 degli Enti Locali Beneficiari, a porre in essere tutte le "azioni correttive" necessarie ed opportune a risolvere le criticità generali riscontrate dall'audit, richiamando e sensibilizzando ad una più attenta applicazione della normativa e ad una completa applicazione dei processi e degli adempimenti procedurali. L'Autorità di gestione ha svolto, altresì, successivamente al periodo di audit, attività informativa/comunicativa nei riguardi delle strutture e del personale coinvolto nelle verifiche ex art. 13 del Reg. (CE) n. 1828/2006. L'Audit provvederà a verificare gli adempimenti richiesti nel corso dell'annualità di audit successiva. L'Autorità di Audit, a seguito della missione di audit della Commissione europea (29-31 gennaio 2013), ha attuato un piano di azione (nota ARES N. 2629943 del 10.7.2013) riesaminando n. 33 operazioni di appalti pubblici con "varianti" rientranti negli anni 2010, 2011 e 2012. Per le operazioni rientranti nel campione 2012 sono state riscontrate cinque irregolarità per un totale di 322.533,33 euro la cui causa è riconducibile a "circostanze prevedibili" e alla "non corretta applicazione della normativa in materia" sulla base del criterio di ammissibilità delle spese indicato nei Regolamenti e ribadito dalla medesima Commissione a seguito della missione di audit. Alla luce delle ulteriori verifiche la spesa irregolare accertata per l'annualità 2011 è pari a 1,24 milioni di euro ed il tasso di errore (originario pari a 1,21%) revisionato è pari a 1,63%. A seguito delle suddette verifiche l'Autorità di Audit ha applicato apposite rettifiche finanziarie forfettarie che l'Autorità di gestione con nota n. 209361/71AU del 20.12.2013 ha provveduto a decurtare e richiederne la decertificazione all'Autorità di Certificazione, con la riserva di rivalutare l'effettiva inammissibilità delle perizie di variante, tenuto conto che sulla questione è in corso un'apposita discussione avviata il 9 maggio 2013 presso la sede di Roma della Regione Toscana dal Coordinamento tecnico interregionale della Commissione Affari Comunitari e Internazionali della Conferenza delle Regioni, nonché della disponibilità del Ministero delle Economie Finanze – IGRUE di attivare un "Tavolo varianti" insieme alle Amministrazioni titolari di PO FESR. Pertanto, in considerazione del carattere nazionale assunto dalla problematica in questione, si ritiene che non si debba pervenire a conclusioni isolate ma che si debba affrontare la questione della regolarità delle varianti nell'alveo di un'azione coordinata che sarà messa in atto dal MEF-IGRUE, d'intesa con il MISE e le Amministrazioni interessate.

Verifiche di primo livello in loco (art. 60 del Reg. (CE) n. 1083/2006)

La metodologia di campionamento in loco 2013 utilizzata per la selezione delle operazioni cofinanziate dal POR FESR Basilicata 2007-2013 sottoposte al controllo in loco (nel rispetto dell'art. 60, lett. b, Reg. CE n. 1083/2006; art. 13, par. 3, Reg. CE n. 1828/2006, del Par. 2.2.4 del Manuale Si.Ge.Co., del Par. 7 del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello) ha osservato le indicazioni procedurali del MEF-IGRUE, trasmesse con nota n. 89957 del 5.8.2011 ed acquisita agli atti dell'Autorità di Gestione al prot. n. 144759/71AU del 26/08/2011, nonché dei seguenti principali

riferimenti normativi:

- Regolamenti CE 1083/2006 e 1828/2006 e ss.mm.ii.;
- Nota COCOF 08/0020/04 – EN (ver. finale del 05/06/2008)
- DPR n. 196/2008 e ss. mm. ii.;
- Vademecum per le attività di rendicontazione e controllo di primo livello del MEF-RGS-IGRUE (versione 1.0 - giugno 2011), trasmesso con nota MEF-IGRUE n. 89957 del 5.8.2011;
- Criteri di selezione del PO FESR 2007-2013;
- Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PO FESR 2007-2013 (DGR n. 932/2010) e relativi manuali allegati (DGR 932/2010);
- DGR n. 759 del 31 maggio 2011 – “Direttiva delle procedure e degli adempimenti connessi all'ammissione a finanziamento e alla realizzazione di operazioni a carattere infrastrutturale cofinanziate dal PO FESR 2007-2013”.

Per quel che concerne la selezione delle operazioni il metodo di campionamento utilizzato per l'annualità 2013 è stato riesaminato così come previsto dall'art. 13, par. 3 del Reg. CE n. 1828/2006 e dal paragrafo 7.2 del “Manuale delle procedure per i controlli di primo livello” (DGR 932/2010) il quale prevede che “Il metodo di campionamento potrà essere periodicamente (annualmente) oggetto di revisione: nel rivedere il metodo di campionamento, l'AdG terrà conto delle specificità del Programma, valutate in itinere, e dell'esito dei controlli già effettuati e aggiornerà, ove opportuno, l'analisi dei rischi e/o le regole per l'estrazione del campione”. Infatti la metodologia di campionamento ha tenuto conto delle risultanze preliminari del rapporto della missione di audit della Commissione n. 2012/IT/REGIO/J3/1282/1 dal 29 gennaio al 1° febbraio 2013 [lettera del 18 gennaio 2013 che informa le autorità italiane del prossimo audit — Ares (2013) 62251], lettera della Commissione dell'11 aprile 2013 (Ares(2013)682429) Domanda di pagamento del 31 maggio 2013 (rif: 20131377)], con particolare riguardo alla tematica delle operazioni con varianti in corso d'opera, al fine di presidiare il rischio rilevato prevedendo una ponderazione del metodo che permetta l'estrazione di operazioni soggette a variante.

L'elenco delle operazioni (popolazione) prese a base del campionamento fa riferimento ai progetti monitorati e certificati al 31 maggio 2013, rendicontati mediante il sistema di monitoraggio SIMIP e inclusi negli elenchi trasmessi dai Responsabili delle Linee di Intervento (RLI), ed oggetto di validazione sul Sistema Nazionale Monitweb presso il MEF-IGRUE. L'importo totale della spesa certificata al 31.5.2013, vale a dire dei pagamenti dei beneficiari “validati” dai RLI e rendicontati dagli stessi Responsabili all'Autorità di Gestione, e trasmessa da quest'ultima all'Autorità di Certificazione per la predisposizione della Domanda di Pagamento, ammonta a 355.266.940,82 euro per un numero di progetti pari a 1150.

Come stabilito all'articolo 13, paragrafo 3, Reg. (CE) n. 1828/2006 e successive modifiche, le verifiche sono eseguite su un campione, la cui dimensione è definita sulla base di una preventiva analisi dei rischi che viene condotta in funzione della tipologia di “Beneficiari” e di “Operazioni” interessate. Al fine di aumentare la probabilità di estrarre operazioni affette da errore si è proceduto ad una stratificazione della popolazione (composta dalla lista di operazioni per le quali i Beneficiari hanno presentato una rendicontazione e che sono state sottoposte a verifiche amministrative) sulla base del grado di rischio associato al Beneficiario ed alla tipologia di Operazione e ad un'estrazione del campione per ogni strato, aumentando la numerosità campionaria per quegli strati che presentano il grado di rischio più elevato. Le operazioni del PO FESR oggetto di controllo in loco sono state pari a n. 60, la spesa rendicontata/certificata oggetto di controllo in loco ammonta a 16.405.579,86 euro ed è

pari al 19,47% della spesa rendicontata sul PO FESR dal 31 agosto 2012 (271.020.541,24 euro) al 31 maggio 2013 (355.266.940,82 euro), nonché è pari al 4,62% della spesa complessivamente certificata sul PO FESR alla data del 31 maggio 2013 (355.266.940,82 euro). Complessivamente la spesa campionata (riferita alle annualità: 2010 + 2011 + 2012 + 2013) ammonta a 115,16 milioni di euro, pari al 32,42% della spesa rendicontata cumulata al 31/05/2013 (355,27 milioni di euro).

Le verifiche hanno riscontrato criticità e rilievi non assoggettabili ad errori sistemici e sono sintetizzabili in: - adeguamento della cartellonistica di cantiere o delle targhe permanenti secondo i format previsti nella linea grafica del PO FESR Basilicata 2007/2013; - corretta tenuta della documentazione nel dossier di progetto; - apposizione sugli originali dei giustificativi di spesa della dicitura di attribuzione univoca ed esclusiva della spesa al progetto; - errori materiali assimilabili a discordanze fra prezzi riportati nei preventivi di acquisto materiali e nelle fatture; - rilievi di modesti importi di spesa ritenuta non ammissibile in quanto non completamente connessa alle operazioni; - rispetto delle norme sulla tracciabilità (mancanza del CUP su alcuni ordinativi di pagamento) ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010; - rispetto dell'obbligo occupazionale previsto da normativa/bando/avviso per le microimprese e piccole imprese. Le anomalie riscontrate non rivestono carattere sistemico ma errori rientranti nella tipologia casuale.

2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo

Il perdurare della crisi economica dei paesi più industrializzati, che ha comunque contagiato anche la Regione Basilicata, se da un lato ha accentuato tutta una serie di criticità già evidenziate, dall'altro non ha innescato un meccanismo tale che portasse la Regione a prendere dei provvedimenti limite come ad esempio quello relativo allo spostamento di risorse tra un Asse ed un altro. D'altronde il programma operativo era già stato modificato con decisione della Commissione di dicembre 2012.

Di converso però, nel corso del 2013, si è reso necessario il riallocaimento di importi all'interno degli stessi assi mediante due modifiche al Piano finanziario dettagliato per linea di intervento del programma operativo, come riportato di seguito:

- La D.G.R. 493/2013, stante la necessità di accelerare l'attuazione del PO, al fine di consentire il raggiungimento dei target di spesa stabiliti a livello nazionale e comunitario, e quindi di riprogrammare le risorse delle linee di intervento a minore velocità attuativa sulle linee che hanno tirato maggiormente, ha modificato il relativo piano finanziario; nello specifico, e comunque anche in risposta alle richieste di variazioni pervenute con nota da parte della Direzione Generale del Dipartimento Attività Produttive, I.T. e P.I.:
- 1 milione di euro è stato spostato dalla Linea di intervento II.1.1.B – “Potenziamento di infrastrutture di ricerca di centri pubblici e privati e delle imprese presenti sul territorio regionale” alla II.2.3.B – “Aiuti agli investimenti nel campo dell'ICT da parte delle PMI”;
- 1,09 milioni di euro sono stati prelevati dalla linea III.1.1.A – “Interventi di completamento di aree artigianali ed industriali già esistenti in modo da soddisfare la domanda di servizi ed infrastrutture di imprese operative già insediate”, per alimentare le linee III.2.1.B – “Concessione di aiuti mirati alla promozione delle innovazioni di processo ed organizzative nelle PMI per elevarne la competitività sui mercati” e III.2.3.B – “Concessione di aiuti per promuovere lo spin off da parte di operatori qualificati provenienti dal sistema della R & ST e

dal mondo della produzione”;

- 3 milioni di euro sono stati spostati dalla Linea III.4.1.A – “Azioni di potenziamento del sistema delle garanzie attraverso il sostegno di strumenti di ingegneria finanziaria” alla III.2.1.A – “Concessione di aiuti per la realizzazione di progetti di investimenti innovativi”;
 - 290.200 euro sono spostati dalla IV.2.2.A – “Iniziative di certificazione ambientale territoriale che coinvolgano enti pubblici ed imprese” alla IV.2.1.A – “Accrescere la fruibilità delle risorse naturali della Rete Ecologica della Basilicata”;
 - 2 milioni di euro sono trasferiti dalla VI.1.2.A – “Potenziamento e qualificazione dell’offerta di servizi per la comunità” alle linee VI.1.1.B – “Miglioramento e qualificazione dei servizi socio-assistenziali e socio-educativi” e VI.1.1.A – “Potenziamento e specializzazione dei servizi sanitari e socio-sanitari”;
 - 8,95 milioni di euro sono stati spostati dalla VII.1.2.a – “Incremento dei volumi di energia elettrica endogena mediante la realizzazione di impianti innovativi alimentati da fonti rinnovabili o lo sviluppo di forme evolute di cogenerazione” alla linea VII.4.1.A – “Sistemazione e ripristino della funzionalità dei reticoli idraulici e dei relativi ambiti fluviali”;
- Con D.G.R. 822/2013 viene ulteriormente modificato il piano finanziario per fare alcune riprogrammazioni utili ad accelerare ulteriormente l’attuazione del PO come di seguito riepilogate:

Tab. 13 - Variazione della dotazione finanziaria (importi in euro)

Linea d’intervento	Dotazione al 31/12/2012 (euro)	Dotazione modificata nel 2013 (euro)	Variazione (euro)
	A	B	B-A
II.1.1.B - Potenziamento di infrastrutture di ricerca di centri pubblici e privati e delle imprese presenti sul territorio regionale	14.025.000,00	13.750.000,00	- 275.000,00
II.1.2.A – Acquisizione di servizi avanzati (azioni di assistenza ed accompagnamento all’innovazione, auditing tecnologico ed organizzativo, attivazione di “mediatori tecnologici” nonché progetti di cooperazione tra PMI ed istituti di RSI) da parte di imprese, singole od associate	5.208.363,90	5.630.863,90	422.500,00
II.1.2.B – Programmi di attività di supporto al trasferimento tecnologico ed all’innovazione produttiva promossi, in cooperazione con imprese, da “centri di competenza” settoriali e territoriali	4.593.363,90	5.500.030,57	906.666,67
II.1.2.C – Creazione, attraverso anche azioni di scambio e progetti di cooperazione a livello – inter-regionale e transnazionale, di reti stabili in modo da raccordare settore pubblico, mondo della ricerca e sistema produttivo e delle imprese in materia di R&ST	972.500,00	550.000,00	- 422.500,00

Linea d'intervento	Dotazione al 31/12/2012 (euro)	Dotazione modificata nel 2013 (euro)	Variazione (euro)
	A	B	B-A
II.2.3.B - Aiuti agli investimenti nel campo dell'ICT da parte delle PMI	631.666,67	-	- 631.666,67
III.1.1.A - Interventi di completamento di aree artigianali ed industriali già esistenti in modo da soddisfare la domanda di servizi ed infrastrutture di imprese operative già insediate	28.240.000,00	29.240.000,00	1.000.000,00
III.1.2.A - Realizzazione di impianti ed infrastrutture relativi a reti dell'ITC in modo da accrescere l'accessibilità delle imprese insediate in aree produttive alle reti immateriali dell'informazione e comunicazione e la fruibilità dei servizi erogati on line	1.000.000,00	-	- 1.000.000,00
V.2.1.B - Potenziare e qualificare il tessuto imprenditoriale urbano mediante l'attivazione di un sistema mirato di aiuti, coerente con le vocazioni della città di Matera, ad imprese operanti in campo turistico, nel settore dei servizi avanzati e per sostenere investimenti volti a favorire la crescita dimensionale del tessuto imprenditoriale	6.921.819,58	5.721.819,58	- 1.200.000,00
V.2.1.D - Promuovere investimenti per rafforzare la competitività e l'innovazione del sistema produttivo locale	-	1.200.000,00	1.200.000,00
VIII.1.1.B - Attività di implementazione monitoraggio e controllo delle operazioni P.O.	1.300.637,30	500.000,00	- 800.637,30
VIII.1.1.C - Azioni di assistenza tecnica per il rafforzamento delle posizioni di responsabilità, delle strutture e degli organismi coinvolti nelle attività di pianificazione operativa, gestione, sorveglianza e controllo del P.O.	18.180.981,80	21.307.619,10	3.126.637,30
VIII.1.1.E - Azioni volte a garantire l'integrazione dei principi trasversali (ambiente, pari opportunità, non discriminazione)	600.000,00	500.000,00	- 100.000,00
VIII.1.2.A - Azioni di assistenza tecnica a supporto delle amministrazioni pubbliche beneficiarie di linee di intervento relative ad Assi prioritari del P.O.	3.276.000,00	1.300.000,00	- 1.976.000,00
VIII.1.3.B - Attivazione di progetti di gemellaggio di carattere interregionale	750.000,00	500.000,00	- 250.000,00

Il Comitato di Sorveglianza del 21 giugno 2013 ha approvato le modifiche proposte ai criteri di selezione delle operazioni.

Eventuali nuovi organismi intermedi individuati

Nel corso dell'anno 2013 la Regione Basilicata ha individuato il Dipartimento per le Comunicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico, quale organismo intermedio per l'attuazione del Grande Progetto "Agenda Digitale in Basilicata" (cfr. paragrafo 4.1.)

2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del Regolamento (ce) n. 1083/2006

Non si segnalano casi di modifica a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.6. Complementarità con altri strumenti

In conformità con quanto previsto dal QSN e dalla delibera CIPE n. 166/2008, la Regione Basilicata prevede un sistema di governance atto a garantire l'unitarietà della strategia regionale per il periodo di programmazione 2007-2013.

La struttura di riferimento per il coordinamento della politica regionale unitaria è la Cabina Unitaria della Programmazione Regionale. Come previsto dalla Delibera CIPE 166/07 tale struttura è composta dai responsabili dei singoli programmi a valere rispettivamente sul FESR, FSE, FEASR, FEP, FAS e in relazione ai temi trattati dai responsabili regionali di altri programmi finanziati da risorse comunitarie, nazionali e regionali. La Cabina Unitaria della Programmazione Regionale è stata istituita con D.G.R. n. 1105 del 13 luglio 2010 ed è presieduta dal Direttore Generale del Dipartimento Presidenza della Giunta e, al fine di assicurare le condizioni di operatività idonee a svolgere le proprie funzioni di coordinamento, è supportata dall'Ufficio Programmazione. Inoltre, per il migliore espletamento delle proprie funzioni, la Cabina si raccorda con l'Autorità ambientale e l'Autorità per i diritti e le pari opportunità. I compiti principali della Cabina sono:

A. assicurare l'unitarietà ed il coordinamento del processo programmatico regionale:

- coordinando l'aggiornamento del 'Documento Unitario di Programmazione';
- favorendo la complementarità e l'integrazione tra i programmi operativi a valere sui Fondi FESR, FSE, FAS ed il Programma di Sviluppo Rurale, ricercando in fase attuativa opportune convergenze su politiche di comune interesse, nonché definendo i progetti plurifondo;
- promuovendo la convergenza e la sinergia tra programmi cofinanziati da Fondi comunitari e programmi alimentati da risorse nazionali e regionali, in particolare per quanto concerne l'implementazione di determinate politiche (risorse idriche, reti di trasporto, società dell'informazione, ecc.) ed il conseguimento di specifici obiettivi comuni (tra cui gli obiettivi di servizio);
- sostenendo la cooperazione territoriale ed interregionale in modo da favorire l'integrazione delle azioni a valere sull'Obiettivo 3 con gli interventi cofinanziati dai programmi operativi;
- agevolando l'applicazione dei principi orizzontali (pari opportunità, integrazione della componente ambientale, partenariato, mercato unico e concorrenza, ecc.) e trasversali (apertura del sistema, coesione interna, promozione 'giovani', inclusione sociale e modernizzazione amministrativa) sia nei programmi comunitari che in quelli nazionali e regionali.

B. verificare periodicamente l'avanzamento dei singoli programmi ed il conseguimento delle finalità e degli obiettivi indicati nel Documento Unitario di Programmazione

- sostenendo l'implementazione del sistema unico di monitoraggio;
- acquisendo le risultanze della valutazione delle politiche e ponendo quesiti valutativi specifici.

C. assicurare il raccordo delle azioni di comunicazione

- semplificando l'accesso e la trasparenza delle informazioni sulle azioni promosse;
- fornendo informazioni sull'andamento del complesso delle politiche attuate dai programmi
- attraverso specifiche azioni di comunicazione.

Gli interventi riferiti all'annualità 2013 non hanno comportato criticità concernenti i criteri di demarcazione tra i fondi. E' stato assicurato il rispetto del principio con il fondo FEASR nella programmazione degli interventi di banda larga a valere sull'Asse II, sulle operazioni di "fotovoltaico nelle aziende ospedaliere della Regione Basilicata" e nella realizzazione del progetto per la georeferenziazione delle aree irrigue del Consorzio di Bonifica di Bradano e Metaponto a valere sull'Asse VII.

In dettaglio, l'amministrazione regionale ha pubblicato nel dicembre 2011 un bando finalizzato al superamento del "digital divide" per lo sviluppo della rete a Banda Larga nelle aree a fallimento di mercato individuate in linea con il principio di demarcazione FESR – FEASR. Nello specifico la procedura, che è stata aggiudicata il 25/06/2013, prevede la realizzazione di interventi di Banda Larga in 28 comuni con risorse del PO FESR (12,5 milioni di euro) e in 15 comuni con risorse del PSR FEASR (7,6 milioni di euro). Le aree oggetto di intervento sono state individuate da Infratel Italia S.p.a. che ha fornito una mappatura delle aree a fallimento di mercato. La demarcazione tra i due fondi è assicurata e si evince dall'allegato B "Aree oggetto di intervento" al bando in cui è riportato l'elenco delle aree oggetto di intervento con fondi FESR e quello delle aree oggetto di intervento con fondi FEASR. Queste ultime coincidono con le aree classificate come rurali con problemi complessivi di sviluppo individuate come "aree bianche" nel progetto di notifica nazionale dell'aiuto, nelle quali cioè i servizi di banda larga per imprese e cittadini o non esistono, o sono insufficientemente diffusi oppure presentano una capacità di connessione insufficiente; si tratta di aree, inoltre, nelle quali non sono già stati realizzati analoghi interventi attraverso fondi FESR. Al 31/12/2013 la spesa certificata relativa al progetto finanziato con fondi FESR ammonta a 3,09 milioni di euro, che coincide con l'importo erogato a titolo di anticipazione, mentre la spesa certificata a valere sul fondo FEASR ammonta a 2,53 milioni di euro di cui 2,28 milioni a titolo di anticipazione e 250.000 euro relativi al primo SAL. I lavori di realizzazione della rete sono stati avviati nel 2014 e sono ad oggi in fase di realizzazione.

Relativamente agli interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili a favore delle ASL sono in corso di realizzazione due operazioni che costituiscono parte di un'operazione più ampia fatta di un gruppo di progetti volti alla realizzazione di una rete di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, per una capacità installata totale di circa 3 MWp, al fine di ridurre la spesa energetica regionale imputabile alle Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere della Regione Basilicata ed attuata dalla Società Energetica Lucana S.p.a.. Al 31/12/2013 la spesa certificata per entrambe le operazioni si attesta a 1,38 milioni di euro. E' garantito il rispetto della sfera di operatività del FESR rispetto a quella del FEASR, coerentemente con quanto previsto dal QSN, trattandosi di operazioni a carattere infrastrutturale in ambiti diversi e rivolti a soggetti diversi da quelli sostenuti dal FEASR e rientranti nella casistica di operazioni per una dimensione installata complessiva pari a circa 3 MWp (fermo

restando la non applicabilità del limite di 1 MWp non riferibile, per il dettato del QSN, agli impianti solari fotovoltaici ma solo agli impianti di energia che sfruttano le filiere bioenergetiche).

Con Delibera n. 887 del 04 luglio 2012 la giunta regionale ha approvato il "Progetto per la georeferenziazione dei principali impianti, reti ed apparecchiature delle aree irrigue nel Consorzio di Bonifica di Bradano e Metaponto e implementazione di un sistema pilota avanzato di telecontrollo". Il beneficiario del progetto è la regione Basilicata che lo realizza mediante la Società regionale Acqua S.p.a.. L'importo complessivo riferito al progetto ammonta a 1,24 milioni di euro a valere sulla Linea di Intervento VII.2.3.C "Realizzazione di un sistema di gestione informatizzato alimentato da moderne tecnologie di telecontrollo e telerilevamento delle risorse nel settore idrico". Il progetto ha lo scopo di implementare un SIT (Sistema Informativo territoriale) in grado di gestire dati di cartografia georeferenzata e dati descrittivi dei principali impianti, reti e apparecchiature delle aree irrigue nel Consorzio, degli schemi di adduzione/distribuzione idrica, delle superfici irrigabili ed irrigate, dei volumi idrici derivati e/o consegnati agli utenti e di realizzare un "Sistema Pilota" avanzato di Telecontrollo su nodi idrici irrigui all'interno di un distretto idrico appositamente individuato. Al 31/12/2013 il progetto presenta un livello di spesa certificata pari a 186.400 euro. La demarcazione con il fondo FEASR è assicurata in quanto nel PSR FEASR 2007 – 2013 sono diverse sia le tipologie di interventi ammissibili che la tipologia di beneficiari rispetto al PO FESR, in particolare nel PO FESR non sono previsti quali beneficiari i Consorzi di Bonifica.

2.7. Sorveglianza e valutazione

Attività del Comitato di Sorveglianza

Il Comitato di Sorveglianza del PO FESR Basilicata 2007-2013 (CdS)¹⁴ nel corso dell'annualità 2013 si è riunito il giorno 21 giugno a Miglionico, dove è stato presentato il RAE 2012, insieme all' avanzamento fisico, finanziario e i target di spesa. Questa è la sintesi della discussione:

1. Presa d'atto dell'approvazione del verbale della V riunione del CdS Matera, 15 giugno 2012
2. RAE 2012 - Relazione sullo stato di attuazione al 31 maggio 2013 – Modifica ai criteri di selezione. Il rappresentante MISE, rispetto al target di spesa la 31 dicembre 2013, ha suggerito la possibilità di modifica al PO mediante la riduzione del tasso nazionale di cofinanziamento e la riprogrammazione delle risorse nell'ambito della quarta versione del PAC a favore di interventi diretti a favorire l'occupazione giovanile e l'inclusione sociale. Si è inoltre deciso di favorire lo scorrimento delle graduatorie per aiuti alle imprese, specie a valere sull'Asse V, al fine di velocizzare l'attuazione del PO; si stabilisce che laddove lo scorrimento delle graduatorie a favore delle imprese localizzate nei comuni di Potenza e Matera non dovesse consentire (a cause di rinunce) l'utilizzo di tutte le risorse disponibili, le stesse potranno essere allocate sugli Avvisi in corso di pubblicazione.

A seguito del dibattito, il Comitato di Sorveglianza approva il Rapporto di Esecuzione 2012 ed i criteri di selezione trasmessi ai membri del Comitato così come integrati nel corso della riunione con riguardo ai criteri di selezione relativi alla linea di intervento IV.2.2.C (aiuti agli operatori operanti nel settore cinematografico).

¹⁴ Istituto Deliberazione di Giunta Regionale n. 318 del 11 marzo 2008.

3. Dati Open Coesione Basilicata. I rappresentanti del MISE hanno illustrato l'informativa al Comitato di Sorveglianza su Open Coesione rinviando ai materiali trasmessi ai membri del Comitato ed evidenziando l'importanza che si intende dare alla trasparenza in materia di fondi strutturali sia mediante tale sistema che mediante i sopralluoghi UVER.
4. Esiti sopralluoghi UVER. Il Rappresentante del MISE-UVER ha illustrato l'informativa al CdS sui progetti controllati dall'UVER tra il 10 ed il 13 giugno 2013 evidenziando l'efficacia degli stessi.
5. Grande progetto "Agenda digitale nella Regione Basilicata". I rappresentanti della Regione hanno illustrato le finalità del Grande progetto, l'iter di presentazione alla Commissione e il cronoprogramma di attuazione del grande progetto.
6. Piano di comunicazione. Il rappresentante della Regione ha illustrato l'informativa sulle azioni di comunicazione poste in essere nel corso del 2012.
7. Cooperazione territoriale. Il rappresentante della Regione ha illustrato l'attuazione delle operazioni di cooperazione territoriale selezionate nell'ambito del POR.
8. Piano valutazione. Il Comitato di Sorveglianza ha preso atto dell'informativa sull'attuazione del piano di valutazione contenuta nell'area riservata del Comitato.
9. Informativa sullo stato di avanzamento del negoziato della politica di coesione 2014/2020. Il Comitato ha preso atto dell'informativa fornita dalla rappresentante della DG REGIO e dall'AdG, nonché dalle informazioni suppletive fornite dal rappresentante del MISE sullo stato di avanzamento del negoziato della politica di coesione 2014/2020.
10. Incontro annuale 2013. Il Comitato ha preso atto dell'informativa della DG REGIO e dell'AdG sull'organizzazione dell'incontro annuale tra la Commissione europea e le AdG dei PO FESR 2007-2013 che si terrà a Matera il 17 e 18 ottobre 2013.

Modalità di coordinamento interne all'Amministrazione Regionale

La modalità di coordinamento interna all'Amministrazione regionale si esplica principalmente attraverso l'attività del Comitato di Pilotaggio del PO FESR¹⁵, nonché mediante incontri bilaterali dell'Autorità di Gestione con i responsabili delle linee di intervento e/o con le competenti direzioni generali organizzati al fine di definire misure di accelerazione alla spesa e le soluzioni al superamento di eventuali criticità attuative.

La valutazione del Programma

In linea con gli orientamenti comunitari e nazionali, la Regione Basilicata ha deciso di adottare sin da questa programmazione l'approccio controfattuale per la valutazione di impatto degli interventi per comprendere meglio "cosa funziona" e "cosa non funziona".

Nello specifico, facendo riferimento al documento "Un'agenda per la riforma della politica di coesione" realizzato per la DG Regio della Commissione europea nonché agli orientamenti comunitari sulla nuova programmazione, si è deciso di analizzare i risultati e gli impatti conseguiti dal **"Programma regionale di contrasto alle condizioni di povertà e di esclusione sociale"**, attraverso la ricostruzione della **situazione controfattuale**, ovvero la ricostruzione di quanto sarebbe accaduto

¹⁵ Costituito con DGR n. 582/2009 e composto dall'Autorità di Gestione, dai cinque Dirigenti Generali dei Dipartimenti regionali coinvolti nell'attuazione del programma, e a seconda delle tematiche trattate dai responsabili dell'attuazione delle diverse Linee di Intervento e dall'Autorità di Certificazione.

se l'intervento non avesse avuto luogo. Tale bando è stato aggiudicato alla Lattanzio e Associati, che a fine 2013 ha presentato una prima bozza del rapporto, sulla quale è stato avviato un dibattito con il N.R.V.V.I.P., al fine di progredire verso il rapporto finale.

Attraverso la valutazione controfattuale del "Programma regionale di contrasto alle condizioni di povertà e di esclusione sociale", si intende misurare se il programma ha perseguito l'obiettivo del reinserimento lavorativo e sociale dei componenti i nuclei familiari, interpretato come modifica dei comportamenti di consumo e delle modalità di partecipazione al mercato del lavoro e di partecipazione sociale da parte degli appartenenti alle famiglie beneficiarie della Misura.

Descrizione del Sistema di Monitoraggio

Il sistema informativo di monitoraggio del POR FESR 2007-2013 è il **SIMIP** (Sistema Informativo di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici), implementato a seguito della reingegnerizzazione del sistema informatico di monitoraggio "Catasto Progetti" già in uso presso la Regione Basilicata per la programmazione FESR e FEOGA 2000-2006.

Il SIMIP, in collegamento con gli altri applicativi regionali, costituisce un sistema decentrato in grado di gestire:

- i dati di interesse comune relativi ai Programmi Operativi (attualmente è attiva la sezione relativa al PO FESR 2007-2013, ma il sistema è potenzialmente in grado di gestire anche gli altri progetti della programmazione unitaria regionale);
- i dati contabili e di attuazione relativi a ciascuna operazione del POR FESR 2007-2013 e degli altri programmi;
- i dati relativi ai controlli eseguiti dai vari soggetti a ciò preposti (Ufficio controlli primo livello, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit);
- i dati relativi alle irregolarità rilevate dai soggetti con potere di controllo sugli interventi e i dati relativi alle azioni correttive intraprese;
- i dati relativi alla gestione dei Regimi di Aiuto.

SIMIP si pone come sistema informatico decentrato in quanto costituisce una componente del più ampio '**Sistema Informativo Regionale**', che abbraccia l'intera organizzazione amministrativa.

Il **Sistema Informativo Regionale** è basato su principi di interoperabilità sia verso l'interno, ossia tra i diversi sottosistemi che lo compongono, sia verso l'esterno, ossia verso i principali sistemi predisposti dallo Stato Italia (MONITWEB, Sistema di generazione CUP). La interoperabilità del SIMIP è assicurata attualmente con il sistema informativo contabile (SIC) mentre non è ancora operativa con altri due applicativi regionali: "Provvedimenti amministrativi" (applicativo utilizzato per l'approvazione delle determinazioni e delle disposizioni dirigenziali) e "Protocollo informatico".

Il SIMIP consente la gestione di tutti i "dati di contesto"¹⁶, sia nazionali che regionali, la gestione degli utenti abilitati ad accedere al sistema, la gestione del web service di invio e ricezione dei dati al sistema MONITWEB, l'importazione di dati da sistemi locali *legacy* esterni al SIMIP, la configurazione dei parametri di funzionamento del sistema. Date le caratteristiche di multi-utenza e di disponibilità (24 ore su 24 su rete pubblica) da garantire, il SIMIP ha accolto un'importante procedura di sicurezza che, tramite l'assegnazione a ciascun utente delle credenziali formate da utenza e password

¹⁶Si tratta delle cosiddette "tabelle di codifica" (es. Codici ATECO; Elenco Comuni ecc.) utilizzati dal SIMIP anche al fine di condividere dati omogenei con altri applicativi nazionali, quali Monitweb.

(crittografata), assicura la protezione dei dati. Inoltre, grazie alla profilazione degli utenti, ciascuno di essi può accedere solo a porzioni di dati e mediante un filtro di lettura/scrittura, può modificare i contenuti solo se autorizzato. I profili possibili sono definiti sulla base delle procedure amministrative regionali (es. Manuale delle procedure di monitoraggio) e riflettono le funzioni e gli adempimenti di cui ciascun soggetto/utente è responsabile.

Allo stato attuale, al personale che opera all'interno della Regione Basilicata è consentito l'accesso a SIMIP mediante *smart card*. L'utilizzo della *smart card* non consente solo di accedere all'applicativo, ma anche di etichettare con firma digitale tutte le comunicazioni che, per lo più a mezzo e-mail, avvengono tra gli utenti del sistema nell'ambito regionale, nonché tra gli uffici regionali e gli utenti "esterni". Il sistema di monitoraggio regionale fornisce la base di dati per alimentare il monitoraggio e il controllo dei Programmi e la relativa reportistica richiesta dalla normativa. In particolare per il PO FESR 2007-2013, il *database* alimentato all'interno del **SIMIP** contiene i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico, procedurale e occupazionale. Queste informazioni confluiscono verso i sistemi della Commissione europea e sono necessarie all'Autorità di Gestione per la redazione del Rapporto Annuale, per l'individuazione di punti di criticità nell'attuazione, per eventuali riprogrammazioni o rimodulazioni del Piano finanziario; per la verifica del rispetto della regola $n + 2$; per la verifica dell'avanzamento degli indicatori di realizzazione fisica e di risultato. Il Sistema fornisce le informazioni utili al Comitato di Sorveglianza sull'implementazione degli interventi finanziati, all'Autorità di Certificazione per le dichiarazioni di spesa e le domande di pagamento, all'Autorità di Audit ed agli organismi che effettuano controlli, alla Commissione europea in vista dei controlli documentali e in loco, e, infine, al valutatore indipendente. Il **SIMIP** prevede la possibilità di attivare dei controlli automatizzati sui dati di monitoraggio, anche incrociando i dati finanziari con quelli di natura procedurale e fisica, al fine di segnalare la presenza di anomalie. Consente, inoltre, la generazione di report idonei a garantire un'omogenea e trasparente informazione a tutti i soggetti, organismi ed autorità coinvolti nell'attuazione del Programma Operativo.

Nel corso del 2011 è entrata a regime la sezione dedicata ai beneficiari di operazioni di appalti pubblici a regia regionale che consente ai beneficiari la registrazione delle informazioni delle operazioni e la generazione dei "report di progetto" da allegare alle domande di rimborso. Il "Manuale d'uso del SIMIP" finalizzato ad illustrare ai beneficiari il funzionamento della citata sezione del sistema di monitoraggio è stato approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 759 del 31 maggio 2011 e tra luglio e settembre 2011 i beneficiari (Enti Locali ed altre amministrazioni pubbliche) hanno partecipato alla formazione sull'utilizzo del sistema informativo organizzata dall'Autorità di Gestione.

Rispetto a quanto previsto dal protocollo di colloquio con il sistema nazionale di monitoraggio del QSN (Monitweb), nel corso del 2012 la sezione relativa alle Procedure di Attivazione è stata potenziata nel sistema regionale SIMIP, adeguandola all'esigenza di disporre di dati aggiornati in vista di eventuali riprogrammazioni e per verificare la compatibilità tra le risorse programmate e quelle iscritte nel Bilancio Regionale (impegni contabili). A partire da maggio 2012 il sistema informativo regionale permette il confronto continuo degli importi della dotazione dell'Asse/Linea di Intervento (da piano finanziario) non solo con i dati sugli impegni ed i pagamenti dei beneficiari ma anche con gli stanziamenti programmatici disposti con atti regionali (Delibere di Giunta Regionale o Determinazioni Dirigenziali); nonché l'*uploading* degli atti programmatici connessi a ciascuna procedura attuativa e la registrazione dei pareri rilasciati ex ante dall'Autorità di Gestione sugli atti programmatici.

Al fine di ottimizzare il lavoro di verifica dei pagamenti rendicontabili, soprattutto in occasione delle Certificazioni della spesa da effettuare per il raggiungimento degli obiettivi nazionali e comunitari previsti, è stata introdotta nel corso del 2013 un'*utility* che consente la rilevazione all'interno del SIMIP di pagamenti inseriti dal beneficiario, ma non ancora validati dal Responsabile di Linea. Essendo tali pagamenti potenzialmente certificabili, l'*utility* permette di orientare in maniera puntuale le attività di recupero di quella spesa già effettuata sul territorio regionale e non ancora rendicontata/certificata.

In riferimento ai rilievi presentati dalla Commissione europea, a seguito della missione di Audit n. 2012//IT/REGIO/J3/1282/1 sul funzionamento dei Sistemi di Gestione e Controllo, effettuata tra il 29 gennaio e il 1° febbraio 2013, è stata predisposta in SIMIP una sezione sulle "Varianti di progetto", in cui è possibile registrare a livello di singolo intervento e sulla base di atti ufficiali le informazioni relative alle varianti e in particolare i riferimenti alle tipologie specifiche previste dal D. Lgs. n. 163/2006.

3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI

3.1. Asse I - Accessibilità

3.1.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

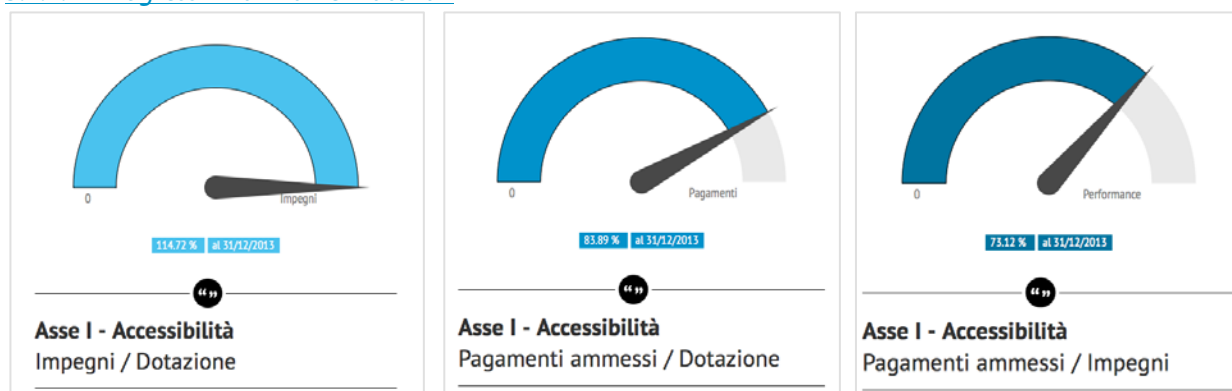
L'asse I persegue l'obiettivo generale di **"assicurare ai cittadini ed alle imprese residenti standard elevati di accessibilità e di qualità dei servizi per la mobilità di persone e merci attraverso il potenziamento delle reti di trasporto e dei sistemi logistici"**.

All'interno dell'obiettivo generale vengono declinati i 4 obiettivi specifici a cui corrispondono altrettanti obiettivi operativi:

- **I.1 - Rafforzamento della connettività della viabilità interna di livello regionale e provinciale alle reti TEN:**
 - I.1.1 Completamento ed adeguamento delle direttrici strategiche a scala provinciale e regionale.
- **I.2 - Potenziamento e miglioramento della rete e dei servizi di trasporto su ferro:**
 - I.2.1 Potenziamento di strutture e servizi di trasporto ferroviario.
- **I.3 - Qualificazione delle strutture e dei servizi logistici regionali:**
 - I.3.1 Adeguamento e miglioramento dei servizi logistici regionali.
- **I.4 - Potenziamento della mobilità regionale passeggeri:**
 - I.4.1 Allestimento infrastrutturale tecnologico e funzionale di nodi di interscambio gomma-gomma e gomma-rotaia



3.1.1.1 Progressi finanziari e materiali



La realizzazione finanziaria al 31/12/2013 dell'Asse I "Accessibilità" mostra un buon livello di avanzamento sia in termini di impegni che di pagamenti. Gli impegni segnano un valore assoluto di 100,89 milioni di euro pari al 114,72% del contributo totale, che confermano una situazione di "overbooking" prodotta già nel corso del 2012. I pagamenti sono pari a 73,78 milioni di euro, vale a dire l'83,89% della dotazione dell'Asse I. Facendo un raffronto con i dati al 31/12/2012 (impegni pari a 88,26 milioni di euro e pagamenti pari a 55,13 milioni di euro) si riscontra un aumento degli impegni pari al 14,31% e un aumento dei pagamenti pari al 33,82%.

Tab. 14 - Importi impegnati ed erogati dell'asse

Asse I	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Accessibilità	87.948.267	100.891.791,40	73.776.203,76	114,72%	83,89%

A livello di **obiettivo specifico I.1 al 31/12/2013** i cinque interventi hanno registrato impegni pari a 70,28 milioni di euro pari al 146,09% della dotazione dell'obiettivo generale (48,11 milioni di euro) e pagamenti per 53,87 milioni di euro pari al 111,96 % della dotazione dell'obiettivo generale. Rispetto ai valori al 31/12/2012 gli impegni sono aumentati di 9,91 milioni di euro e la spesa è aumentata di 2,75 milioni di euro.

Scendendo nel dettaglio l'obiettivo specifico e il corrispondente obiettivo operativo trovano attuazione nei seguenti 5 interventi:

- a) Collegamento tra la SSV 658 Candela/Potenza e la SS 655 Bradanica, I tronco, 3° lotto (dallo svincolo di Ripacandida allo svincolo di Ginestra);
 - b) Strada di collegamento tra la SSV Candela-Potenza e la SS 655 Bradanica il IV Lotto I stralcio (da svincolo Ginestra a Venosa Sud);
 - c) Adeguamento della SP ex SS 175 (innesto ex SS 380 – SS 106 Jonica);
 - d) Svincoli e complanari I stralcio - adeguamento SP ex SS 175 (Innesto ex SS 380 – SS 106 Jonica);
 - e) Spostamento condotte irrigue, 4° stralcio funzionale, tratto compreso tra il bivio di Bernalda (della SP ex SS 175) e la SS 106 Jonica.
- a) **Il "Collegamento tra la SSV 658 Candela/Potenza e la SS 655 Bradanica, 1° tronco, 3° lotto** (da svincolo di Ripacandida a svincolo di Ginestra)" rientra nella competenza attuativa della Provincia di Potenza e ha una lunghezza di 1,4 Km, più una galleria naturale e due viadotti già realizzati. Nel corso del 2013 l'intervento è stato riappaltato sulla base di un progetto esecutivo denominato *"Riappalto dei restanti lavori in conseguenza della rescissione contrattuale - Ammissione a finanziamento integrativo di € 12.500.000,00 a valere su risorse PO FESR 2007-2013"*. A causa di un ricorso contro l'aggiudicazione dell'appalto in parola, soltanto nel mese di novembre 2013 si è proceduto alla consegna dei lavori, per cui si è registrato solo un lieve avanzamento di spesa rendicontata pari a 0,39 milioni di euro.
- b) **La "strada di collegamento tra la SSV Candela-Potenza e la SS 655 Bradanica, 4° Lotto 1° stralcio, da svincolo Ginestra a Venosa Sud"**. Soggetto attuatore la Provincia di Potenza. Il tracciato consente la prosecuzione lungo la medesima direttrice da Ginestra fino a Venosa sud, la città di Orazio: l'intervento si sviluppa su una lunghezza di km 3,446 ed è stato realizzato per 80% del tracciato. Purtroppo il rallentamento registrato alla fine del 2012 è proseguito anche nel 2013 a causa del Patto di Stabilità 2013 che ha impedito l'erogazione delle risorse per la quota parte regionale pari a 14,54 milioni di euro (le risorse ex FAS pari a 14 milioni di euro, rendicontate come "prima fase", sono già state spese per intero), con conseguente blocco dell'attività di cantiere (i lavori sono comunque già eseguiti per oltre l' 85% del totale).

Tali progetti - insieme a quelli finanziati con risorse FSC (ex FAS) sul tracciato dell'Oraziana - hanno come obiettivo anche la realizzazione di un collegamento trasversale in grado di connettere funzionalmente due assi viari strategici per lo sviluppo dell'intera Regione e, precisamente, la Candela - Melfi - Potenza con la SS. Bradanica in direzione per Matera e Taranto, consentendo la rottura dell'isolamento dell'area del venosino;

- c) **L'adeguamento della SP ex SS 175 (innesto ex SS 380-SS 106 Jonica)** che vede come soggetto attuatore la Provincia di Matera. La strada, compresa nell'asse prioritario Bradanico, rappresenta un tratto dell'itinerario interregionale Bradanico-Salentino che si sviluppa sull'A16 (innesto di Candela) fino al Salento. Infatti una volta arrivati al casello di Candela in provincia di Foggia, si può percorrere la "Bradanica" fino a Matera e da Matera attraverso la SS 175 si arriva sullo Ionio, collegando Adriatico e Ionio per mezzo della Basilicata. Nel corso del 2013 c'è stato un lieve aumento di spesa pari a 0,44 milioni di euro e sono state condotte le operazioni per il collaudo statico e tecnico-amministrativo che a breve saranno concluse e trasmesse dall'Ente attuatore. L'opera stradale è da tempo già fruibile e sono tutti percorribili i 21,4 Km dell'intervento.
- d) **Svincoli e complanari della SP ex SS 175 ,1° stralcio (Innesto ex SS 380 - SS 106 Jonica).** Con Nell'ottobre 2011 la Regione Basilicata ha concesso un contributo di 6,56 milioni di euro, approvando il piano economico e il quadro di copertura finanziaria dell'operazione in parola, a "completamento" dell'intervento principale di cui al punto c). Nel corso del 2013 c'è stato un buon avanzamento dei lavori (ad oggi siamo al 4° SAL) con un importo complessivo di spesa rendicontabile pari a 2,05 milioni di euro (corrispondenti al 31,28 % dell'importo complessivo della spesa ammessa).
- e) **Spostamento condotte irrigue, 4° stralcio funz.le, tratto compreso tra il bivio di Bernalda della SP ex SS 175 e la SS 106 Jonica.** Con Determina Dirigenziale n. 997/2009 la Regione ha concesso un contributo di 3,35 milioni di euro a "completamento" dell'intervento principale di cui al punto c). Una prima aggiudicazione provvisoria è avvenuta nel 2011, poi revocata nell'anno seguente; solo a giugno 2013 si è finalmente proceduto all'aggiudicazione definitiva e alla stipula del contratto d'appalto del 21/10/2013. I lavori sono in corso di esecuzione per cui a breve sarà possibile registrare un avanzamento di spesa rendicontabile.

Per l'intervento dell'Amministrazione Provinciale di Matera **"Adeguamento della SP ex SS 175 (innesto ex SS 380- SS 106 Jonica)"**, a tutto il 31/12/2013 sono stati impegnati 26 milioni di euro (Operazione Codice 76/2009/1) e rendicontati pagamenti per 24,99 milioni.

Per l'intervento dell'Amministrazione Provinciale di Matera **"Svincoli e complanari, 1° stralcio, adeg. della SP ex SS 175 (innesto ex SS 380 - SS 106 Jonica)"**, al 31/12/2013 sono stati impegnati 6,56 milioni di euro e rendicontati pagamenti per 2,05 milioni.

Per quanto riguarda l'intervento dell'Amministrazione Provinciale di Potenza **"Collegamento tra la SSV 658 Candela/Potenza e la SS 655 Bradanica, 1° tronco, 3° lotto (da svincolo di Ripacandida a svincolo di Ginestra)"**, al 31/12/2013 sono stati impegnati 20,37 milioni di euro e rendicontati pagamenti per 12,96 milioni.

Per l'intervento **"Strada di collegamento tra la SSV Candela-Potenza e la SS 655 Bradanica il 4° Lotto ,1° stralcio (da svincolo Ginestra a Venosa Sud)"** al 31/12/2013 sono stati impegnati 14 milioni di euro e rendicontati 13,86 milioni.

Per l'intervento dell'Amministrazione Provinciale di Matera **"Spostamento condotte irrigue 4° stralcio funz.le, tratto compreso tra il bivio di Bernalda (della SP ex SS 175) e la SS 106 Jonica"**, al 31/12/2013 sono stati impegnati 3,35 milioni di euro ma non c'è ancora spesa rendicontata a causa dei ritardi registrati in fase di aggiudicazione dell'appalto.

L'obiettivo specifico I.2, con una dotazione finanziaria totale di 30,75 milioni di euro, ha puntato al rafforzamento dell'offerta trasportistica ferroviaria regionale, attraverso interventi di potenziamento della rete e di qualificazione dei servizi relativi alla mobilità delle persone, lungo l'asse Potenza-Matera-Bari in modo da accrescere l'accessibilità alle polarità urbane e produttive extraregionali, mediante tre interventi di adeguamento infrastrutturale e un intervento per l'acquisto di materiale rotabile:

- a) "Adeguamento infrastrutturale ed innovazione tecnologica della rete ferroviaria regionale), relativamente all'intervento "Lavori di rinnovo binario tra le progressive 65+518 e 75+743 della tratta Venusio – Matera Sud- linea FAL Bari – Matera";
- b) "Lavori di rinnovo binario e relative forniture sulla tratta Genzano- Oppido (rete FAL)";
- c) "Lavori di efficientamento ed adeguamento funzionale della linea Gravina-Avigliano Lucania- Tratta Cancellara – Pietragalla – San Nicola (rete FAL)
- d) Acquisto di connesso materiale rotabile

Relativamente all'intervento **"Lavori di rinnovo binario tra le progressive 65+518 e 75+743 della tratta Venusio – Matera Sud- linea FAL Bari – Matera"**, dell'importo complessivo di 6,33 milioni di euro, i lavori sono in fase di completamento e dovrà essere effettuato il relativo collaudo finale.

Per quanto riguarda l'intervento **"lavori di rinnovo binario e relative forniture sulla tratta Genzano- Oppido (rete FAL)"**, ammesso a finanziamento per un importo di 4,46 milioni di euro, va registrata la seguente situazione:

Nei giorni 23 e 24 agosto 2013 vi è stato un nubifragio che ha interessato la zona dell'intervento e che ha causato danni alla sede dell'intervento stesso. In data 23 settembre l'Ufficio RLI ha effettuato un sopralluogo congiunto con L'USTIF al fine di verificare le criticità e i danni occorsi a seguito degli eventi meteorici eccezionali.

In sede di sopralluogo è stato rilevato come le violente ed abbondanti precipitazioni hanno di fatto innescato fenomeni erosivi, di dilavamento superficiale ed in alcuni casi hanno riacutizzato situazioni di dissesto idrogeologico legati alla morfologia del territorio. In particolare, a seguito degli eventi del 23 e 24 agosto, si è dovuto procedere a liberare la sede ferroviaria e i fossi di guardia posti a protezione della stessa dai detriti trasportati dal nubifragio occorso, per consentire la prosecuzione dei lavori di posa del binario. La Direzione dei lavori ha comunicato che l'importo per dette lavorazioni è di circa 45.000 euro e che tale somma rientra nelle somme messe a disposizione dell'Amministrazione previste nel Quadro Economico.

Ad oggi, gli interventi di cui al progetto sono stati tutti realizzati mentre sono in corso di completamento la costruzione degli scambi, alcuni tratti di recinzione, il posizionamento dei pacchetti di regolazione e altri interventi marginali connessi ai sopradescritti eventi meteorici.

Ancora per la *linea di intervento I.2.1.A*, nel 2011 è stato ammesso a finanziamento ed a rendicontazione sulle risorse del PO FESR l'intervento di **"Lavori di efficientamento ed adeguamento funzionale della linea Gravina-Avigliano Lucania- Tratta Cancellara – Pietragalla**

– **San Nicola (rete FAL)**, per un importo complessivo di 6,99 milioni di euro. Il 10 settembre 2013 c'è stata la consegna parziale dei lavori relativi al rifacimento dell'armamento della tratta.

Per la *linea d'intervento I.2.1.B - "Acquisto di connesso materiale rotabile*, ammesso a finanziamento per 12,3 milioni di euro, l'intervento è stato completato con la consegna dei due treni a tre casse entrati in esercizio entro i primi mesi del 2014.

L'obiettivo specifico I.3, che ha una dotazione di 4,97 milioni di euro al 31/12/2013, non ha registrato nessun avanzamento finanziario rendicontato.

Con nota prot. n. 143726/76AF del 3 settembre 2013, l'URLI ha trasmesso all'ADG la nota del Consorzio per lo Sviluppo industriale per la provincia di Potenza (prot. n. 4422 del 6 agosto 2013), da cui si evince che l'intervento denominato "messa in sicurezza permanente del bacino gessi", propedeutico alla cantierizzazione dei lavori per la realizzazione dell'area intermodale ammessa a finanziamento con le risorse del Po-FESR, prevede una tempistica che va oltre i termini di ammissibilità e rendicontazione della spesa.

Infine, per quanto riguarda **l'obiettivo specifico I.4**. *"Allestimento infrastrutturale, tecnologico e funzionale di nodi di interscambio gomma-gomma e gomma-rotaia"* ha puntato sulla realizzazione di otto aree di interscambio per il raccordo intermodale dei trasporti su gomma tali da migliorare l'offerta trasportistica regionale, riducendo il ricorso al trasporto privato e migliorando notevolmente lo standard di servizi ai cittadini /utenti. Si tratta di 8 aree di interscambio localizzati: nella zona industriale di San Nicola di Mefi; nell'area industriale del Comune di Rapone (SS 401 "Ofantina"); lungo la SP ex 381 del Passo delle Crocelle; al bivio di Acerenza-Cancellara-Oppido (ex Pian di Cerro); nella stazione di Acerenza; allo scalo FAL di Marsico Nuovo sulla SS 598; lungo la SP 11 "Montemurro" (ex SS 598-bivio Montemurro) ed al bivio Francavilla-Sinnica sulla SS 633. L'importo complessivo del progetto è di 4,11 milioni di euro.

Due di questi interventi (area d'interscambio n. 5 "Stazione di Acerenza" e Area d'interscambio n. 6 "SS 598 – Scalo Fal di Marsico Nuovo") saranno realizzati dalla società FAL srl in attuazione di uno specifico accordo di programma sottoscritto da con l'Amministrazione Provinciale di Potenza.

Per gli interventi di propria competenza, ad oggi, la Provincia di Potenza ha completato la fase relativa alle indagini tecniche ed ai rilievi preliminari, e ad eccezione della sola area di interscambio n. 9 "SS 633 – svincolo Francavilla S.S." per la quale si sono verificati alcuni ritardi legati alla necessità di individuare con l'ANAS l'ubicazione più idonea rispetto all'accesso (sito su una strada Statale), per tutte le altre Aree sono state completate le progettazioni definitive e si è già dato corso alla fase più complessa e dispendiosa dell'acquisizione dei vari nulla-osta, pareri ed autorizzazioni (ivi incluse le varianti urbanistiche necessarie per l'apposizione dei vincoli preordinati agli espropri) che rappresentano le attività che richiedono i tempi più lunghi,

Nei prossimi mesi si potranno, perciò, concludere le ultime fasi delle procedure espropriative e procedere all'affidamento dei lavori.

Indicatori di realizzazione

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
I1. Nuove strade (Km) C.I. (14)	0	26,4	0	0	15	21	24,16	24,16	26
I2. Progetti C.I. (13)	0	2	0	0	2	2	2	2	5
I3. Progetti C.I. (13)	0	3	0	0	0	0	0	0	4
I4 Progetti C.I. (13)	0	2	0	0	0	0	0	0	0
I5. Aree e piattaforme attrezzate	0	8	0	0	0	0	0	0	8

Gli indicatori di realizzazione fisica presentano un buon avanzamento. Nello specifico:

- i Km di *nuove strade realizzate* attestandosi su di un valore pari a 26 mostrano come il target fissato ad inizio programmazione sia quasi perfettamente centrato;
- il numero di *Progetti* riferiti all'obiettivo specifico I.1.1 supera il target iniziale avendo realizzato un totale di 5 operazioni;
- il numero di *Progetti* riferiti all'obiettivo specifico I.2.1 raggiunge il valore di 4 a fronte di un target iniziale pari a 3;
- anche per l'indicatore "*Aree e piattaforme attrezzate*", che assume un valore pari a 8, il valore obiettivo appare del tutto raggiunto.

Indicatori di risultato

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
I7. Indice di accessibilità infrastrutturale	56,8	59,5	38,7	38,7	38,7	38,7	38,7	38,7	38,7
I8. Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario	20,5	23,6%	22,1	21,1	19,9	19,7	15,8	13,3	Non disponibile il dato al 2013

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
I9. Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia sul totale delle modalità (strada, ferro, nave)	1,3%	1,8%	0,9%	Non disponibile il dato per il 2008	Non disponibile il dato per il 2009	0,2	Non disponibile il dato al 2011	Non disponibile il dato al 2012	Non disponibile il dato al 2013
I10 Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto	21,7%	22,02%	21,8	21,8	21,3	22,0	22,0	21,2	Non disponibile il dato al 2013

Con riguardo all'avanzamento dei dati riferiti agli indicatori di risultato si rileva che:

- l'indice di accessibilità infrastrutturale di fonte ISFORT non presenta alcun aggiornamento dal 2009;
- l'indice di utilizzazione del trasporto ferroviario presenta come ultimo aggiornamento un valore di 13,3% riferito all'annualità 2012 che risulta in caduta rispetto al dato di partenza;
- l'indicatore tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia sul totale delle modalità mostra un valore pari a 0,2% fermo al 2010;
- l'indicatore Utilizzo mezzi pubblici di trasporto per il 2012 si attesta ad un valore pari a 21,2 registrando un calo di circa il 3% rispetto alla precedente annualità.

3.1.1.2 Analisi qualitativa

Rispetto **all'obiettivo specifico I.1** si segnala la definizione di un nuovo intervento "Spostamento condotte irrigue 4° stralcio funzionale, tratto compreso tra il bivio di Bernalda (della SP ex SS 175) e la SS 106 Jonica che però ancora non ha prodotto spesa.

In riferimento **all'obiettivo specifico I.3** nel corso del 2013 è stata confermata la difficoltà di procedere alla piena disponibilità delle aree a causa degli interventi di caratterizzazione e bonifica delle aree che sono stati inseriti in specifico Accordo di Programma.

3.1.2. Cooperazione Territoriale internazionale.

Nel corso del 2013 non sono stati proposti progetti di cooperazione territoriale candidabili a contribuire agli obiettivi dell'Asse I. In virtù delle previsioni del programma, si è provveduto alla concentrazione delle risorse per la cooperazione territoriale negli altri 6 assi, per i quali sono già state presentate altre proposte e sono stati approvati altri progetti.

3.1.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Obiettivo specifico I.1: “Collegamento tra la SSV 658 Candela/Potenza e la SS 655 Bradanica, 1° tronco, 3° lotto (da svincolo di Ripacandida a svincolo di Ginestra)”. Il presente intervento è stato riappaltato nel corso del 2013 e solo nel mese di novembre si è proceduto alla consegna dei lavori. Qualche criticità è stata riscontrata sulla “Strada di collegamento tra la “SSV Candela-Potenza e la SS 655 Bradanica il IV Lotto I stralcio da svincolo Ginestra a Venosa Sud” per cui il blocco del 2012 è continuato anche nel 2013 a causa dei vincoli finanziari del Patto di Stabilità.

Le principali criticità sono emerse nell’ambito dell’obiettivo “*Qualificazione delle strutture e dei servizi logistici regionali*” che rimarrà inattuato in quanto, a seguito delle procedure negoziali avviate dalla Regione Basilicata con le Province di Matera e Potenza e con i Consorzi industriali delle due Province, il progetto del Consorzio di Matera non hanno acquisito la valutazione ambientale entro i termini necessari; mentre l’operazione selezionata del Consorzio Industriale di Potenza relativa alla “Realizzazione di un’area intermodale per lo scambio di merci nell’agglomerato industriale di Tito Scalo” si concluderà oltre i termini di ammissibilità e rendicontazione della spesa (31/12/2015) per la necessità di realizzare un intervento di messa in sicurezza propedeutico alla realizzazione dell’area intermodale



3.2. Asse II – Società della Conoscenza

3.2.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

L'Asse II persegue l'obiettivo generale di **"fare della Basilicata una società incentrata sulla 'economia della conoscenza' attraverso il potenziamento della ricerca, la diffusione delle innovazioni e lo sviluppo delle reti ICT"**.

Si articola in due obiettivi specifici a loro volta suddivisi in cinque obiettivi operativi:

- **II.1 - Sostegno alla domanda di innovazione delle imprese finalizzata all'innalzamento della competitività del sistema produttivo regionale attraverso il rafforzamento delle reti di cooperazione tra imprese e organismi di ricerca**
 - II.1.1 Incentivare gli investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale da parte di imprese in collaborazione con organismi di ricerca prevalentemente nell'ambito di distretti tecnologici e cluster produttivi.
 - II.1.2 Rafforzamento delle attività di trasferimento tecnologico (azioni di assistenza e accompagnamento all'innovazione, auditing tecnologico e organizzativo, acquisizione di servizi avanzati) delle innovazioni dal sistema della ricerca a quello delle imprese.
- **II.2 - Diffusione delle nuove tecnologie e dei servizi avanzati connessi all'impiego dell'ITC, rafforzando i processi di modernizzazione della P.A. e innovazione delle PMI**
 - II.2.1 Potenziamento delle reti regionali dell'Information and Communication Technology.
 - II.2.2 Rafforzamento dei processi di innovazione della Pubblica Amministrazione mediante il ricorso alle nuove Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione.
 - II.2.3 Sostegno all'innovazione di prodotto e di processo nelle PMI e nelle microimprese mediante il ricorso alle nuove tecnologie dell'Informazione e Comunicazione.

3.2.1.1 Progressi finanziari e materiali



L'Amministrazione regionale ha proseguito durante il 2013 il percorso di implementazione delle operazioni a valere sull'Asse. Al 31/12/2013 l'Asse registra una quota d'impegni pari a 89,43 milioni di euro (56,91% del contributo totale) ed una quota di pagamenti pari ad 55,99 milioni di euro.

La performance finanziaria, paragonata all'annualità precedente, evidenzia un consistente incremento sul fronte dei pagamenti.

È importante precisare che a dicembre 2012 la dotazione complessiva dell'Asse è aumentata di circa 69 milioni di euro e ciò ha determinato un abbattimento del grado di attuazione finanziaria dello stesso in termini percentuali¹⁷. In valore assoluto, rispetto al 31/12/2012, gli impegni sono aumentati solo di 0,45 milioni di euro mentre i pagamenti hanno registrato un incremento di 18,5 milioni.

Tab. 15 - Importi impegnati ed erogati dell'asse

Asse II	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Società della conoscenza	157.148.226	89.433.998,28	55.988.104,25	56,91%	35,62%

In merito all'**obiettivo specifico II.1:**

- **obiettivo operativo II.1.1.** - Per quanto concerne il **Campus industriale sul Manufacturing** presso l'Area industriale di Melfi (L.I. II.1.1.B), nel corso del 2013 si è proceduto alla realizzazione dell'edificio che al 31/12/2013 risulta solo da consegnare. Sono in corso di attivazione le procedure di gara per l'allestimento dei laboratori. Si sottolinea che, dato l'alto contenuto tecnologico delle attrezzature oggetto di gara, le citate procedure si sono rivelate piuttosto onerose e complesse per la stazione appaltante (Comune di Melfi). Nell'ambito del medesimo obiettivo operativo e linea d'intervento, anche la realizzazione del progetto **CASTELGAUSS** ha registrato notevoli avanzamenti, infatti, risulta in fase di collaudo. Il progetto che consiste nella realizzazione di una stazione di osservazione di oggetti orbitanti potenzialmente pericolosi (detriti spaziali) e mira alla realizzazione, a Castelgrande, di un centro di livello europeo nel settore della sicurezza dello spazio "Space Guard". Il progetto, che può comportare ricadute di interesse industriale, in termini di sviluppi tecnologici, sui metodi, sulle tecnologie e sui mezzi di osservazione di oggetti nello spazio, sarà operativo nel corso del 2014 allorquando sarà installato il telescopio da parte della scuola di ingegneria Aerospaziale dell'Università di Roma.
- Per l'**obiettivo operativo II.1.2** - Attraverso l'Accordo tra la Regione Basilicata ed il Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste - AREA (ente pubblico di ricerca) è stata finanziata l'operazione "**Basilicata Innovazione**" grazie alla quale sono stati attivati alcuni progetti finalizzati per lo più a supportare le imprese nel processo di promozione della cultura dell'innovazione e di facilitazione dei processi di trasferimento tecnologico.
 - Con i progetti **Innovation Network**, **SISTER** e **Servizio Brevetti** si è consolidata l'attività dei sette Centri di Competenza specializzati per offrire competenze e soluzioni innovative per l'innovazione di prodotto, di processo e gestionale. Sempre nell'ambito della Linea d'Intervento II.1.1.B, nel corso del 2013 è stato approvato il progetto *Biogreen Start*, finalizzato alla strutturazione e all'avvio del Polo delle biotecnologie verdi della Basilicata (previsto nella SRI - strategia regionale per la ricerca e l'innovazione) per lo sviluppo di prodotti e processi

¹⁷ Rapportando l'importo degli impegni e dei pagamenti alla dotazione finanziaria dell'Asse prima della rimodulazione abbiamo le seguenti percentuali: impegni 102%, pagamenti 64%.

biotecnologici e l'erogazione di servizi innovativi, per la competitività delle imprese agroalimentari ed agroindustriali. Il valore dell'intervento è pari a 1 milione di euro.

- Nell'ambito dell'operazione "**Basilicata Innovazione**", è stato emanato un avviso pubblico nel mese di ottobre 2013, per la concessione di voucher per l'innovazione, cosiddetti "Premi Innovazione". Tale iniziativa si pone l'obiettivo di consentire alle PMI lucane l'accesso a servizi personalizzati di supporto all'innovazione. A marzo 2014 sono risultate 30 le imprese ammissibili.
- Nel corso del 2013 ha preso avvio il progetto **N.I.B.S.** (*Networking and internationalization of Basilicata Space Technologies*) finalizzato alla messa in rete del sistema delle imprese, dell'Università e degli enti di ricerca operanti nel settore delle tecnologie spaziali con gli analoghi sistemi utilizzati nel resto d'Europa, in modo da favorire l'implementazione su scala internazionale della citata SRI. In tale progetto, grande importanza riveste l'identificazione dei potenziali *end users* con particolare attenzione ai paesi emergenti del bacino del Mediterraneo.
- In ordine alla Linea d'Intervento II.2.3.A, nell'ambito dell'avviso pubblico "procedura valutativa a sportello per il sostegno allo start up e allo spin off delle imprese in settori innovativi" sono stati finanziati 6 **progetti** di start up in ambito ICT.

Con riferimento all'**obiettivo specifico II.2**, sono stati attivati gli interventi previsti dall'Agenda Digitale a valere sulle Linee d'Intervento II.2.1.A e II.2.2.A/B/C.

Nel corso del 2013 gli interventi rendicontati sono passati da 42 dell'anno precedente agli attuali **51** con una quota d'impegni pari 65,78 milioni di euro (50,82% della dotazione totale dell'obiettivo) e di pagamenti pari a 43,02 milioni di euro (33,23% della dotazione totale dell'obiettivo).

L'incremento della spesa a carico dell'obiettivo specifico II.2 è stato determinato dalle operazioni avviate in ambiti quali: Infrastrutture e sicurezza, Identità digitali, Dati Pubblici e Condivisione, Competenze Digitali, Amministrazione Digitale e Comunità Intelligenti. In particolare si elencano le seguenti operazioni:

- sulla *Linea d'Intervento II.2.1.A*, la Regione Basilicata ha emanato il "*Bando Pubblico per lo sviluppo della rete a Banda Larga nelle aree a fallimento di mercato finalizzato al superamento del digital divide*" (cofinanziato sia dai fondi FESR che FEASR).
Il bando prevede che a tutta la popolazione venga garantito un traffico di rete di almeno 2 Mbps. La gara d'appalto è stata aggiudicata ad un operatore di telecomunicazioni (Fastweb SpA). L'operazione è finalizzata al raggiungimento della residua popolazione che, risiedendo in territori caratterizzati da particolari condizioni orografiche, non è stata raggiunta dalla ADSL.
- è stata indetta la gara per il potenziamento e la messa in sicurezza del *Data Center* regionale per ospitare applicazioni e servizi cloud per le Pubbliche Amministrazioni (*Anagrafe, Tributi, Catasto, Protocollo, Albo pretorio, Gestione del Personale, Pagamenti della PA, Sito web*). Tale operazione consente la messa in sicurezza e l'attivazione dei servizi di *disaster recovery* e continuità operativa per assicurare la protezione dei dati di valore strategico e la relativa gestione, consente inoltre la realizzazione di un'infrastruttura per la gestione virtualizzata dei sistemi applicativi comunali e l'erogazione dei servizi in modalità cloud computing. Contestualmente ha preso avvio una sperimentazione, su 30 Comuni, per la definizione degli studi fattibilità tecnica ex. art. 50 bis del Codice Amministrazione Digitale per la Continuità Operativa dei dati delle Pubbliche Amministrazioni. È stato altresì avviato nel 2013 il sistema di

Posta Elettronica Certificata. La Regione Basilicata è iscritta nell'elenco dei Gestori di PEC del DigitPA per rilasciare una casella di PEC a tutti i cittadini che fanno richiesta, con le seguenti caratteristiche: Casella di 1 GB; Valore legale delle comunicazioni; dimensione massimo dei messaggi 30 MB e numero massimo di destinatari 50. A luglio 2013 è stato avviato il servizio di distribuzione dei *token* che contengono la firma digitale e la carta nazionale dei Servizi (necessaria per accedere ai servizi della PA nazionale). L'operazione prevede la distribuzione di 25.000 *token* nei primi tre anni. Solo nell'ultimo trimestre 2013, periodo di effettivo avvio in esercizio dell'operazione, sono stati distribuiti **3841 token**.

- Relativamente alla *Linea d'Intervento II.2.1.B*, è stato implementato il nuovo Portale dei Servizi della Regione Basilicata, realizzando nuovi strumenti e metodi di comunicazione 2.0. Nell'ambito dell'operazione sono stati implementati nuovi servizi per la trasparenza amministrativa che tramite il sistema *open data* consentono di visualizzare, ad esempio, i pagamenti della PA nei confronti dei beneficiari pubblici e privati. È stato attivato inoltre, il progetto "Conservazione sostitutiva" che prevede la dematerializzazione e conservazione, con conseguente eliminazione del cartaceo, dei dati clinici ed amministrativi della Regione Basilicata e del Servizio Sanitario Regionale.
- Nell'ambito della *Linea d'intervento II.2.2.B*, si registra la prosecuzione dei servizi connessi alla convenzione con la società Gazzetta Amministrativa per fornire gratuitamente, a tutto il personale politico-amministrativo ed a quello degli Enti Locali una serie di servizi a carattere giuridico fruibili sul sito web www.gazzettaamministrativa.it. Il servizio è accessibile dalla home page del sito istituzionale della Regione Basilicata e risulta essere molto apprezzato dalle amministrazioni locali poiché oltre al beneficio di essere a titolo non oneroso per tutte le amministrazioni, comporta un significativo passo in avanti verso i processi di semplificazione.
- È stato attivato il servizio Pagamenti on-line, una piattaforma che consente il pagamento sul circuito CartaSI (*sistemaCPay*) e sul circuito Poste Italiane dei ticket sanitari relativi alle prestazioni prenotate attraverso il Centro Unificato di Prenotazione regionale.

Indicatori di realizzazione

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
II1. Progetti di ricerca e sviluppo C.I. (4)	0	1	0	0	0	1	1	1	1
II20. Interventi destinati all'adeguamento /realizzazione di infrastrutture scientifiche	0	3	0	0	0	0	0	3	3
II2. Studi/Progettazioni	0	4	0	0	0	0	0	4	4
II3 Progetti di cooperazione tra imprese-istituti di ricerca (C.I. 5)	0	250	0	0	0	0	0	40	56
II21. Imprese beneficiarie di interventi di trasferimento tecnologico C.I. (5)	0	100	0	0	0	0	14	239	239

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
II4. Interventi di potenziamento dei centri di competenza	0	6	0	0	0	0	2	7	7
II5. Formazione di reti	0	3	0	0	0	0	0	1	1
II6. Larga banda realizzata	0	12	0	0	0	0	0	5	5
II22. Banda Ultra Larga Realizzata	0	50	0	0	0	0	0	0	0
II7. Area coperta da reti wireless	0	5.000	0	0	0	0	0	3000	5.000
II8Progetti (Società dell'Informazione) C.I. (11)	0	15	0	0	0	0	3	8	15
II23 Data Center e Cloud Computing per l'Agenda Digitale	0	1	0	0	0	0	0	0	1
II9. Progetti (Società dell'Informazione) C.I. (11)	0	20	0	0	0	0	4	12	20
II10. Servizi interattivi offerti	0	10	0	0	0	0	1	6	10
II11. Imprese beneficiarie operanti nell'ambito dei servizi on line	0	10	0	0	0	0	0	4	6
II12. Imprese beneficiarie per investimenti in ICT ¹⁸	0	20	0	0	0	0	0	0	0

Il dato al 31/12/2013 ha fatto registrare un significativo incremento rispetto al rilevamento dell'annualità precedente infatti, per alcuni indicatori, si segnala:

- Per l'indicatore II7 [Area coperta da reti wireless]– sono stati realizzati interventi per la copertura di un'area di 5.000 Km², ciò significa che la metà del territorio lucano risulta coperto da reti wireless nell'ambito della P.A.
- Per l'indicatore II8 [Interventi di ammodernamento e potenziamento su impianti e attrezzature C.I. (11)]: sono terminati 15 interventi, che hanno incrementato le attrezzature necessarie all'implementazione dei servizi on line erogati l'Ente regionale.
- Per l'indicatore II23 [Data Center e Cloud Computing per l'Agenda Digitale] l'intervento previsto risulta concluso.

¹⁸ La Linea di Intervento 2.2.3.B cui si riferisce l'indicatore II12 è stata de/finanziata e quanto previsto dalla stessa è stato realizzato mediante la L.I. 3.2.1.B.

Obiettivo operativo II.2.2:

- Per l'indicatore II.9 [Interventi di rafforzamento RUPAR C.I. (11)]: conclusi i 20 interventi previsti, completati connessione e messa in sicurezza delle sedi RUPAR.
- Per l'indicatore II.10 [Servizi interattivi offerti]: i 10 interventi programmati risultano completati.

Indicatori di risultato

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
II13. Spesa per R&S delle imprese pubbliche e private in % del PIL*	0,20%	0,35%	0,20%	0,20%	0,20%	0,10%	0,10%	Non è disponibile il dato al 2012	Non è disponibile il dato al 2013
II14. Audit che producono innovazione di prodotto e di processo	NP	50,0%	0	0	0	0	0	0	0
II15. Numero di brevetti registrati all'EPO (European Patent Office) per milione di abitanti	9,3	38	9,7	14	12,5	Non è disponibile il dato al 2010	Non è disponibile il dato al 2011	Non è disponibile il dato al 2012	Non è disponibile il dato al 2013
II24 Popolazione aggiuntiva con accesso a banda ultralarga	0	290.000	0	0	0	0	0	0	0
II18. Popolazione aggiuntiva raggiunta da banda larga C.I (12) (Riduzione popolazione non servita da banda larga)	0	180.000	0	0	0	0	0	0	0
II19. Grado di utilizzo di internet nelle imprese (Percentuale di addetti alle imprese con più di dieci addetti dei settori industria e servizi che utilizzano computer connessi a internet)	16,6%	29,3%	18,8%	28,3%	17,6%	21,8%	22,6	24,0	21,5

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato emergono le seguenti considerazioni:

- il dato riferito all'indicatore *"Spesa per R&S delle imprese pubbliche e private in % del PIL"* mostra come ultimo aggiornamento il dato relativo al 2011 che si attesta al di sotto della percentuale misurata per le annualità precedenti;
- l'ultimo aggiornamento disponibile relativo all'indicatore *"Numero di brevetti registrati all'EPO"* risale al 2009;
- il *"Grado di utilizzo di internet nelle imprese"* al 2013 pur apparendo superiore al valore iniziale si riduce di circa 10 punti percentuali rispetto al 2012.

3.2.1.2 Analisi qualitativa

L'annualità 2013 è stata caratterizzata da un impegno costante da parte dell'Amministrazione regionale in relazione al livello implementativo delle operazioni avviate a valere sull'asse in relazione al "completamento della connettività delle reti ITC/ampliamento della gamma dei servizi offerti in rete", gli interventi hanno riguardato contemporaneamente il livello infrastrutturale e quello dei servizi on line. Diversi obiettivi fissati ad inizio programma sono stati ampiamente raggiunti, come precedentemente evidenziato, nell'ambito della copertura wireless, della connessione e messa in sicurezza della RUPAR e dei servizi interattivi offerti. Il *digital divide* risulta attenuato tra la popolazione residente in regione e anche i servizi di sicurezza dei data center sono stati ulteriormente equipaggiati con risorse più adeguate alle mutate esigenze. Da un punto di vista infrastrutturale molto è stato fatto per favorire le forme d'integrazione tra i sistemi informativi attraverso l'interoperabilità e la cooperazione applicativa. L'innalzamento della qualità dei servizi on line è stato orientato sia a una digitalizzazione dell'attività amministrativa sia ad un potenziamento qualitativo e quantitativo dei servizi al cittadino. Per quanto riguarda il principio di flessibilità a norma dell'articolo 34, paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, coerentemente con quanto indicato nel documento di programma, al momento attuale non risulta essere attivato

3.2.2. Cooperazione Territoriale Internazionale

Nel corso del 2013 è proseguita l'attuazione di due progetti di cooperazione territoriale approvati nel 2012 nella cornice dell'Asse. Il primo è il **progetto CLAN Combined Laser Nanotechnology** che vede come *lead partner* e beneficiario, il CNR IMIP, sede di Tito e come partner stranieri due istituti in Ungheria e a Creta. Il secondo è il **progetto MITRA Remote Sensing technologies for Natural and Cultural heritage Degradation Monitoring for preservation and valorization del CNR IMAA di Tito con partners in Belgio, Germania e Grecia**. I progetti prevedono un cofinanziamento dei partners, per cui il finanziamento totale accordato ai due, di 0,40 milioni di euro, corrisponde al 56% circa del costo totale dei progetti. Entrambi i progetti hanno progredito secondo i programmi, sia dal punto di vista tecnico che finanziario. La spesa rendicontata e certificata ammonta a circa il 46 % del finanziamento concesso. Tra gli indicatori di realizzazione vede già un significativo progresso quello delle giornate uomo attivate, sia per l'impiego di unità provenienti dallo staff interno dei *partner* di progetto, sia con l'impiego di personale dedicato. Per gli indicatori di risultato si può già segnalare il progresso verso gli obiettivi, in entrambi i progetti. I risultati dei progetti sono stati anche presentati in eventi scientifici internazionali. Dal punto di vista qualitativo si può sottolineare che i progetti approvati sono in linea con la strategia delineata nel Programma Operativo, che identifica il ruolo della cooperazione territoriale nel perseguimento degli obiettivi generali e specifici dell'asse.

3.2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso del 2013 la Regione Basilicata ha individuato il Dipartimento delle Comunicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico come organismo intermedio delegando l'attuazione del "grande progetto" "Agenda digitale" (circa 54 milioni di euro di contributo pubblico) finalizzato all'implementazione sul territorio regionale della **Banda Ultra Larga**. Il grande progetto prevedeva di coprire con banda ad almeno 30 Mbps circa il 33% della popolazione della Basilicata (39 comuni della regione Basilicata in "area bianca"). Il Bando di gara gestito dal Ministero per il tramite della società Infratel SpA è andato deserto. La Regione ha immediatamente istituito una Task Force regionale con il compito di rimodulare l'operazione.

3.3. Asse III – Competitività Produttiva



3.3.1. Consequimento degli obiettivi e analisi dei progressi

L'Asse III persegue l'obiettivo generale di **accrescere il tasso di competitività sui mercati nazionali ed internazionali del sistema produttivo della Basilicata a livello sia settoriale che territoriale.**

L'Asse si articola in quattro obiettivi specifici a loro volta suddivisi in otto distinti obiettivi operativi:

- **III.1 - Completamento degli interventi di infrastrutturazione delle aree per insediamenti produttivi**
 - III.1.1 Realizzazione di opere d'infrastrutturazione primaria e secondaria per la piena fruibilità di aree attrezzate per insediamenti produttivi già attivi
 - III.1.2 Realizzazione di impianti ed infrastrutture relativi a reti dell'ICT per la piena fruibilità di aree attrezzate per insediamenti produttivi già esistenti
- **III.2 - Promozione di un sistema 'mirato' di incentivazioni alle imprese ed alle attività economiche**
 - III.2.1 Aiuti agli investimenti produttivi innovativi;
 - III.2.2 Aiuti agli investimenti produttivi ed all'acquisizione di servizi avanzati volti al miglioramento delle performance ambientali ed energetiche;
 - III.2.3 Investimenti produttivi volti a favorire l'ispessimento del tessuto imprenditoriale regionale
- **III.3 - Potenziamento delle capacità di internazionalizzazione delle imprese e dei sistemi produttivi locali ed attrazione degli investimenti dall'Italia e dall'estero**
 - III.3.1 Sviluppo delle capacità ed accrescimento del potenziale di internazionalizzazione delle PMI;
 - III.3.2 Innalzamento dell'attrattività della Basilicata rispetto agli investimenti produttivi esterni;
- **III.4 – Accesso al credito ed ingegneria finanziaria**
 - III.4.1 Sistema di facilitazione per l'accesso al credito da parte delle imprese.

3.3.1.1 Progressi finanziari e materiali

Alla data del 3/12/2013 il livello di attuazione finanziaria dell'Asse è quello indicato nella tabella seguente:

Tab. 16 - Importi impegnati ed erogati dell'asse

Asse III	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Competitività produttiva	119.974.682,00	107.958.778,55	79.110.848,76	89,98%	65,94%



L'Asse III continua ad avere un ruolo considerevole nel progresso delle performance del Programma Operativo, raggiungendo un livello di impegni quasi pari al 90% della sua dotazione mentre la quota dei pagamenti è vicina al 66%, quasi 10 punti percentuali in più rispetto allo scorso anno.

Indicatori di realizzazione

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
III1. Interventi di infrastrutturazione primaria, secondaria	0	44	0	0	0	5	8	10	15
III2. Interventi di infrastrutturazione tecnologica realizzati	0	9	0	0	0	0	0	1	1
III3. Progetti di investimento (Aiuti alle PMI) C.I. (7)	0	70	0	0	0	0	0	79	86
III4. di cui con più di 10 addetti	0	15	0	0	0	0	0	19	19
III6. Progetti di investimento (Aiuti alle PMI) C.I (7)	0	100	0	0	0	88	88	142	103
III7. Progetti di investimento (Aiuti alle PMI) C.I. (7)	0	60	0	0	0	0	35	40	59
III8. Azioni di scouting	0	5	0	0	0	0	0	1	1
III14. Garanzie prestate	0	250	0	0	0	0	0	3	5

Gli indicatori di realizzazione riguardanti l'Asse rafforzano il loro continuo progresso verso il valore obiettivo, ed è opportuno precisare che un numero rilevante di progetti sono in avanzata fase di realizzazione.

Gli indicatori che si distinguono per una variazione rispetto ai dati del 2012 sono di seguito illustrati.

- L'indicatore *"III.1. Interventi di infrastrutturazione primaria, secondaria"* l'anno 2013 registra il perseguimento del valore obiettivo. L'incremento annuale ha consentito di far passare il valore 2013 quantificato in 10 al valore 15 del 2013. A fronte di 13 interventi di infrastrutturazione già avviati, nel corso del 2013 sono stati completati altri 2 interventi e gli altri sono in fase di avanzata realizzazione;
- gli *"Interventi di infrastrutturazione tecnologica realizzati"* sono pari a 1 a fronte dei 9 previsti ad inizio programmazione;
- l'indicatore *"III.3. Progetti di investimento (Aiuti alle PMI)"* presenta un avanzamento positivo attestandosi su di un valore pari a 86 che supera il target inizialmente fissato. Tale valore corrisponde al numero di imprese beneficiarie a valere sul bando *"Procedura valutativa a sportello per il sostegno allo start up e allo spin off di imprese in settori innovativi"* e sul bando volto a sostenere i *"processi innovativi delle micro, piccole e medie imprese della Basilicata"*. Delle 86 imprese beneficiarie 19 presentano una dimensione aziendale che supera i 10 addetti (*III.4. di cui con più di 10 addetti*);
- la riduzione del dato riferito all'indicatore *"III.6. Progetti di investimento"* che passa da un valore pari a 142 (2012) ad un valore pari a 103 (2013) beneficiarie a valere sul bando Click Day è attribuibile all'emanazione negli anni 2011, 2012 e 2013 di 39 atti di decadenza dai benefici per le imprese inadempienti rispetto al bando. Il dato è comunque superiore all'obiettivo programmato;
- l'indicatore *"III.7. Progetti di investimento"* relativo all'obiettivo III.3 registrando un valore pari a 59, che rappresenta il numero delle imprese beneficiarie nell'ambito degli 11 progetti di internazionalizzazione selezionati tra i 19 progetti complessivamente candidati, risulta in linea con il target individuato in fase di programmazione;
- resta confermato rispetto al 2012 il dato relativo all'unica *"Azione di scouting"* realizzata;
- al 31 dicembre 2013 il totale delle *"Garanzie prestate"* è pari a 5.

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato, il primo indicatore mostra un incremento dovuto al completamento di alcune aree artigianali che hanno favorito l'insediamento delle prime nuove aziende. Per l'indicatore *"III.11. Imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e/o di processo"* non si evincono, dalla Banca Dati ISTAT – DPS, aggiornamenti relativi alle ultime tre annualità. Il dato al 2013 concernente l'indicatore *"III.12. Capacità di esportare in settori a domanda mondiale dinamica"* è, ad oggi, provvisorio.

Indicatori di risultato

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
III9. Nuove imprese che si localizzano (sede centrale o ufficio, rappresentanza, ecc.) nell'infrastruttura oggetto di intervento	0	25	0	0	0	0	0	9	9
III10. Riduzione differenziale di produttività del lavoro nell'industria in senso stretto esistente rispetto alle regioni dell'aggregato CRO (escluso Sardegna)	11,0	5,5	0	0	0	0	0	0	0
III11. Imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e/o di processo	20,2%	32,7%	20,2%	28,0%	28,0%	15,0%	Non disponibile il dato al 2011	Non disponibile il dato al 2012	Non disponibile il dato al 2013
III12. Capacità di esportare in settori a domanda mondiale dinamica (Quota % del valore delle esportazioni on settori a domanda mondiale dinamica sul totale delle esportazioni)	63,9%	76,0%	72,9%	62,4%	79,8%	76,8%	73,9%	62,5%	55,0%

3.3.1.2 Analisi qualitativa

L'**Obiettivo Specifico III.1** registra impegni e pagamenti pari rispettivamente a 25,89 milioni di euro e 16,87 milioni di euro, con un incremento di spesa nel 2013 pari a 3,4 milioni di euro. Tali dati derivano dalla realizzazione delle operazioni di completamento delle aree industriali esistenti. In particolare:

- Per quanto riguarda l'**Obiettivo Operativo "III.1.1- Realizzazione di opere d'infrastrutturazione primaria e secondaria per la piena fruibilità di aree attrezzate per insediamenti produttivi già attivi"** è in fase di esecuzione la **Linea di Intervento III.1.1 A "Completare le esistenti aree attrezzate per insediamenti produttivi"**, grazie alle procedure negoziali avviate con gli Enti Locali ed i Consorzi industriali, si è puntato al completamento infrastrutturale delle aree artigianali e delle aree industriali. Gli interventi hanno interessato 44 aree artigianali localizzate nel territorio di 39 Comuni; 9 interventi nelle aree industriali gestite dal Consorzio industriale **ASI della Provincia di Matera** (Val Basento – Ferrandina; Val Basento - Pisticci scalo; Jesce – Matera; La Martella – Matera); 16 interventi nelle aree industriali gestite dal Consorzio industriale **ASI della Provincia di Potenza** (San Nicola di Melfi, Alta Val d'Agri, Tito, San Nicola di Melfi e Vitalba, Baragiano, Balvano, Isca Pantanelle, Senise). Gli interventi in atto presentano un valore di circa 33 milioni di euro.
- Circa l'**Obiettivo Operativo III.1.2 – "Realizzazione di impianti ed infrastrutture relativi a reti dell'ICT per la piena fruibilità di aree attrezzate per insediamenti produttivi già esistenti"** è stato avviato e concluso l'intervento denominato "Infrastruttura telematica a larga banda (in fibra ottica e

wireless))” per un importo complessivo di circa 2,4 milioni di euro, realizzato nelle aree industriali di Jesce e **La Martella** e **l’area PAIP del Comune di Matera** per le imprese del **Distretto Industriale del Mobile Imbottito** di Matera.

Nell’ambito dell’**Obiettivo Specifico III.2**, con valori di impegni pari a 45,12 milioni di euro e pagamenti pari a 26,85 milioni di euro, sono stati attivati bandi a favore delle PMI lucane i cui investimenti sono per lo più in corso di realizzazione. In particolare:

- la procedura valutativa a sportello per il sostegno all’innovazione della PMI (c.d. **Bando "click day"**) approvato con DGR n. 1904/2009 e ss.mm.ii. si poneva l’obiettivo di favorire l’accrescimento dimensionale delle PMI lucane mediante lo stanziamento di 50 milioni di euro (di cui 32 milioni di euro di fondi FESR e 18 milioni di euro di fondi del Programma Val d’Agri e del Programma Senisese). Al momento sono 110 le PMI beneficiarie, alcune delle quali hanno già portato a termine il programma di investimenti;
- la “procedura valutativa a sportello per sostegno e innovazione PMI” (c.d. **Bando PMI Innovazione**) approvato con DGR n. 2183/2010, è finalizzata a sostenere i “processi innovativi delle micro, piccole e medie imprese della Basilicata”. Il bando ha stanziato 10,2 milioni di euro ed ha comportato la selezione di 63 PMI beneficiarie a fronte di 289 domande pervenute. E’ in corso l’ammissione a finanziamento di ulteriori imprese a seguito di alcune rinunce ed economie registrate (circa 1,5 milioni di euro);
- la “Procedura valutativa a sportello per il **sostegno allo start up e allo spin off di imprese** in settori innovativi” (DGR n. 1044/2011), ha messo complessivamente a disposizione dei neo e aspiranti imprenditori più di 5 milioni di euro di cui il 29% riservato a start up di impresa nel settore ICT ed il 13% a favore di spin off accademici o industriali. Sono state presentate 126 domande di finanziamento per una richiesta totale di oltre 26 milioni di euro. L’avviso era finalizzato a favorire il rafforzamento della competitività e dell’innovazione del sistema produttivo regionale attraverso il sostegno all’avvio (start up) e allo sviluppo di nuove imprese ad alto contenuto di conoscenza nell’ambito di settori innovativi ritenuti strategici per la Basilicata (energia, mobilità sostenibile, agrobiotecnologie, osservazione della terra, ICT, materiali e nuove tecnologie di produzione) e per la valorizzazione economica di idee innovative proposte da operatori privati qualificati provenienti dal sistema della ricerca o dal mondo della produzione;
- L’avviso **“Aiuti agli investimenti in ricerca e sviluppo** per le PMI della Basilicata” (DGR n. 834/2013) per una dotazione complessiva di 3 milioni di euro ha l’obiettivo di favorire l’accrescimento del contenuto innovativo delle attività produttive, lo sviluppo di produzioni che contribuiscano all’ampliamento delle opportunità di occupazione qualificata, nonché favorire la collaborazione fra mondo delle imprese e organismi di ricerca. A novembre 2013 sono pervenute 60 istanze, pari ad un fabbisogno di 10 milioni di euro.

Con riferimento **all’Obiettivo Specifico III.3** sono state attivate le seguenti azioni a favore del sistema imprenditoriale lucano:

- con il forte coinvolgimento del partenariato economico e sociale, si è proceduto alla emanazione dell’ avviso pubblico **“Sostegno all’internazionalizzazione delle PMI Lucane”**, con una dotazione di 2,8 milioni di euro. Il bando ha l’obiettivo di favorire la partecipazione in forma aggregata delle micro e delle PMI rappresentative dei principali comparti e settori regionali nei mercati esteri, attraverso imprese in forma aggregata e/o accordi di cooperazione

commerciale e tecnologica, stimolando l'avvio di progetti finalizzati all'apertura di nuovi mercati o al consolidamento di mercati già serviti. 30 sono stati i progetti di internazionalizzazione candidati con circa **300 imprese coinvolte**;

- nel corso del 2013, per il tramite dello SPRINT, la Regione Basilicata ha rafforzato e data continuità alle azioni intraprese nelle annualità precedenti in particolare attraverso l'implementazione del progetto denominato *"Azioni per la creazione del modello "rete di impresa" attraverso il "contratto di rete" con particolare riferimento allo sviluppo di percorsi di internazionalizzazione"* volto a favorire l'internazionalizzazione dei Distretti Industriali lucani anche attraverso la promozione dello strumento delle reti d'impresa e con il coinvolgimento delle Camere di Commercio e di Sviluppo Basilicata, società in house della Regione.

L'obiettivo specifico III.4 sostiene gli strumenti di ingegneria finanziaria attivati con il programma operativo e si articola in un solo *obiettivo operativo III.4.1*: "Sistema di facilitazione per l'accesso al credito da parte delle imprese". Per le misure attuate nell'ambito di tale obiettivo si rinvia al paragrafo 2.1.4. del presente rapporto dedicato agli strumenti di ingegneria finanziaria.

3.3.2. Cooperazione Territoriale Internazionale

Nel corso del 2013 è proseguita l'attuazione del progetto di cooperazione territoriale che contribuisce all'obiettivo operativo della linea III.2.1.A: **Laser Deposition for Sensors (LDFS)**, con capofila il centro IMIP – CNR di Tito (PZ). Il progetto prevede un cofinanziamento dei partners, per cui il finanziamento totale accordato, di 0,25 milioni di euro, corrisponde al 50% del costo totale del progetto, con una leva finanziaria rispetto alle risorse FESR di circa 4.

Nel corso del 2013 è stato approvato un secondo progetto: **INNovazione per l'AGRoalimentare (INNAGR)** Beneficiario capofila il Centro ENEA di Rotondella (MT) e partner internazionale in Danimarca. Il progetto prevede un cofinanziamento dei *partner*, per cui il finanziamento totale accordato, di 0,33 milioni di euro, corrisponde al 76% del costo totale del progetto. La spesa rendicontata e certificata ammonta a circa il 33% del finanziamento concesso. Tra gli indicatori di realizzazione vede già un significativo progresso quello delle giornate uomo attivate, sia per l'impiego di unità provenienti dallo staff interno dei *partner* di progetto, sia per quello di personale dedicato. Per gli indicatori di risultato si può già segnalare un significativo progresso verso gli obiettivi soprattutto per il progetto LDFS. Dal punto di vista qualitativo si può sottolineare che i progetti approvati sono in linea con la strategia delineata nel Programma Operativo, che identifica il ruolo della cooperazione territoriale nel perseguimento degli obiettivi generali e specifici dell'asse III.

3.3.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nonostante la generalizzata situazione di crisi economica e finanziaria continua ad incidere pesantemente sulla capacità di investimento da parte delle imprese, frenando pertanto il processo di miglioramento della spesa sull'Asse, i bandi di incentivazione per le imprese hanno registrato un notevole interesse, con un volume di richieste regolarmente superiore alle disponibilità finanziarie stanziare. Problemi particolari continuano a riscontrarsi nel rapporto sistema bancario – imprese, in quanto la forte crisi nella erogazione del credito che caratterizza questa fase economica, ha fortemente limitato la possibilità degli operatori economici di approvvigionarsi di capitale di debito, con conseguente difficoltà di accesso agli incentivi previsti dai bandi e rallentamenti nell'attuazione dei programmi di investimento. A questo scopo si cominciano a percepire i primi segnali nella direzione più favorevole alle imprese grazie alla modifica apportata al regolamento del fondo di garanzia per consentire la concessione di garanzie anche per il capitale circolante.

3.4. Asse IV – Valorizzazione dei Beni Culturali e Naturali

3.4.1. Consequimento degli obiettivi e analisi dei progressi

L'Asse IV persegue l'obiettivo generale di **"accrescere, in una prospettiva di sviluppo turistico sostenibile, l'attrattività della Basilicata trasformando in vantaggio competitivo la variegata ricchezza dell'insieme delle risorse culturali e naturali e della biodiversità presenti sul territorio regionale"** e si articola, a sua volta in due obiettivi specifici e relativi obiettivi operativi:



- **IV.1 - Valorizzare l'insieme delle risorse culturali e naturali al fine di strutturare pacchetti integrati di offerta turistica in grado di diversificare le destinazioni turistiche regionali ed accrescere la loro competitività sui mercati nazionali ed esteri;**
 - IV.1.1 *Strutturazione di 'pacchetti integrati di offerta turistica' volti alla valorizzazione delle risorse culturali e naturali attraverso la qualificazione del tessuto imprenditoriale operante lungo tutta la filiera turistica*
 - IV.1.2 *Potenziamento e specializzazione delle azioni di promozione turistica*
- **IV.2 - Promuovere la Rete Ecologica della Basilicata attraverso la tutela e la conservazione del sistema delle aree protette e della biodiversità valorizzandone la dimensione sociale ed economica;**
 - IV.2.1 *Valorizzazione della Rete Ecologica della Basilicata a fini turistici attraverso azioni di marketing territoriale*
 - IV.2.2 *Promozione di attività volte ad elevare e conservare le qualità ambientali coerentemente con i piani di gestione dei siti Natura 2000 e delle aree protette*

3.4.1.1 Progressi finanziari e materiali



Il livello di attuazione finanziaria dell'Asse è indicato nella tabella seguente:

Tab. 17 - Importi impegnati ed erogati dell'asse

Asse IV	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Valorizzazione dei beni culturali e naturali	102.770.000,00	124.635.144,51	79.490.421,07	121,28%	77,35%

I dati relativi all'avanzamento finanziario al 31/12/2013, rispetto al contributo totale dell'Asse e ai dati presentati nel rapporto annuale 2012, registrano valori fortemente positivi. La dotazione degli impegni cresce di circa 25 punti percentuale, passando dal 96,09% registrato a dicembre 2012 al 121,28%, mentre per i pagamenti il dato passa dal 62,69% dell'anno precedente al 77,35% al 31/12/2013, valore in termini assoluti pari a circa 15 milioni di euro. Ciò, come detto, evidenzia una buona performance sia dei livelli di impegno che di spesa, determinata soprattutto dalle attività legate al consolidamento ed alla conclusione di molti interventi di valorizzazione dei beni culturali e naturali ed dal completo avvio delle attività di promozione della conoscenza e dell'informazione sul patrimonio della biodiversità presente nella Rete Ecologica della Basilicata.

Indicatori di realizzazione

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
IV1. Numero di imprese beneficiarie	0	50	0	0	0	0	0	4	32
IV2 Progetti (Turismo) C.I. (34)	0	65	0	0	2	11	12	65	171
IV4. Azioni di marketing territoriale realizzate	0	33	0	0	0	59	45	66	60
IV10. Operatori economici beneficiari	0	20	0	0	0	0	0	0	0
IV5. Interventi di marketing territoriale	0	40	0	0	0	3	21	21	21
IV6. Progetti realizzati	0	20	0	0	0	0	2	2	2

Per quanto riguarda gli indicatori di realizzazione relativi alla strutturazione dei Pacchetti Integrati di Offerta Turistica, si segnala il rilevante incremento dell'indicatore IV1 *"Numero di imprese beneficiarie"* il cui valore è in ulteriore ascesa in relazione alla concessione di nuovi finanziamenti.

Un notevole incremento è registrato dell'indicatore IV.2 *"Interventi di valorizzazione dei beni culturali"* C.I. (34) che prevede 171 finanziati.

Il dato relativo all'indicatore IV4. *"Azioni di marketing territoriale realizzate"*, fa registrare un decremento del numero degli interventi, ma sempre al di sopra del target previsto, e confermando pertanto un valore quasi doppio di quello obiettivo.

Si confermano i dati prodotti per l'annualità 2012 relativi agli indicatori riferiti all'obiettivo specifico IV.2.

Indicatori di risultato

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
IV7. Incremento % arrivi	451.056	650.000	448.546	466.280	467.284	493.828	511.677	517.901	532.666
IV8 Presenze turistiche per abitante nei mesi non estivi	0,81	2,90	0,6	0,7	0,7	0,7	0,77	Non disponibile il dato al 2012	Non disponibile il dato al 2013
IV9. Incremento % arrivi nelle Aree Protette	61.418	80.000	0	0	0	0	70.200	68.400	Non disponibile il dato al 2013

Dalla lettura degli indicatori di risultato IV.7 e IV.8, è possibile desumere invece che la dinamica della domanda turistica intercettata dalla Basilicata evidenzia una crescita di notorietà e una maggiore capacità attrattiva turistica che senza dubbio corrispondente all'impostazione strategica di differenziazione delle mete turistiche, posta alla base dell'obiettivo specifico IV.1 con cui trovano attivazione i Pacchetti Integrati di Offerta Turistica. Ciò è confermato:

- dall'indicatore *"Incremento % arrivi"*, che mostra un incremento percentuale maggiore rispetto a quello del 2012 se comparato con i dati degli anni precedenti. Il dato è senz'altro da valutare in maniera ancora più importante, in considerazione della concomitante fase recessiva delle economie italiana ed europea, che rappresentano i principali bacini di alimentazione del turismo regionale.
- dall'indicatore *"Presenze turistiche per abitante nei mesi non estivi"* che non fa che confermare come le scelte strategiche dell'obiettivo IV.1 siano perfettamente corrispondenti a quanto pianificato nel Programma. Ad oggi non risultano disponibili gli aggiornamenti relativi alle annualità 2012 e 2013.

Per quanto riguarda l'indicatore di risultato IV.9 *"Incremento % arrivi nelle aree protette"*, nel 2012 si riscontra una lieve flessione di arrivi turistici, ma che comunque ha consentito di salvaguardare,

nonostante la crisi, un valore intermedio tra quello di partenza (61.418) e quello obiettivo (80.000) definito nell'ambito del Programma. Gli investimenti tesi ad accrescere l'attrattività delle aree protette e lo sblocco delle condizionalità che ne limitavano la loro valorizzazione, consentiranno probabilmente nel breve di perseguire il valore obiettivo.

3.4.1.2 Analisi qualitativa

Per quanto riguarda l'attuazione **dell'obiettivo specifico IV.1** è stata perseguita attraverso i Pacchetti Integrati di Offerta Turistica (PIOT) ormai in piena fase attuativa.

I PIOT sono volti al finanziamento di interventi complementari e di supporto al miglioramento dei sistemi turistici locali mediante tre tipologie di azioni: aiuti alle imprese e agli investimenti privati; interventi pubblici infrastrutturali; azioni di comunicazione e di marketing turistico.

La parte più rilevante delle azioni avviate riguarda interventi infrastrutturali che vedono la realizzazione di **attività di recupero e valorizzazione di beni culturali, sentieri naturalistici e aree urbane ai fini turistici**. Si tratta di circa **60 operazioni** selezionate con fondi FESR oggetto di attuazione al 31 dicembre 2013 cui si aggiungono 46 operazioni finanziate dal FAS secondo le medesime finalità ed incluse nell'ambito dei PIOT.

Interventi di rilievo sono anche quelli relativi alla "Promozione e qualificazione delle imprese operanti all'interno della filiera turistica", per cui sono stati emanati 11 Bandi di aiuto ed incentivi alle imprese: un bando per ciascuna area PIOT. Sono stati candidati da parte di imprese del settore turistico **296 progetti** di investimento, per una richiesta di contributo complessiva pari a circa **59 milioni di euro**. I progetti in corso di istruttoria rientranti nella dotazione finanziaria ammontano a 163, per un importo finanziabile pari a circa 34 milioni di euro e sono stati erogati circa 3,8 milioni di euro per la liquidazione di anticipazione e stati di avanzamento.

Rilevanti sono anche le azioni intraprese per "*Potenziamento e specializzazione delle azioni di promozione turistica*", finalizzate alla realizzazione di attività di promozione, azioni di comunicazione, marketing e per la partecipazione a fiere ed eventi di rilevanza nazionale ed internazionale strettamente collegati al settore turistico, e per la realizzazione di "grandi eventi" di valorizzazione dei siti naturali ed occasioni culturali in grado da fungere da attrattori turistici direttamente collegati alla promozione dei PIOT.

Importante appare il dato riguardante i risultati conseguiti nella politica di sviluppo turistico, in relazione alle informazioni rilevate dall'Agenzia di Promozione Territoriale rispetto agli arrivi, dai quali si evidenzia un incremento percentuale maggiore rispetto a quello del 2012 se comparato con i dati degli anni precedenti (+2,9 nel 2013 rispetto al 2012, +1,2% nel 2012 rispetto al 2011; +3,6% nel 2011 rispetto al 2010; +5,7% nel 2010 rispetto al 2009). Il dato è senz'altro da valutare in maniera ancora più importante, in considerazione della concomitante fase recessiva delle economie italiana ed europea, che rappresentano i principali bacini di alimentazione del turismo regionale.

L'appeal della Basilicata e la crescita di notorietà è evidenziato, oltre che dal maggior numero di visitatori, dall'incremento di turisti provenienti dall'estero e dalle altre regioni italiane rispetto a quelli delle regioni contermini che, tradizionalmente, costituiscono il nostro principale bacino di utenza.

In merito **all'obiettivo specifico IV.2** "*Promuovere la Rete Ecologica della Basilicata attraverso la tutela e la conservazione del sistema delle aree protette e della biodiversità valorizzandone la dimensione sociale ed economica*" dal punto di vista programmatico non si evidenziano cambiamenti rilevanti. Con DGR

n. 1925 del 28/12/2007 la Giunta regionale ha approvato le “Linee Guida per la Gestione dei Siti Comunitari” in applicazione del Decreto Ministeriale MATT del 23/09/2002. La DGR rappresenta uno dei riferimenti chiave per il completamento degli strumenti di gestione di tutti i Siti Natura 2000 presenti sul territorio regionale. Nel 2012 sono state adottate, inoltre, le “misure minime di conservazione” per alcuni dei siti della rete e sono ormai in corso di adozione i definitivi Piani di Gestione per le restanti aree.

- Per ciò che concerne l’attuazione della *Linea di Intervento IV.2.1.A* nel corso del 2013 si è registrato il completo avvio del Programma strategico 2010-2013 denominato **EPOS “Educazione e Promozione della Sostenibilità Ambientale”** in attuazione del “Nuovo Quadro programmatico Stato-Regioni e Province autonome per l’educazione all’ambiente e alla sostenibilità”. Nell’ambito del bando “EPOS” sono state cofinanziate dieci iniziative oggi in piena fase di attuazione, che hanno previsto lo sviluppo di azioni immateriali volte a promuovere servizi di educazione nel settore della promozione e della valorizzazione della rete ecologica della Basilicata. I beneficiari sono stati individuati nelle strutture di partenariato formate dai Centri di Educazione Ambientale per la Sostenibilità (CEAS) e dagli Osservatori Ambientali per la Sostenibilità (OAS), per i quali la Regione Basilicata e per il tramite del Dipartimento Ambiente ha previsto l’accreditamento per lo svolgimento delle attività concernenti la promozione dello sviluppo sostenibile.

Sempre nell’ambito del Programma EPOS sono state promosse nel corso dell’anno altri tre progetti mirati ad iniziative di comunicazione, conoscenza ed informazione sul patrimonio della Biodiversità: il Bando **“I Come Infanzia”** rivolto agli istituti scolastici pubblici della Basilicata, il progetto **“Sustainable Communication - la comunicazione per la sostenibilità”** ed il progetto **“Bando OAS 2012”** finalizzato a promuovere progetti di informazione e comunicazione tramite gli Osservatori Ambientali per la Sostenibilità.

Sul tema tutela del territorio e sviluppo economico è stato inoltre promosso il progetto **“Interventi per la salvaguardia della Biodiversità nei comuni del Parco Nazionale del Pollino”**. Il Progetto Biodiversità, realizzato dall’Area Programma Lagonegrese Pollino, finalizzato ad accrescere la fruibilità delle risorse naturali nel Parco attraverso l’esecuzione di interventi volti ad incrementare l’accessibilità alle risorse nonché la loro valorizzazione ai fini turistici. Gli interventi previsti dal progetto sono stati realizzati nei comuni dell’Area Programma Lagonegrese Pollino ricadenti nel Parco Nazionale e, nel dettaglio, sono state mantenute tutte le superfici a verde attrezzato e a verde decorativo, sono stati ripristinati punti d’acqua quali fontane ed abbeveratoi e soprattutto è stata ripristinata la funzionalità dei sentieri e dei percorsi natura. I lavori previsti hanno incrementato la fruizione turistico-ricreativa dei siti interessati rispondendo pienamente alla *mission* del progetto e mobilitando risorse per un investimento complessivo di 4,5 milioni di euro.

Si è invece conclusa con successo nel corso dell’anno la realizzazione del progetto **“Naturarte – Alla scoperta dei parchi di Basilicata”**. Il progetto avviato nel 2012, prevedeva la promozione di eventi culturali integrati ed itineranti per il miglioramento della fruibilità delle aree protette con particolare riferimento al Parco Nazionale del Pollino, ed ai due parchi regionali di Gallipoli Cognato e della Murgia Materana.

- Per ciò che concerne l’attuazione della *Linea di Intervento IV 2.2.A*, sono in fase di attuazione **19 iniziative** concernenti la **Promozione di Iniziative di Certificazione Ambientale**. I Bandi si configurano come un sistema di aiuto diretto ad Enti Locali, Enti Parco e PMI del settore turistico ed artigianale, e sono stati finalizzati all’acquisizione di servizi qualificati per

l'ottenimento delle certificazioni ambientali e territoriali con particolare riferimento all'adesione al regolamento comunitario EMAS, all'ottenimento della certificazione ISO 14001, S.A. 8000, OHSAS 18001 ed all'ottenimento del marchio comunitario di qualità ecologica al servizio di ricettività turistica Ecolabel. Infine, è in piena fase di attuazione il progetto **ENERPARK** proposto dal parco "Gallipoli Cognato e delle Piccole Dolomiti Lucane" che affronta il problema della produzione di energia alternativa proveniente da superfici forestali organizzate secondo i meccanismi della gestione forestale sostenibile. Per quanto riguarda il principio di flessibilità a norma dell'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006, coerentemente con quanto indicato nel documento di programma, non si prevede di farvi ricorso.

3.4.2. Cooperazione Territoriale Internazionale

Nel corso del 2013 è proseguita l'attuazione del progetto di cooperazione territoriale nella cornice dell'asse IV, **Biodiversità di specie ad elevato valore nutraceutico ed agroenergetico (AGRO.BIO)**, con *lead partner* beneficiario il centro CNR IGV di Policoro. Le attività di progetto si stanno svolgendo regolarmente. Nel corso dell'anno l'istituto IGV ha subito una riorganizzazione interna, ed è stato ricompreso nell'istituto IBBR con stessa sede legale. L'unità di Rotondella è rimasta immutata con le sue risorse umane e tecniche.

La spesa rendicontata e certificata ammonta a circa il 46% del finanziamento concesso. Tra gli indicatori di realizzazione vede già un significativo progresso quello delle giornate uomo attivate, sia per l'impiego di unità provenienti dallo staff fisso dei *partner* di progetto, sia per quelle del personale dedicato. Per gli indicatori di risultato si può già segnalare il progresso verso gli obiettivi, con attività varie che si sono svolte sia in Italia che presso i *partner* internazionali.

Dal punto di vista qualitativo si può sottolineare che il progetto approvato è in linea con la strategia delineata nel P.O. che identifica il ruolo della cooperazione territoriale nel perseguimento degli obiettivi generali e specifici dell'Asse IV.

3.4.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

La scelta di attivare l'obiettivo specifico IV.1 attraverso i PIOT ha determinato un rallentamento delle fasi di selezione e attivazione degli interventi a carattere infrastrutturale, criticità ad oggi superata. Sul fronte della promozione dei regimi di aiuto, si è inoltre registrato un ritardo attuativo a causa della complessità della procedura di selezione rispetto ad un territorio che ha, nella ridotta propensione agli investimenti e, soprattutto, per la difficoltà di accesso al credito una risposta più lenta e condizionata. Riguardo all'obiettivo specifico IV.2., nel corso del 2013, sono stati acquisiti dall'Amministrazione regionale, i Piani Parco per le aree protette nazionali e regionali ricadenti sul territorio lucano, che hanno permesso di colmare il ritardo accumulato, adottando anche le "Misure di conservazione" di alcuni siti regionali. Per i restanti siti sono in corso le procedure per la definitiva adozione dei Piani di Gestione.

3.5. Asse V – Sistemi Urbani

3.5.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

L'Asse V persegue l'obiettivo generale di valorizzare il ruolo di **"motori dello sviluppo" regionale proprio delle città attraverso il potenziamento delle reti urbane innovative, la diffusione dei servizi avanzati di qualità e l'innalzamento degli standard di vivibilità per i residenti.**

Gli ambiti di intervento formulati nell'Asse V prioritario "Sistemi urbani" sono aggregati attorno ai seguenti obiettivi specifici articolati a loro volta in sei distinti obiettivi operativi:

- **V.1 - Rafforzamento delle funzioni di connettività fra reti e di erogazione di servizi della città di Potenza**
 - V.1.1 Favorire il collegamento delle città alle reti di trasporto sovra e interregionale e potenziare la mobilità urbana e del bacino territoriale di riferimento
 - V.1.2 Rafforzare le reti urbane della conoscenza e della ricerca e l'offerta di servizi di rango superiore per attrarre investimenti e consumi di qualità
 - V.1.3 Rigenerare l'ambiente urbano per innalzarne gli standard di qualità e vivibilità per residenti e promuovere l'inclusione sociale
- **V.2 - Valorizzazione della città di Matera come 'grande attrattore' turistico-culturale**
 - V.2.1 Promuovere le 'amenity' (ambientali, culturali, relazionali, ecc.) della città di Matera al fine anche di attrarre investimenti innovativi
 - V.2.2 Rafforzare le reti urbane della conoscenza e della ricerca, della comunicazione e della mobilità
 - V.2.3 Innalzare gli standard di qualità e vivibilità per residenti promuovendo l'inclusione sociale

3.5.1.1 Progressi finanziari e materiali



Nel corso dell'anno 2013 si è provveduto a dare seguito alle decisioni assunte nel corso della riunione del Comitato di Sorveglianza del 15 giugno 2012 e dell'incontro tecnico del 28 giugno 2012 a cui hanno partecipato i rappresentanti del MISE (DG PRUC e UVER), della Regione Basilicata e i Sindaci delle due città capoluogo. Di fatto sono stati sottoscritti due atti integrativi agli Accordi di Programma

del 2011 per l'attuazione dei P.I.S.U.S. città di Potenza e città di Matera consentendo l'attivazione delle linee di intervento destinate ai regimi di aiuto. Gli interventi infrastrutturali dei due P.I.S.U.S. a valere sull'Asse V del PO FESR sono stati tutti ammessi a finanziamento e quelli relativi all'obiettivo specifico V.2 sono in corso di attuazione.

Tab. 18 - Importi impegnati ed erogati dell'asse

Asse V	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Sistemi urbani	€ 32.459.384,00	€ 4.419.730,00	€ 2.587.070,69	13,62 %	7,97 %

Indicatori di realizzazione

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
V1. Progetti C.I. (13)	0	1	0	0	0	0	0	0	0
V2. Progetti C.I. (13)	0	1	0	0	0	0	0	0	0
V3. Progetti volti a promuovere le imprese, l'imprenditorialità e le nuove tecnologie (Sviluppo Urbano) C.I.(40)	0	30	0	0	0	0	0	0	0
V20. Interventi di rigenerazione del contesto urbano	0	2	0	0	0	0	0	0	0
V22. Applicazioni informatiche nel campo dei servizi urbani	0	1	0	0	0	0	0	0	0
V5. Infrastrutture sociali, sanitarie, socioeducative, scolastiche e per il tempo libero riqualificate	0	1	0	0	0	0	0	0	0
V6. Imprese sociali beneficiarie	0	18	0	0	0	0	0	0	0
V7. Progetti (Turismo) (C.I. 34)	0	2	0	0	0	0	0	1	2
V8. Progetti volti a promuovere le imprese, l'imprenditorialità e le nuove tecnologie (Sviluppo Urbano) (C.I.40)	0	23	0	0	0	0	0	0	0
V10. Interventi di potenziamento dell'accessibilità alle reti della comunicazione e dell'informazione e qualificazione dell'offerta dei servizi on line realizzati	0	2	0	0	0	0	0	0	0
V11. Interventi di mobilità urbana sostenibile realizzati	0	2	0	0	0	0	0	1	1
V12. Infrastrutture sociali, sanitarie, socioeducative, scolastiche e per il tempo libero riqualificate	0	4	0	0	0	0	0	4	4
V13. Imprese sociali beneficiarie	0	3	0	0	0	0	0	0	0

I dati di realizzazione presentano pochi avanzamenti rispetto all'annualità precedente. L'unico indicatore a registrare una variazione è il "V7. Progetti (Turismo)", mentre gli altri non subiscono alcuna variazione in quanto contabilizzano dati di avanzamento già considerati nell'anno 2012. Tra l'altro gli interventi a carattere infrastrutturale si avviano alla conclusione prevista per il terzo trimestre 2014. Gli indicatori relativi ai regimi di aiuto registreranno una variazione nel corso del 2014, considerato che nel corso del 2013 sono state avviate le procedure per la valutazione delle istanze. Le operazioni relativi all'obiettivo specifico V.1 saranno avviate nel corso del 2014 a causa della complessità delle medesime.

Indicatori di risultato

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
V14. Incremento incidenza addetti alle unità locali delle imprese di servizi di rango superiore nella città di Potenza	37,32	41,5	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
V15. Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia per abitante	19,0	21,0	19,1	22,8	22,3	19,8	19,2	n.d.	n.d.
V17. Incremento permanenza media dei turisti nella città di Matera	1,52	3,0	1,60	1,65	1,64	1,61	1,57	1,55	1,57
V18. Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia per abitante	19,0	21,0	19,1	22,8	22,3	19,8	18,2	n.d.	n.d.

Le fonti da cui desumere le informazioni non rendono disponibili i dati al 2012 e al 2013, non consentendo la produzione di alcun risultato misurabile al 31/12/2013 secondo gli standard richiesti per la redazione del Rapporto Annuale di Esecuzione. Si registra l'eccezione per l'indicatore "V17. Incremento permanenza media dei turisti nella città di Matera" il quale presenta dati che mostrano la sostanziale tenuta del dato di permanenza media, in considerazione anche del periodo storico non particolarmente favorevole per il settore.

3.5.1.2 Analisi qualitativa

Nell'ambito dell'obiettivo specifico V.1. – "Rafforzamento delle funzioni di connettività fra reti e di erogazione di servizi della **città di Potenza**" è stato ammesso a finanziamento l'intervento "Servizio Ferroviario Metropolitano Hinterland Potentino", attuato mediante un accordo tra il Comune di Potenza e le FAL e per il quale si è proceduto all'aggiudicazione ma non è stato ancora stipulato il contratto d'appalto. L'intervento consentirà il completamento del sistema integrato di mobilità urbana con la realizzazione di un servizio di metropolitana, per garantire tempi di attraversamento della città e frequenze proprie di un servizio di questo tipo. La metropolitana offrirà a numerosi quartieri e poli attrattori del capoluogo di valenza regionale (tra cui il polo ospedaliero, l'università, il Tribunale) un servizio aggiuntivo al trasporto privato e pubblico su gomma.

Dopo aver sottoscritto gli atti integrativi agli Accordi di Programma dei due P.I.S.U.S., l'anno 2013 si è caratterizzato per l'attuazione delle operazioni a carattere infrastrutturale dell'obiettivo specifico V.2 riguardanti la **città di Matera** e per l'avvio delle procedure di valutazione delle istanze relative ai regimi di aiuto, i cui più importanti dati e informazioni che ne dichiarano l'avanzamento finanziario e procedurale al 31/12/2013, si manifesteranno nel terzo trimestre 2014 attraverso la produzione di Stati Finali dei lavori, mentre per i regimi di aiuto, sempre nel medesimo periodo, si avvieranno i progetti di investimento.

Le considerazioni sopra riportate determinano una condizione di parziale disponibilità di informazioni utili ad effettuare l'analisi qualitativa riferita ai risultati misurati di cui si richiede la presenza nei Rapporti Annuali di Esecuzione mediante indicatori finanziari ufficializzati, ai progressi compiuti in rapporto agli obiettivi definiti inizialmente nonché agli effetti della promozione delle pari opportunità tra donne e uomini.

Le uniche informazioni ad oggi disponibili sono quelle relative ad aspetti finanziari rilevabili dai dati MONIT corrispondenti a Impegni Giuridicamente Vincolanti assunti per 4,42 milioni di euro (pari a circa il 13,62% della dotazione di Asse) e a spese effettivamente sostenute da parte dei beneficiari finali per 2,59 milioni di euro.

La tabella che segue riepiloga il quadro di riferimento dei due P.I.S.U.S. in termini di stato di avanzamento delle operazioni finanziate nell'ambito dell'Asse sotto il profilo procedurale al fine di fornire un quadro attuativo più realistico. Circa il 90% delle operazioni infrastrutturali sono state appaltate e di queste tutte registrano lavori in corso di attuazione con un livello di esecuzione superiore almeno al 50%.

Rispetto agli appalti per acquisizioni di beni e servizi non è stata avviata alcuna operazione.

Tali dati derivano dal monitoraggio bimestrale eseguito al 30 aprile 2014, effettuato secondo quanto stabilito nel sopracitato incontro tecnico del 28 giugno 2012 a cui hanno partecipato i rappresentanti del MISE (DG PRUC e UVER), della Regione Basilicata e i Sindaci delle due città capoluogo.

Tab. 19 - Riepilogo attuazione operazioni appalti pubblici

		Operazioni infrastrutturali	Operazioni di acquisizione di beni e servizi
Appaltate		8 su 9	0 su 2
Con lavori iniziati		8 su 9	0 su 2
In corso di attuazione		8 su 9	0 su 2
Stato di avanzament o operazioni in corso di attuazione	compreso tra il 15% e il 25%	0	0
	Superiore al 25% e inferiore al 50%	2	0
	Superiore al 50%	3	0
	Conclusi e operativi	0	0

Nell'ambito dei due obiettivi specifici, ossia sia per la **città di Matera** che di **Potenza**, sono stati attivati anche dei regimi di aiuti autorizzando gli **scorrimenti di graduatorie di bandi regionali** e selezionando le imprese localizzate nei territori delle due città capoluogo per incentivare:

- lo sviluppo e l'innovazione delle PMI;
- gli investimenti in settori e comparti innovativi per attrarre investitori da fuori regione;
- il sostegno allo start up ed allo spin off di imprese in settori innovativi;
- lo sviluppo e la qualificazione della filiera turistica di Matera.

In parallelo è stato emanato un bando specifico per incentivare gli investimenti in ricerca e sviluppo per le PMI con sede operativa nella città di Potenza

I regimi di aiuto sono stati attivati secondo le specifiche di seguito riportate per linea di intervento:

- *V.1.2.A - "Favorire la formazione ed il consolidamento di un ambiente urbano favorevole e ricettivo per l'esercizio di attività economiche e sostenere investimenti volti a favorire la crescita dimensionale del tessuto imprenditoriale."*

È stato disposto lo scorrimento della graduatoria relativa all'avviso pubblico "Procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni per lo sviluppo e l'innovazione delle PMI della Basilicata" (conosciuto anche come "bando click day") approvato con D.G.R. n. 1904/2009 e ss.mm.ii. per le PMI con sede operativa nel comune di Potenza sino all'importo di 2,67 milioni di euro.

- *V.1.2.B - "Caratterizzare la città di Potenza come polo di attrazione per investimenti in settori e comparti innovativi attraverso un sistema mirato di aiuti alle imprese in grado di attrarre investitori anche da fuori regione".*

È stato approvato un "Avviso pubblico per la concessione di aiuti agli investimenti in ricerca e sviluppo per le PMI con sede operativa nella città di Potenza". il cui obiettivo è, attraverso il sostegno a progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, migliorare la competitività delle PMI che operano nella città di Potenza favorendo il contenuto innovativo delle produzioni e l'ampliamento delle opportunità di occupazione qualificata. registrato Sono pervenuti 21 progetti di ricerca per investimenti pari a 6,20 milioni di euro e contributi richiesti pari ad 3,28 milioni a fronte di una dotazione finanziaria del bando pari ad 1,8 milioni di euro. Attualmente sono in fase di espletamento le procedure di valutazione.

- *V.1.2.C - "Sostegno a investimenti per rafforzare la competitività e l'innovazione del sistema produttivo locale."*

Sono stati approvati gli scorrimenti delle istanze, ricadenti nel Comune di Potenza, relative alla creazione di impresa in settori innovativi candidate sull'Avviso pubblico "Procedura valutativa a sportello per il sostegno allo start up ed allo spin off di imprese in settori innovativi" A fronte di 19 progetti d'impresa candidati, di cui 6 relativi a start up in settori dell'ICT, in 11 hanno superato positivamente la procedura di valutazione per un importo complessivo di contributi concedibili determinati pari a 1,07milioni di euro. Sono in fase di perfezionamento di atti di concessione dei singoli contributi.

- *V.2.1.B - "Potenziare e qualificare il tessuto imprenditoriale urbano mediante l'attivazione di un sistema mirato di aiuti, coerente con le vocazioni della città di Matera, ad imprese operanti in campo turistico, nel settore dei servizi avanzati e per sostenere investimenti volti a favorire la crescita dimensionale del tessuto imprenditoriale."*

È stato disposto lo scorrimento della graduatoria relativa all'avviso pubblico "Procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni per lo sviluppo e l'innovazione delle PMI

della Basilicata" (per le PMI con sede operativa nel comune di Matera e lo scorrimento della graduatoria relativa all'avviso pubblico "Procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni per lo sviluppo e la qualificazione della filiera turistica PIOT Matera e Collina".

- *V.2.1.D - "Promuovere investimenti per rafforzare la competitività e l'innovazione del sistema produttivo locale"*

Nel corso del 2013 sono state effettuate le verifiche preliminari rispetto alla finanziabilità delle iniziative relative a progetti di start up d'impresa in settori innovativi, ricadenti nel Comune di Matera candidate sull'Avviso pubblico "Procedura valutativa a sportello per il sostegno allo start up ed allo spin off di imprese in settori innovativi" Nel primo trimestre 2014 sono iniziate le attività di valutazione su 13 istanze.

3.5.2. Cooperazione Territoriale Internazionale

Nel corso del 2013, è proseguita la attuazione del progetto di cooperazione territoriale approvato nel 2012 nella cornice dell'Asse V: **Advanced methodological approaches and technologies for Protection and Security of Cultural Heritage (PRO_CULT)**, con lead partner beneficiario il centro CNR IBAM di Tito, e partners internazionali in Spagna e Polonia.

La spesa rendicontata e certificata ammonta a circa il 28% del finanziamento concesso. Tra gli indicatori di realizzazione vede già un significativo progresso quello delle giornate uomo attivate, sia per l'impiego di unità provenienti dallo staff fisso dei *partner* di progetto, sia per il reclutamento, avvenuto nel corso del 2012, di personale dedicato. Per gli indicatori di risultato si può già segnalare il progresso verso gli obiettivi, tuttavia una misura quantitativa sarà possibile nel corso del prossimo anno, quando il progetto sarà completato.

Dal punto di vista qualitativo si può sottolineare che il progetto approvato è in linea con la strategia delineata nel Programma Operativo che identifica il ruolo della cooperazione territoriale nel perseguimento degli obiettivi generali e specifici dell'Asse V.

3.5.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

L'Asse V "Sistemi Urbani" sconta i ritardi derivanti dalla fase di pianificazione e selezione degli interventi da ammettere a finanziamento. L'anno 2013 ha segnato la fase di cantierizzazione di molti interventi infrastrutturali e l'avvio della fase di selezione dei regimi di aiuto. Gli interventi con particolari criticità attuative sono stati rifinanziati con il Fondo di Sviluppo e Coesione i cui tempi per la certificazione della spesa è maggiormente compatibile con quelli di attuazione di tali interventi.

3.6. Asse VI – Inclusione Sociale

3.6.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi



L'Asse VI ha quale l'obiettivo generale **la promozione della "società inclusiva" attraverso il sostegno alla coesione economica sociale e territoriale nonché attraverso il potenziamento della accessibilità e della qualità dei servizi pubblici e collettivi.**

Tale finalità viene ad essere perseguita mediante una articolazione in due obiettivi specifici, a loro volta suddivisi in obiettivi operativi:

- **VI.1 - Potenziamento e qualificazione della rete regionale dei servizi volti alla promozione dell'inclusione sociale**
 - VI.1.1 Rafforzamento e qualificazione dei servizi di cura alla persona
 - VI.1.2 Ampliamento e qualificazione dell'offerta di servizi per la comunità
 - VI.1.3 Riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico
- **VI.2 - Rafforzamento, diversificazione ed innovazione dei modelli di impresa per la organizzazione dei modelli di impresa per la organizzazione e gestione dei servizi sociali**
 - VI.2.1 Sostegno alle imprese sociali

3.6.1.1 Progressi finanziari e materiali



Tab. 20 - Importi impegnati ed erogati dell'asse

Asse VI	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Inclusione sociale	71.128.976,00	80.833.582,73	43.037.876,03	113,64%	60,51%

L'Asse VI è stato attivato a partire dal 2009 (DGR n. 744/2009) mediante **Piani di Offerta Integrata di Servizi (P.O.I.S.)**: strumenti integrati di investimento a scala comprensoriale alla cui realizzazione partecipano le province di Potenza e Matera, tutte le aziende sanitarie regionali e 129 comuni della Basilicata.

Nel corso del 2013 l'Asse ha registrato un significativo incremento in termini di impegni (transitati da un valore di 73,29 milioni di euro ad un valore di 80,83 milioni di euro) e un netto innalzamento dei pagamenti (passati da una soglia di 25,19 milioni di euro ad un valore di 43,04 milioni di euro).

Il raffronto del dato percentuale riportato nel precedente Rapporto Annuale illustra con tutta evidenza il progresso compiuto nel corso dell'annualità osservata: gli impegni si incrementano di 10 punti percentuali, mentre il livello dei pagamenti quasi raddoppia. Tali progressi sono ascrivibili esclusivamente all'Obiettivo Operativo "VI.1 - Potenziamento e qualificazione della rete regionale dei servizi volti alla promozione dell'inclusione sociale" e dunque all'avanzamento degli interventi infrastrutturali in esso programmati.

L'avanzamento procedurale maturato nel corso del 2013 è evidentemente inseribile in un fisiologico e progressivo iter attuativo delle opere pubbliche, dunque la spesa maturata è connessa all'esecuzione delle operazioni già rilevate nel precedente Rapporto. Infatti, risulta evidente da una lettura dei dati registrati presso il sistema di monitoraggio SIMIP, che al 31/12/2013 l'incremento della numerosità delle operazioni è contenuto, come è normale che sia in una fase avanzata del Programma. Si registrano n. 208 interventi di edilizia scolastica (contro i 204 dell'anno precedente), n. 66 operazioni che attengono la realizzazione di infrastrutture per servizi socio-sanitari (nel 2012 erano 63), n. 107 interventi che si riferiscono a servizi socio-assistenziali e socio-educativi (contro i 104 dell'anno precedente) e n. 53 relativi a centri ad uso plurimo a servizio della comunità (questi ultimi erano 48 nel 2012).

Indicatori di realizzazione

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
VI1. Progetti (Sanità) C.I (38)	0	77	0	0	0	0	44	63	66
VI2. Infrastrutture socio-assistenziali e socio-educative riqualificate e realizzate	0	82	0	0	0	17	79	104	107
VI3. Centri sociali ad uso plurimo	0	43	0	0	0	2	30	48	53
VI4 Progetti (Istruzione) C.I. (36)	0	135	0	0	77	122	175	204	208
VI5. Imprese beneficiarie	0	15	0	0	0	0	0	0	0

La tabella degli indicatori di realizzazione conferma il conseguimento degli obiettivi previsti per 3 dei 4 indicatori (VI1, VI2, VI3, VI4) connessi alla implementazione dell'Obiettivo Specifico VI.1 "Potenziamento e qualificazione dei servizi volti alla promozione dell'inclusione sociale" consolidando una positiva performance in termini di esecuzione.

In particolare continua a restare al di sotto dell'obiettivo solo l'indicatore VI1, relativo all'obiettivo operativo VI.1.1 "Rafforzamento e qualificazione dei servizi di cura alla persona", il quale indica una soglia di 66 operazioni nel campo dei servizi sanitari e socio-sanitari, dunque al di sotto dell'obiettivo prefissato pari a 77, tuttavia, come rilevato anche nel precedente rapporto, sussistono circa altre trenta operazioni inserite nel sistema di monitoraggio al 31/12/2013 le quali non risultano in forma attiva per incompletezza delle informazioni richieste e dunque non computate. Tale circostanza lascia tuttavia preludere ad un agevole raggiungimento del target nel corso del 2014. Ciò considerato, con riferimento all'obiettivo operativo VI.1.1. si può asserire, vista anche la misurazione dello stato di avanzamento dell'indicatore VI2, relativo alle operazioni in materia di servizi socio-assistenziali e socio-educativi e pari a n. 107 operazioni, che possa valutarsi come raggiunto il target assegnato.

Analogo conseguimento si riscontra relativamente all'obiettivo operativo VI.1.2. "Ampliamento e diversificazione dei servizi per la comunità", per il quale l'indicatore VI3 raggiunge un livello di 53 a fronte di un obiettivo di 43 e relativamente all'obiettivo operativo VI.1.3 "Riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico", ove l'indicatore VI4, con il dato di 208 consegue pienamente il target assegnato.

La positiva performance dei citati indicatori consente inoltre di riscontrare un omogeneo avanzamento delle Linee di Intervento attuative dell'Obiettivo Specifico VI.1 "Potenziamento e qualificazione dei servizi volti alla promozione dell'inclusione sociale", avanzamento evidentemente frutto di un conforme stato di esecuzione dei sette Piani di Offerta Integrata di Servizi (P.O.I.S).

In merito all'indicatore VI5 "imprese beneficiarie", connesso all'attuazione dell'Obiettivo Operativo VI.2.1. "Sostegno alle imprese sociali" nel corso del 2013 le risorse disponibili sono state di fatto ricondotte a zero con la DGR n. 493 del 14.05.2013. Ne consegue che il target di realizzazione risulta allo stato non perseguibile.

Indicatori di risultato

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
VI6. Diffusione dei servizi per l'infanzia*	16,8%	35,0%	25,2%	21,4%	27,5%	24,4%	33,6%	32,1%	Non disponibile il dato al 2013
VI7. Presa in carico degli anziani per il servizio di assistenza domiciliare integrata*	3,9%	5,0%	4,3%	4,0%	5,1%	5,0%	5,9%	5,5%	Non disponibile il dato al 2013
VI8. Giovani che abbandonano prematuramente gli studi*	15,2%	10,0%	14,1%	13,9%	12,0%	15,1%	14,5%	13,8%	15,4
VI10. Incremento numero di occupati all'interno delle imprese operanti nel settore dei servizi sociali	170	175	0	0	0	0	0	0	0

*Indicatore relativo agli Obiettivi di servizio

Con riferimento ai risultati, come negli anni passati, si riscontra come l'evoluzione di diversi indicatori della Asse sia direttamente connessa alla attuazione degli Obiettivi di Servizio del QSN 2007-2013 (Delibera CIPE n. 82/2007), i quali vengono annualmente rilevati nel Rapporto Annuale del Piano d'Azione per il Raggiungimento degli Obiettivi di Servizio RAOS e nella banca dati nazionale gestita dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica. Allo stato attuale non risultano disponibili dati per l'anno 2013 attraverso i citati strumenti, tuttavia i dati riportati nella banca dati nazionale, risultano invece disponibili i dati al 2012, in base ai quali l'indicatore V16 *"Diffusione dei servizi per l'infanzia"* (che si attesta ad un valore di 32,1%, con una lieve flessione rispetto al dato precedente e comunque prossimo all'obiettivo del 35% fissato per l'anno 2013) e l'indicatore V17 *"Presenza in carico degli anziani per il servizio di assistenza domiciliare integrata"*, che viene computato per l'anno 2011 pari al 5,5%, anche qui con una lieve flessione, ma comunque mantenendosi superiore al valore di obiettivo, al di sopra della media nazionale e quarto valore in assoluto tra tutte le regioni italiane.,

Un'evoluzione negativa viene registrata per l'indicatore V18 *"Giovani che abbandonano prematuramente gli studi"*, che transita da un valore del 13,81% (riportato nel precedente RAE quale ultimo valore ufficiale disponibile riferibile al 2012) ad un valore del 15,4%.

I Piani di Offerta Integrata di Servizi (P.O.I.S.) finanziati dall'Asse VI contribuiscono al conseguimento degli obiettivi di servizio come definito con il Piano di Azione (DGR 1854/2009) alla cui strategia attuativa partecipano. In particolare le operazioni previste dai P.O.I.S. si prestano ad impattare in maniera diretta soprattutto sull'indicatore V16 *"Diffusione dei servizi per l'infanzia"*, in quanto potenziano direttamente la capacità di copertura territoriale in termini di servizi alla prima infanzia. Al contempo incidono in maniera indiretta sugli altri indicatori citati, contribuendo a costruire le condizioni di sistema sia per l'erogazione del servizio di assistenza domiciliare integrata (ad esempio determinando una rete di servizi sociosanitari territoriali) che per l'erogazione di servizi scolastici e formativi (elevando la dotazione di servizio del sistema scolastico attraverso investimenti sui plessi scolastici e relative strutture quali palestre, laboratori, ecc). In ogni caso la rilevanza delle operazioni finanziate attraverso l'Asse VI sul conseguimento degli Obiettivi di Servizio continua ad essere, con riferimento all'anno 2013, non interamente dispiegata, considerato che larga parte degli interventi risultano essere in fase di realizzazione e, dunque, non in fase di esercizio a beneficio della popolazione residente. Infine, per completezza, è opportuno rilevare che i POIS concorrono al raggiungimento degli indicatori di risultato soprariportati (e dunque al raggiungimento degli Obiettivi di Servizio) solo in quota parte, essendo tali indicatori suscettibili di variazione anche in funzione di altre dinamiche territoriali, quali investimenti con fondi nazionali, l'andamento dei flussi finanziari a sostegno delle politiche di welfare e le evoluzioni demografiche regionali.

3.6.1.2 Analisi qualitativa

L'annualità 2013 è stata caratterizzata da un'evidente accelerazione della fase attuativa delle operazioni previste. I P.O.I.S. hanno costituito un modello di riferimento per l'azione di programmazione delle politiche regionali a proiezione locale, ad esempio nelle politiche di contrasto alla povertà (Programma Co.P.E.S), come attestato dalla L.R. n. 33/2010 che all'art. 25 definiva gli ambiti P.O.I.S. quali contesti di riferimento per la riforma degli ambiti sociali di zona per la conduzione dei servizi territoriali di welfare e l'utilizzo delle risorse nazionali per le politiche sociali in conformità alla L.R. n. 4/2007. La ripartizione in aree P.O.I.S. è inoltre compatibile con quanto indicato dal "Piano regionale integrato della salute e dei servizi alla persona e alla comunità 2012-2015" in materia di territorializzazione di riferimento per le politiche alla persona.

Sul piano del valore aggiunto derivante della messa in opera delle operazioni ricadenti nell'obiettivo specifico VI.1 "Potenziamento e qualificazione della rete regionale dei servizi volti alla promozione dell'inclusione sociale", si conferma quanto già indicato nel precedente Rapporto:

- un impulso robusto allo sviluppo dei servizi per la prima infanzia (n. 22 interventi rivolti al potenziamento dei servizi per la fascia 0-3 anni) cui progressivamente corrisponderà, al conseguimento della funzionalità delle operazioni, un significativo incremento dei posti disponibili presso gli asili nido e dunque un rilevante incremento del soddisfacimento della domanda territoriale in merito;
- un favorevole connubio del potenziamento del patrimonio edilizio scolastico con l'applicazione di tecnologie per l'utilizzo delle risorse energetiche rinnovabili, rilevando n. 14 operazioni al 31/12/2013 ascrivibili al codice 43 "Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica". Tale circostanza, imputabile in larga parte ad una scelta programmatica della Provincia di Potenza, punta, sul piano concreto, a consentire una maggiore sostenibilità economica dei costi di gestione dei plessi scolastici interessati;
- la presenza di n. 53 operazioni finalizzate alla creazione di centri plurifunzionali, destinati a funzioni sociali e culturali. Tali interventi, posti in esecuzione in comuni spesso di ridottissime dimensioni, garantendo una sommatoria di servizi all'interno di un unico contenitore fisico in un'ottica di sostenibilità dei costi, possono essere considerati quali "presidi territoriali" funzionali al mantenimento di servizi di comunità importanti per la qualità di vita dei residenti in aree interne.

Nel corso del 2013 è inoltre proseguita l'attività di conclusione dei progetti "a cavallo" con il periodo di programmazione precedente, i quali interessano in particolare la *Linea di Intervento VI.1.3.A. "Polifunzionalità e allungamento dei tempi di apertura delle scuole"*. Si rinvia all'Allegato 2 per l'elencazione di tali operazioni.

Con riferimento all'Obiettivo Operativo VI.2.1 "Sostegno alle imprese sociali" - al 31/12/2013 non si registra alcuna attivazione. Come già detto in precedenza nel corso del 2013, si è definito lo spostamento della dotazione rimanente dell'Obiettivo Operativo a beneficio delle Linee di Intervento ricadenti nell'obiettivo operativo VI.1.1. L'insussistenza di risorse a beneficio delle imprese sociali è stata adottata anche in considerazione che, nonostante il tema possa continuare a stimarsi rilevante e prioritario, sulla base della documentazione disponibile, nella programmazione della politica di coesione 2014/2020, possa considerarsi prevedibile la disponibilità di risorse finanziarie destinabili allo sviluppo dell'imprenditoria sociale e utilizzabili in presenza di un modello di governance sociale definito. Per quanto riguarda il principio di flessibilità a norma dell'articolo 34, paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, coerentemente con quanto indicato nel documento di programma, non si prevede di farvi ricorso.

3.6.2. Cooperazione Territoriale Internazionale

Nel corso del 2013 è proseguita l'attuazione del progetto **Storie e rappresentazioni della cultura dell'alimentazione regionale – MenSALe (Mense Storiche ed Artistiche Lucane)**, con lead partner beneficiario il centro CNR IBAM di Tito, e partners internazionali in Grecia.

La spesa rendicontata e certificata ammonta a circa il 26% del finanziamento concesso. Tra gli indicatori di realizzazione vede già un significativo progresso quello delle giornate uomo attivate, sia per l'impiego di unità provenienti dallo staff fisso dei *partner* di progetto, sia personale dedicato. Per

gli indicatori di risultato si può già segnalare il progresso verso gli obiettivi, con la realizzazione di outputs secondo i piani previsti, incluse pubblicazioni internazionali. Dal punto di vista qualitativo si può sottolineare che il progetto approvato è in linea con la strategia delineata nel P.O., che identifica il ruolo chiave della cooperazione territoriale nel perseguimento degli obiettivi generali e specifici dell'asse VI.

3.6.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

La principale criticità è stata rappresentata dalla mancata attivazione dell'obiettivo specifico VI.2 – “Rafforzamento, diversificazione ed innovazione dei modelli di impresa per la organizzazione dei modelli di impresa per la organizzazione e gestione dei servizi sociali” a causa della mancata approvazione di bandi a favore delle imprese sociali. L'Autorità di Gestione ha affiancato i Dipartimenti regionali competenti al fine di assicurare le condizioni procedurali necessarie all'attivazione dell'obiettivo, nelle more della definizione degli assetti di *governance* relativo al settore delle politiche alla persona.

Complessivamente i sette P.O.I.S. procedono con buona progressione verso la fase di piena realizzazione, la fotografia al 31/12/2013 attesta un positivo recupero del ritardo accumulato negli anni precedenti, nonostante anche per il 2013 gli enti attuatori abbiano dovuto affrontare ostacoli connessi alle limitazioni di spesa riconducibili all'applicazione delle regole del Patto di stabilità interno, in ogni caso circostanza non connotativa dell'Asse VI, ma trasversale a tutto il Programma Operativo.

Infine, anche nel corso del 2013 l'Amministrazione regionale ha mantenuto in essere la funzione della task force centralizzata di supporto alle Amministrazioni capofila dei POIS. Tale struttura operativa è stata impegnata nell'azione di monitoraggio delle operazioni in fase di attuazione e di supporto al superamento delle eventuali criticità connesse all'implementazione degli interventi.

3.7. Asse VII – Energia e Sviluppo Sostenibile



3.7.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

L'Asse VII persegue l'obiettivo di **“promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso la valorizzazione delle risorse energetiche ed il miglioramento degli standard dei servizi ambientali anche a tutela della salute e della sicurezza dei cittadini e delle imprese”**.

Tale obiettivo è volto a coniugare le molteplici dimensioni assunte dalle politiche di sviluppo sostenibile che, attraverso il perseguimento della qualità ambientale e dell'uso sostenibile ed efficiente delle risorse naturali, favoriscono lo sviluppo di filiere produttive attività di ricerca ed innovazione che concorrono ad aumentare la competitività ed attrattività territoriale.

L'Asse si articola, quindi, in quattro obiettivi specifici a loro volta suddivisi in dieci distinti obiettivi operativi:

- **VII.1 - Migliorare l'equilibrio del bilancio energetico regionale attraverso il risparmio e l'efficienza in campo energetico, il ricorso alle fonti rinnovabili e l'attivazione delle filiere produttive;**
 - VII.1.1 *Promozione del risparmio e dell'efficienza in campo energetico*
 - VII.1.2 *Diversificazione delle fonti energetiche e aumento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili*
 - VII.1.3 *Promozione di filiere produttive nel campo della produzione di energia e nella componentistica energetica*
- **VII.2 - Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche attraverso la razionalizzazione dei suoi diversi usi e standard di servizi uniformi sul territorio;**
 - VII.2.1 *Realizzazione di opere infrastrutturali finalizzate all'estensione ed all'efficientamento del Sistema Idrico Integrato favorendo il risparmio idrico ed il razionale utilizzo delle acque;*
 - VII.2.2 *Ottimizzazione dell'uso della risorsa idrica a tutela delle funzioni ecologiche primarie dei corpi idrici;*
 - VII.2.3 *Sviluppo ed implementazione di sistemi tecnologicamente avanzati di monitoraggio, gestione, controllo della disponibilità e dell'utilizzo della risorsa idrica;*
- **VII.3 - Ottimizzazione del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti e recupero delle aree contaminate anche a tutela della salute umana;**
 - VII.3.1 *Realizzazione di modelli organizzativi volti ad assicurare la gestione integrata dei rifiuti nel rispetto della gerarchia comunitaria sul tema*
 - VII.3.2 *Messa in sicurezza e recupero alle opportunità di sviluppo delle aree oggetto di contaminazione anche di origine naturale;*
- **VII.4 - Garantire omogenee condizioni di sicurezza dei cittadini e dei beni sul territorio attraverso azioni di tutela e salvaguardia ed il rafforzamento del sistema della conoscenza;**

- VII.4.1 Salvaguardia e tutela del territorio attraverso interventi puntuali e diffusi finalizzati al raggiungimento o ripristino delle condizioni di sicurezza del territorio;
- VII.4.2 Potenziamento del sistema di scambio dei dati ed informazione per consolidare il sistema di previsione, prevenzione e gestione dei rischi naturali ed antropici attraverso il ricorso alle moderne tecnologie dell'I.T.C

3.7.1.1 Progressi finanziari e materiali



I dati relativi all'avanzamento finanziario dell'Asse VII al 31/12/2013, rispetto ai dati presentati nel rapporto annuale 2012, fanno registrare un buon incremento sia nel sul fronte degli impegni che dei pagamenti. Gli impegni crescono, infatti, di circa 26 punti percentuale, passando dal 45,21% registrato al dicembre 2012 all'88% del 2013, mentre per i pagamenti il dato passa dal 62,69% dell'anno precedente al 60,91% del 31/12/2013.

In termini di spesa tale performance è traducibile con un incremento di 37,48 milioni di euro sugli impegni e di 22,98 milioni di euro sui pagamenti. Valori rilevanti rispetto all'anno precedente, nell'ambito del quale la crescita delle percentuali di spesa si era in parte incrementata per la modifica operata sulla dotazione finanziaria dell'Asse, che aveva di fatto ridotto in modo considerevole la dotazione finanziaria dello stesso innalzando nel contempo i valori percentuali relativi allo stato di attuazione.

Tab. 21 - Importi impegnati ed erogati dell'asse

Asse VII	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Energia e sviluppo sostenibile	146.371.177,00	128.916.341,76	89.157.867,67	88,07%	60,91%

Indicatori di realizzazione

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
VII1. Interventi realizzati	0	44	0	0	0	0	0	0	8
VII1a. Interventi realizzati su Edifici pubblici	0	34	0	0	0	0	0	0	8
VII1b. Interventi realizzati su infrastrutture collettive	0	10	0	0	0	0	0	0	0
VII2. Progetti (Energie rinnovabili) C.I. (23)	0	5	0	0	0	0	0	2	2
VII25. Capacità aggiuntiva installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili C.I. (24)	0	500	0	365,9	418,1	493,9	688,7	688,7	688,7
VII3. Imprese beneficiarie	0	5	0	0	0	0	0	0	0
VII4. Reti idriche oggetto di intervento	0	90	0	0	0	0	25	46	46
VII5. Reti fognarie oggetto di intervento	0	45	0	0	0	0	0	2	2
VII21. Depuratori oggetto di intervento	0	4	0	0	0	0	0	0	0
VII22. Apparecchiature/dispositivi	0	58	0	0	0	0	0	0	0
VII.6 Studi sull'ottimizzazione dell'uso della risorsa idrica	0	1	0	0	0	0	0	0	0
VII.7 Sistemi avanzati di monitoraggio, gestione e controllo implementati	0	2	0	0	0	0	0	0	1
VII.8 Ecopunti e piattaforme ecologiche	0	15	0	0	0	9	9	9	9
VII26. Progetti sui rifiuti C.I. (27)	0	5	0	0	0	0	0	0	4
VII.9 Impianti di trattamento intermedio dei rifiuti realizzati	0	3	0	0	0	0	0	0	0
VII.23 Imprese beneficiarie	0	5	0	0	0	0	0	0	0
VII.10 Interventi realizzati	0	4	0	0	0	0	0	0	0
VII.11 Progetti (Prevenzione dei rischi) C.I.(31)	0	35	0	0	0	1	3	4	5
VII.12 Progetti (Prevenzione dei rischi) C.I.(31)	0	1	0	0	0	0	0	1	1

Per quanto riguarda gli indicatori di realizzazione è possibile riportare le seguenti informazioni:

- a fronte di un target pari a 44 interventi programmati sull'obiettivo operativo VII.1.1 si evidenzia la realizzazione di 8 operazioni a valere sul bando per l'efficienza energetica degli edifici pubblici;
- Indicatore di realizzazione attinente all'obiettivo operativo VII.2.1 Reti idriche oggetto di Intervento che registra un valore al 31/12/2013 pari a 46, perseguendo in tal modo la metà del valore obiettivo;
- Indicatore di realizzazione attinente sempre all'obiettivo operativo VII.2.1 Reti fognarie oggetto di Intervento che registra un valore al 31/12/2013 pari a 2;
- Indicatore "VII.7 Sistemi avanzati di monitoraggio, gestione e controllo implementati" mostra un valore realizzato pari a 1;
- L'indicatore di realizzazione "Ecopunti e Piattaforme Ecologiche" che conferma il valore registrato in precedenza pari a 9;
- A valere sull'obiettivo operativo VII.3.1 risultano realizzati 4 progetti (VII.26 Progetti sui rifiuti);
- Indicatore di realizzazione "Interventi realizzati" relativo all'obiettivo operativo VII.4.1 che registra un valore in termini di numero di interventi pari a 5;
- Indicatore di realizzazione "Progetti sulla Prevenzione dei Rischi" relativo all'obiettivo operativo VII.4.2 che registra un valore pari a 1.

Indicatori di risultato

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
VII13. Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili	15,9%	18,0%	16,0%	17,2%	30,3%	37,4%	36,0%	49,8	Non disponibile il dato al 2013
VII14. Energia risparmiata	NP	1,22%	0	0	0	0	0	0	0
VII24. Efficienza nella distribuzione dell'acqua per il consumo umano (Incremento acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale)	66,1%	75,0%	65,2%	67,1%	67,1%	67,1%	67,1%	69,0%	Non disponibile il dato al 2013
VII.15 Popolazione aggiuntiva servita da impianti di depurazione delle acque reflue C.I. (26)	597.445	647.736,7	597.445	597.445	597.445	597.445	597.445	625.091	Non disponibile il dato al 2013
VII.16 Rifiuti urbani smaltiti in discarica (Diminuzione quantità annua pro capite di rifiuti urbani smaltiti in discarica)	235,2	230,0	0	308,8	302,2	314,0	314,0	208,1	Non disponibile il dato al 2013

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
VII.17 Raccolta differenziata rifiuti urbani (Incremento rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani)	5,5%	40,0%	0	0	11,3	13,3	13,3	18,0	21,9
VII.18 Riduzione comuni classificati con livello di attenzione molto elevato o elevato rischio idrogeologico	87%	60%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

La mancata conclusione di alcuni degli interventi programmati, non consente allo stato attuale di fornire informazioni esaustive sulla totalità degli indicatori di risultato ad eccezione dei seguenti

- l'indicatore *"VII13.Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili"*, pur non essendo disponibile il dato al 2013, per il 2012 registra un dato (49,8%) alquanto significativo se confrontato con il valore di partenza (15,9%) che supera in maniera esponenziale il target individuato in fase di programmazione;
- per quanto riguarda *"l'incremento di acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale"*, il valore registrato ufficiale estratto dalla Banca Dati relativa agli Obiettivi di servizio si attesta al 69%.
- Per ciò che concerne il dato sulla *"Popolazione aggiuntiva servita da impianti di depurazione delle acque reflue"* il dato fermo al 2012 si attesta a 625.091 abitanti equivalenti effettivi totali serviti da impianti di depurazione che effettuano trattamento secondario e terziario;
- Per ciò che concerne l'Indicatore *"Rifiuti urbani smaltiti in discarica"*, il dato ufficiale aggiornato al 2012 da fonte DPS fa registrare un decremento importante in quanto passa dai 303 kg di rifiuti smaltiti in discarica dell'anno 2011 ai 208 kg procapite per l'anno 2012 (ultimo dato disponibile).
- Per ciò che concerne il dato su *"Incremento rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani"* il valore ufficiale riportato all'anno 2013 è pari al 21,9 %, un valore che segna una crescita di circa 4 punti percentuali rispetto all'anno 2012 il cui dato era pari al 18,0%.

3.7.1.2 Analisi qualitativa

Nell'ambito dell'**Obiettivo Operativo VII.1.1**, è stata attivata l'unica Linea di Intervento VII.1.1.A *"impiego di impianti, attrezzature materiali e tecnologie innovative per il risparmio energetico e l'innalzamento dell'efficienza energetica degli edifici di proprietà pubblica, delle infrastrutture collettive e dell'edilizia abitativa"*, attraverso l'emanazione del *"Bando per la concessione di agevolazioni per la progettazione e realizzazione di interventi per il contenimento dei consumi energetici degli edifici pubblici e degli impianti di illuminazione pubblica"*, con una dotazione di 7,88 milioni di euro, destinato alle Amministrazioni provinciali, comunali e le Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale Pubblica della Basilicata. A fronte di 110 interventi su edifici pubblici candidati da parte dei Comuni, per un fabbisogno finanziario complessivo di circa 21 milioni di euro, sono stati ammessi a finanziamento 50 progetti esaurendo la dotazione del bando. La maggior parte dei progetti è tutt'ora in fase di realizzazione.

Con riferimento all'**Obiettivo Operativo VII.1.2** *"Incremento dei volumi di energia elettrica endogena mediante la realizzazione di impianti innovativi alimentati da fonti rinnovabili o lo sviluppo di forme evolute di cogenerazione"* è stata attivata la sola Linea di Intervento VII.1.2.A *"Incremento dei volumi di energia elettrica endogena mediante la realizzazione di impianti innovativi alimentati da fonti rinnovabili"* e nell'ambito di un accordo tra la Regione Basilicata, la Società Energetica Lucana e le Aziende Sanitarie Locali è stato avviato un programma, con una dotazione di 2 milioni di euro, per la realizzazione di pensiline fotovoltaiche in fase di completamento e allocate sui parcheggi pubblici dell'Ospedale S. Carlo di Potenza e presso il Poliambulatorio di Santarcangelo che ha consentito di ridurre la *"bolletta energetica"* dei due edifici interessati.

Per quanto concerne l'**Obiettivo specifico VII.2** *"Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche attraverso la razionalizzazione dei suoi diversi usi e standard di servizi uniformi sul territorio"*, l'Autorità d'Ambito con il supporto di Acquedotto Lucano (Soggetto Attuatore), ha approvato il **"Piano Triennale degli Investimenti"**, che comprende nel complesso **72** interventi prioritari.

- In particolare sulla *Linea d'Intervento VII.2.1.A* sono stati avviati in tutto **46** interventi finalizzati al completamento ed all'adeguamento delle infrastrutture di adduzione collettamento e depurazione;
- Per ciò che concerne la *Linea Operativa VII.2.1.B* sono stati avviati due progetti inerenti lavori di rifacimento impianti, con la immissione di misuratori nella zona Nord-ovest dell'abitato nel Comune di Episcopia, e la realizzazione di un sistema idrico e fognario nel Comune di Tito. Entrambe le tipologie progettuali prevedono azioni mirate al risparmio idrico, alla bonifica ed al riutilizzo delle acque reflue, e, la loro realizzazione permetterà il miglioramento degli interventi strutturali necessari a garantire l'accesso da parte di tutti i cittadini e delle imprese ai servizi idrici e fognari.
- Infine sulla *Linea Operativa VII.2.3.C*, riguardante la realizzazione del sistema di gestione informatizzato alimentato da moderne tecnologie di telecontrollo e telerilevamento, è stato avviato un *"progetto per la georeferenziazione dei principali impianti, reti ed apparecchiature delle aree irrigue nel Consorzio di bonifica di Bradano e Metaponto e per l'implementazione di un sistema pilota avanzato di telecontrollo"*. Il progetto è attuato in convenzione con la società in house "Acqua S.p.a" per un importo pari a 1,24 milioni di euro.

Circa l'**Obiettivo Specifico VII.3** *"Ottimizzazione del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti e recupero delle aree contaminate anche a tutela della salute umana"* è ancora in atto il processo di revisione del modello complessivo regionale di **governance della raccolta e gestione dei rifiuti**.

È stato avviato il processo di adeguamento del Piano Regionale dei Rifiuti alle disposizioni del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. A settembre 2013 è stata pubblicata la gara d'appalto con procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Aggiornamento ed adeguamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, dei rifiuti speciali, degli imballaggi, dei PCB, del Piano amianto e del Piano di bonifica dei siti inquinati nonché la redazione del rapporto ambientale.

É inoltre in fase di attuazione l'accordo quadro approvato tra Ministero dell'Ambiente (MATM) - Regione Basilicata - CONAI, per l'attuazione del Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Basilicata. La DGR n. 40/2012 ha disposto il supporto tecnico da parte del CONAI per: promuovere la raccolta differenziata proveniente da rifiuti di imballaggio; supportare la regione nell'individuazione delle più adeguate modalità di raccolta, in relazione alle caratteristiche specifiche delle diverse realtà territoriali

lucane nonché proporre analisi e studi per lo sviluppo di sistemi di ricupero di materia al fine di promuovere il mercato del riciclo.

- Con la *Linea d'Intervento VII.3.1.A* con la quale sono stati finanziati 4 progetti, per l'implementazione della raccolta differenziata riguardanti il territorio del Comune di Bernalda, il territorio della ex Comunità Montana dell'Alto Bradano, l'area del Vulture-Melfese ed il territorio della ex Comunità Montana Basso Sinni.
Gli interventi prevedono nello specifico una modalità di raccolta intercompensoriale organizzata su differenti ambiti territoriali regionali e su diverse zone identificate all'interno delle aree di raccolta su scala sub-comunale.
- Sulla *Linea VII.3.1.B* è stata avviata la realizzazione dei sistemi integrati di trattamento intermedio dei rifiuti, attraverso la quale si punterà a implementare ed adeguare la dotazione impiantistica a supporto della frazione differenziata dei rifiuti urbani. In particolare per quanto riguarda l'impianto di compostaggio di Venosa (area nord – capacità di trattamento prevista 18.000 t/anno), è stato affidato l'appalto per la progettazione e realizzazione dell'impianto. Il progetto definitivo ha ottenuto dai competenti uffici regionali il rilascio delle autorizzazioni VIA + AIA ed è in attesa della stipula del contratto.
Per l'impianto di compostaggio di Sant'Arcangelo (area centro - capacità di trattamento prevista 13.000 t/anno), la provincia di Potenza ha aggiudicato la gara per l'incarico di progettazione e realizzazione e si è in attesa delle autorizzazioni VIA + AIA.

In relazione **all'Obiettivo specifico VII.4** *"Garantire omogenee condizioni di sicurezza dei cittadini e dei beni sul territorio attraverso azioni di tutela e salvaguardia ed il rafforzamento del sistema della conoscenza"* si registra l'adeguamento del Piano stralcio relativo alla *"Difesa del Rischio Idrogeologico"* che contiene gli aggiornamenti del rischio frane e idraulico per i Comuni della Basilicata.

- Per ciò che attiene le attività realizzate, un'ottima performance fisica e finanziaria riguarda la *Linea di Intervento VII.4.1.A*, inerente la *"Sistemazione ed il Ripristino della funzionalità dei reticoli idraulici e dei relativi ambiti fluviali"* e la cui attuazione trova spazio nel Progetto denominato *"Vie Blu"*. Tale progetto prevede la realizzazione di lavori di ripristino della funzionalità idraulica dei corsi d'acqua iscritti alle acque pubbliche e che sono stati monitorati dal Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI).
L'attuazione del progetto ha portato a compimento tutti gli interventi previsti nelle aree individuate dal PAI contribuendo enormemente al contrasto ed alla prevenzione di fenomeni di erosione e di dissesto idrogeologico ed alla regolarizzazione del deflusso delle acque sui reticoli fluviali oggetto di intervento.
- La *Linea di Intervento VII.4.1.B* – *"Protezione e Consolidamento dei centri abitati, dei versanti, salvaguardia ambientale, ripristino delle condizioni di stabilità dei terreni, rinaturalizzazione dei siti degradati, lotta all'erosione degli argini e delle coste"* nel corso del 2013 è entrata nella piena operatività realizzando una spesa pari a 2,57 milioni di euro su un valore impegnato di 6,96 milioni di euro e pari al 37% della dotazione della linea. Sono stati avviati 31 progetti sui complessivi 33 previsti dall'*"Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico"* stipulato nel 2010 tra il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare - M.A.T.T.M. e la Regione Basilicata".

- Sempre per quanto concerne l'*Obiettivo Specifico VII.4*, con l'attuazione della *Linea Operativa di Intervento VII.4.2.B*, si è avviato in convenzione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, il progetto *"Monitoraggio e mitigazione del rischio idrogeochimico finalizzato alla corretta gestione delle risorse ambientali nel Parco Nazionale del Pollino (Basilicata)"*.

Per quanto riguarda il principio di flessibilità a norma dell'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006, coerentemente con quanto indicato nel documento di programma, non si prevede di farvi ricorso.

3.7.2. Cooperazione Territoriale internazionale.

Nel corso del 2013 sono stati approvati ed avviati tre progetti di cooperazione territoriale nella cornice dell'asse VII. Il primo è il progetto **Materiali per l'EFFicienza energetica MATEFF**, con *lead partner* il centro ENEA della Trisaia di Rotondella e partner internazionale del centro CONSTELLUM, in Francia. Il secondo è il progetto **Pro-LAND** *Assessment methodologies for controlling land degradation processes and impacts on the environment* del CNR IMAA di Tito con partner il centro CTRC di Creta.

Il terzo è il progetto: **IONian Sea water quality Monitoring by Satellite data IOSMOS** del CNR IMAA di Tito con partner il centro Technological Educational Institute of Crete (TEIC). Nel 2013, con DGR 425 del 30/04/2013, sono stati approvati altri due progetti:

- **MERERIF** Metodologia di Recupero di materia ed energia da Rifiuti e con conseguente riutilizzo sostenibile dei prodotti ottenuti con *lead partner* ENEA - Unità Tecnica Tecnologie Trisaia - Laboratorio Rifiuti, partner europeo in Spagna: ITQ - Instituto de Tecnologia Química - Universitat Politècnica De Valencia, con un costo di 0,44 milioni di euro ed un cofinanziamento del programma di 0,33 milioni di euro
- **OSCAR** (*Observation System for Climate Application at Regional scale*), con *lead partner* l'Istituto IMAA CNR di Tito e partner internazionale il Finnish Meteorological Institute di Helsinki. Il costo totale è di 0,26 milioni di euro ed il cofinanziamento del programma di 0,2 milioni di euro.

Entrambi i progetti sono stati avviati, sia dal punto di vista tecnico che finanziario. La spesa rendicontata e certificata ammonta a circa il 25% del finanziamento concesso.

Tra gli indicatori di realizzazione vede già un significativo progresso quello delle giornate uomo attivate, sia per l'impiego di unità provenienti dallo staff fisso dei *partner* di progetto, sia per il reclutamento, avvenuto nel corso del 2013 per gli ultimi due progetti approvati, di personale dedicato dai partenariati. Anche i nuovi progetti hanno già tenuto i convegni internazionali di apertura, richiamando una ampia attenzione della comunità scientifica ed economica della regione.

Per gli indicatori di risultato si può già segnalare il progresso verso gli obiettivi, in tutti i progetti. Dal punto di vista qualitativo si può sottolineare che i progetti approvati sono in linea con la strategia delineata nel P.O. che identifica il ruolo della cooperazione territoriale nel perseguimento degli obiettivi generali e specifici dell'asse.

3.7.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Si registra un significativo ritardo nella realizzazione dei sistemi impiantistici di trattamento intermedio dei rifiuti, attraverso il quale si sarebbe dovuto puntare per implementare ed adeguare la dotazione impiantistica a supporto della frazione differenziata dei rifiuti urbani, e che allo stato attuale non presenta un avvio effettivo di nessun impianto.

3.8. Asse VIII – Governance e Assistenza Tecnica

3.8.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

L'Asse VIII ha come obiettivo generale quello di **“accrescere stabilmente la capacità delle amministrazioni pubbliche nelle attività di programmazione, gestione ed attuazione delle politiche regionali cofinanziate dal P.O. del Fondo FESR”**.

L'Asse VIII si articola in un unico obiettivo specifico, a sua volta suddiviso in 4 obiettivi operativi:

VIII.1 - Maggiore efficacia ed efficienza nell'attuazione del P.O.R.

- VIII.1.1 Rafforzamento e qualificazione delle attività regionali di indirizzo, implementazione, gestione, sorveglianza e controllo del P.O.
- VIII.1.2 Interventi di assistenza tecnica e di supporto operativo agli Enti pubblici quali soggetti attuatori delle linee di intervento a valere sui singoli Assi prioritari
- VIII.1.3 Costruzione di reti partenariali, progetti di gemellaggio e scambio di esperienze a scala interregionale e transnazionale
- VIII.1.4 Accrescimento della conoscenza del POR e degli interventi ivi compresi da parte del pubblico e dei beneficiari



3.8.1.1 Progressi materiali e finanziari



L'Asse VIII, nel corso del 2013, ha registrato un avanzamento finanziario di circa 5 milioni di euro sia sugli impegni che sui pagamenti rispetto alla precedente annualità.

Nella tabella successiva sono riportati i dati relativi al totale degli impegni e dei pagamenti e al grado di attuazione finanziaria rispetto alla dotazione complessiva dell'asse prioritario

Tab. 22 - Importi impegnati ed erogati dell'asse

Asse VIII	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Governance e assistenza tecnica	34.385.660,00	25.000.248,49	22.392.684,43	72,71%	65,12%

In termini di realizzazione fisica, si evidenzia un costante aumento del numero delle “**Giornate uomo**” per gli Obiettivi Operativi VIII.1.1 e VIII.1.2 dovuto soprattutto al lavoro degli esperti Senior, della Task Force Controlli e delle risorse umane attive sulle Risorse Liberate, in ambito di controllo, sorveglianza, monitoraggio del PO, attività accuratamente descritte nel successivo paragrafo dedicato all’Assistenza Tecnica.

L’altro indicatore di realizzazione, relativamente all’Obiettivo VIII.1.1, denominato “**Sviluppo applicazioni e sistemi informativi per la P.A. (Interventi)**” è sempre pari ad 1 avendo proseguito l’attività con la società La Traccia per l’implementazione del SIMIP (Sistema Informativo Monitoraggio Investimenti Pubblici).

Per quanto attiene l’Obiettivo Operativo VIII.1.3, l’indicatore “**Azioni Realizzate**” non presenta avanzamenti rispetto allo scorso anno ma su tale obiettivo sono in corso di realizzazione n. 2 progetti, approvati nel 2012 e di durata biennale. Per l’Obiettivo Operativo VIII.1.4 le **azioni realizzate**, al 31/12/2013, sono complessivamente pari a 85. La successiva tabella riporta l’evoluzione degli indicatori di realizzazione per gli anni 2007-2013.

Indicatori di realizzazione

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
VIII.1 Giornate uomo	0	100.000	0	0	25.420	43.679	130.203	66.551	82.613
VIII.2 Sviluppo applicazioni e sistemi informativi per la P.A. (Interventi)	0	1	0	0	1	1	1	1	1
VIII.3 Giornate uomo	0	3.500	0	0	3	997	2.797	2.886	3.194
VIII.4 Azioni realizzate	0	25	0	0	1	3	3	5	5
VIII.5 Azioni realizzate	0	30	0	0	15	23	62	68	85

La quantificazione dei due indicatori di risultato riportati, non presenta aggiornamenti rispetto al 2012. In particolare l'indicatore **"Riduzione della durata del tempo necessario alla messa in cantiere delle opere finanziate"** sarà valorizzato a seguito di un'indagine ad hoc che si prevede di realizzare nel corso dei prossimi anni di attuazione del programma, mentre per l'indicatore **"Incremento del grado di conoscenza del PO da parte del grande pubblico (Quota di popolazione a conoscenza del PO)"** non è stata realizzata in quest'ultimo anno alcuna attività di rilevazione in merito, così come previsto dal piano di comunicazione.

Indicatori di risultato

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
VIII.6 Riduzione della durata del tempo necessario alla messa in cantiere delle opere finanziate (<i>ideazione, progettazione e acquisizione delle varie autorizzazioni necessarie all'avvio dei lavori</i>) necessario alla messa in cantiere delle opere finanziate (ideazione)	0	75%	0	0	0	0	0	0	0
VIII.7 Incremento del grado di conoscenza del PO da parte del grande pubblico (<i>Quota di popolazione a conoscenza del PO</i>)	43%	> 50%	0	0	0	21%	21%	21%	21%

3.8.1.2 Analisi qualitativa

Le principali operazioni realizzate nell'anno di riferimento sono:

- la realizzazione del **sistema informativo dell'Autorità di Audit** (SIADA) a seguito dell'obbligo imposto dall'IGRUE di fornire telematicamente le informazioni relative all'attività svolta da detta autorità. Il sistema informativo è conforme alle indicazioni date dall'IGRUE nel "Protocollo di colloquio con le Autorità di Audit" e consente di raccogliere e gestire le informazioni pertinenti alle attività di controllo;
- il progetto **"Covenant of Mayors"**, approvato e iniziato nel 2011 e completato nel 2013, nell'ambito del quale la Società Energetica Lucana, beneficiaria del progetto, ha svolto un'attività di assistenza tecnica specialistica a supporto delle amministrazioni comunali nella definizione, attuazione e monitoraggio dei Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES). Nel corso del 2013 le attività svolte sono state:

- ✓ supporto all'adesione al Patto dei Sindaci di n. 13 comuni,
- ✓ trasmissione alla Commissione europea di n. 11 PAES,
- ✓ consegna a n. 5 comuni dei rispettivi PAES, di cui n. 3 approvati dai rispettivi Consigli Comunali.

Nell'arco del progetto sono stati complessivamente completati n. 26 PAES, di cui n. 14 già validati dalla Commissione europea. Le spese di assistenza tecnica sostenute dalla Società Energetica Lucana dal 1° gennaio al 31 dicembre 2013 sono state pari a 115.866,58 euro di cui 46.584,73 euro per il personale interno e 69.281,85 euro per professionisti esterni;

- **l'incontro annuale fra la Commissione europea e le Autorità di Gestione** dei Programmi Operativi cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) che si è tenuto a Matera nei giorni 17-18 ottobre. Durante l'incontro è stato analizzato il bilancio complessivo sull'attuazione dei Programmi Operativi 2007-2013 e sono state date indicazioni sugli orientamenti di chiusura dei programmi operativi. I rappresentanti della Commissione europea e del Ministero dello Sviluppo Economico, presenti a Matera, hanno anche illustrato gli strumenti e i meccanismi relativi al nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, in particolare sono stati presentati la struttura dei nuovi programmi operativi e dei focus sulla *Smart Specialisation Strategy*, sull'*Obiettivo Tematico 4* e sulle *Aree interne*.

Nell'ambito dell'Asse VIII, inoltre, di rilevante interesse nel corso del 2013, così come negli anni precedenti, sono state le attività di: 1. **assistenza tecnica**, 2. **valutazione**, 3. **comunicazione** e 4. **cooperazione territoriale**. Le operazioni riconducibili alle attività di cui ai precedenti punti 1., 2. e 3. sono descritte rispettivamente nei paragrafi 5, 2.7 e 6 del presente rapporto.

Per le **attività di cooperazione internazionale** è proseguito il partenariato transnazionale "METIBAS", beneficiario l'Istituto di Ricerca CNR IMAA con sede a Tito e *partner* in Francia e Spagna sui temi dello sviluppo di tecnologie innovative per lo studio e la gestione delle risorse archeologiche, ed il partenariato interregionale con la regione Veneto: "Azioni Transregionali per il riposizionamento strategico delle aree industriali", beneficiario la stessa Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata, sui temi della innovazione e scambio di buone pratiche per lo sviluppo delle aree di sviluppo industriale.

Entrambi i progetti hanno visto significativi avanzamenti delle attività ed il conseguimento di output. La spesa ha raggiunto circa il 35% del totale previsto.

3.8.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso del 2013 il processo implementativo dell'Asse non ha registrato particolari problemi.

4. GRANDI PROGETTI

4.1. Agenda Digitale nella Regione Basilicata

Il POR FESR Basilicata 2007-2013 prevede l'attuazione di un solo grande progetto di cui all'articolo 39 del Regolamento (CE) n. 1083/2006: *"Piano azione coesione: Agenda digitale nella Regione Basilicata"* (CCI n. 2012IT161PR005) a valere sull'Asse II – "Società della Conoscenza".

Di seguito, si analizza il contesto programmatico comunitario e nazionale nel quale il progetto si inserisce; l'iter di presentazione del progetto alla Commissione e lo stato di attuazione dello stesso.

La Commissione europea entro il 2020 si è posta come obiettivo del secondo pilastro dell'Agenda digitale europea¹⁹ *"internet veloce e superveloce"*, ovvero di portare connettività ad almeno 30 Mbps al 100% dei cittadini europei assicurando che almeno il 50 % delle famiglie europee si abboni a connessioni internet di oltre 100 Mbps.

Le consultazioni pubbliche effettuate dal MISE²⁰ hanno dimostrato che la maggior parte del Paese è in condizione di *"fallimento di mercato"* per quanto riguarda le reti di nuova generazione (NGAN). Pertanto, il Governo italiano, ai fini del raggiungimento dei suddetti obiettivi dell'Agenda digitale europea, a luglio 2011²¹ ha delegato il MISE a predisporre il *"Progetto Strategico Agenda Digitale Italiana"*, notificato a giugno 2012 alla Commissione europea, che ha autorizzato il relativo regime di aiuto a dicembre 2012²². Per la realizzazione del *"Progetto Strategico Agenda Digitale Italiana"* è previsto anche il ricorso alle risorse dei programmi operativi FESR 2007-2013. Infatti, in attuazione degli impegni assunti con la lettera del Presidente del Consiglio al Presidente della Commissione Europea e al Presidente del Consiglio Europeo del 26 ottobre 2011 ed in conformità alle conclusioni del Vertice dei Paesi Euro di pari data, lo Stato membro ha predisposto il *"Piano di Azione Coesione"* (di seguito PAC), al fine di garantire l'integrale utilizzazione delle risorse della programmazione 2007-2013. Il PAC, al quale la regione Basilicata ha aderito, ha previsto l'allocazione di 59,68 milioni di euro del POR FESR Basilicata 2007-2013 a valere sulla priorità *"Agenda Digitale"*. Il terzo ed ultimo aggiornamento del PAC (dicembre 2012)²³ ha stabilito di allocare 54,78 milioni di euro del POR FESR Basilicata 2007-2013 a sostegno del *"Progetto Strategico Banda Ultra Larga"* e i restanti 4,9 milioni di euro per il completamento della banda larga. Le risorse del POR FESR Basilicata 2007-2013 destinate



¹⁹ COM (2010)245.

²⁰ Cfr. Consultazioni pubbliche 2009, 2010 e 2012. Il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni attua la procedura di consultazione pubblica annuale sulla copertura NGA (Next Generation Access) del territorio nazionale in coerenza con le norme in materia di aiuti di Stato (2009/C 235/04) per monitorare i piani impegnativi di copertura con reti NGA del territorio nazionale – già realizzati (sino al 2012) o da realizzare nel prossimo triennio 2013 – 2015 da parte degli operatori privati.

²¹ Cfr. Art. 30 del decreto-legge 6 luglio 2011 n. 98 convertito in legge 15 luglio 2011 n. 111.

²² Regime d'Aiuto n. SA.34199 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2012)9833 del 18 dicembre 2012. Poiché la realizzazione degli interventi di banda ultra larga in aree a fallimento di mercato avviene mediante la selezione di operatori di TLC che ricevono un contributo pubblico e che sono obbligati a cofinanziare gli interventi, si è in presenza di un aiuto di stato notificato in linea con gli *"Orientamenti comunitari relativi all'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga"* 2009/C 235/4 pubblicati sulla GUUE C 235 del 30.9.2009.

²³ Piano Azione Coesione: terza e ultima riprogrammazione. Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati", nell'Allegato 2 "Stato di attuazione Piano Azione Coesione" dell'11 dicembre 2012

alla banda ultra larga rappresentano circa il 14% del costo pubblico complessivo (383,07 milioni di euro) del piano nazionale della banda ultra larga.

Alla luce della programmazione in ambito PAC, la proposta di revisione del POR FESR Basilicata 2007-2013 approvata dal Comitato di Sorveglianza (agosto 2012) e, successivamente, dalla Commissione europea (decisione di dicembre 2012) ha previsto la possibilità di attuare il Grande Progetto *"Piano azione coesione: Agenda digitale nella Regione Basilicata"* a valere sull'Asse II – *"Società della Conoscenza"*.

Pertanto, a dicembre 2012 l'Autorità di Gestione ha presentato alla Commissione europea la scheda del Grande Progetto²⁴ che, in data 21 dicembre 2012, è stata dichiarata "ammissibile" a seguito di una prima verifica formale dei servizi della DG REGIO. La Giunta regionale con Delibera n. 1792 del 28 dicembre 2012 ha preso atto della scheda del Grande Progetto trasmesso alla Commissione europea. Nel maggio 2013 con D.G.R. n. 424 è stato approvato lo schema di "Accordo di programma per lo sviluppo della banda larga e ultra larga nel territorio della Regione Basilicata tra la Regione Basilicata e il Ministero dello Sviluppo Economico" con il quale si è stabilito che il MISE – Dipartimento per le Comunicazioni avrebbe svolto il ruolo di beneficiario a valere sul POR FESR Basilicata 2007 – 2013.

Con delibera n. 825 del 9 luglio 2013 è stato modificato l'Accordo di Programma e approvato lo schema di "Convenzione operativa tra l'Autorità di Gestione del Programma Operativo regionale FESR Basilicata e il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni per lo svolgimento delle funzioni di organismo intermedio.

Il 5 agosto 2013 è avvenuta la pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale 5a Serie Speciale - Contratti pubblici n. 91 per la realizzazione di infrastrutture per la banda ultralarga nella Regione Basilicata da parte di Infratel Italia S.p.a., società in house del MISE. Alla data di scadenza di presentazione delle offerte (04 novembre 2013) non è pervenuta alcuna offerta da parte degli operatori economici di telefonia. A dicembre 2013 la Commissione europea ha formulato alcune osservazioni alla Regione Basilicata in merito al Grande Progetto chiedendo di integrare la scheda del Grande Progetto o rinunciare espressamente allo stesso. La Regione Basilicata a seguito dell'incontro del 21 gennaio 2014 tra l'Autorità di Gestione, l'Ufficio regionale Società dell'Informazione e la *rapporteur* dell'unità Italia – Malta della DG Regio dal quale sono emerse le motivazioni che si riportano di seguito, ha deciso di procedere al "ritiro" del Grande Progetto – Agenda Digitale nella regione Basilicata. Le osservazioni formulate dagli uffici regionali che hanno indotto l'amministrazione regionale a tale rinuncia sono le seguenti:

- la densità di popolazione della Basilicata è piuttosto bassa e comunque una considerevole parte risiede nei due capoluoghi di provincia (città di Potenza e Matera) che rappresentano le aree a maggiore probabilità di utilizzo dei servizi a banda ultralarga. Dagli esiti della consultazione pubblica effettuata dal Ministero dello Sviluppo Economico i territori delle due città non sono risultati in "area bianca", pertanto il suddetto bando non ha potuto prevedere per tali aree la concessione di aiuti di stato in materia di banda larga (riservato alle sole aree che presentano un "fallimento di mercato");
- per poter raggiungere la quantità di popolazione sufficiente a rispettare le indicazioni comunitarie in materia di banda ultralarga entro il 2020 (30 Mbps a tutta la popolazione e 100 Mbps per il 50% della popolazione lucana), il bando pubblicato da Infratel prevedeva di

²⁴ Scheda redatta secondo le previsioni degli articoli 39 e 40 del Reg. CE n. 1083/2006 e del format allegato al Regolamento CE n. 1828/2006.

intervenire anche su centri di piccole dimensioni, nei quali l'intervento diventava poco remunerativo nonostante l'aiuto di stato;

- nonostante il bando pubblicato da Infratel avesse ad oggetto la realizzazione della sola "parte passiva" dell'infrastruttura, veniva richiesta una compartecipazione finanziaria dell'operatore di telecomunicazioni particolarmente ingente (30% dell'importo complessivo) alla quale lo stesso operatore avrebbe dovuto aggiungere un ulteriore importo per la fornitura e l'installazione dei cosiddetti "apparati attivi". Si ritiene che tale previsione abbia reso poco vantaggioso il bando a giudizio degli operatori del settore.

Sulla base di tali presupposti e considerazioni la Regione Basilicata ha ritenuto opportuno "ritirare" il Grande Progetto ritenendo che nessuna integrazione della "scheda progetto" in base alle effettive esigenze del territorio della Basilicata avrebbe consentito di rendere competitivi i servizi da mettere a bando. L'eventuale rimodulazione finanziaria, inoltre, pur salvaguardando le finalità connesse alla strategia europea in materia di agenda digitale e, in particolare, di banda ultralarga avrebbe comportato la riduzione del costo del progetto al di sotto di 50 milioni di euro. In tal caso, non si sarebbe trattato più di un "grande progetto" ai sensi dell'articolo 39 del reg. n. 1083/2006.

5. ASSISTENZA TECNICA

L'assistenza tecnica è erogata attraverso 17 Esperti Senior e 26 Esperti della Task Force Controlli che quotidianamente nel corso del 2013 hanno svolto attività inerenti la gestione, il monitoraggio, la certificazione e i controlli sulle attività del PO, e 58 unità, di cui 3 dislocate presso il comune di Potenza, che si sono occupati di Risorse Liberate.

Gli esperti senior hanno supportato i Responsabili di Linea di Intervento nella gestione e monitoraggio dei progetti che nel corso del 2012 sono aumentati, in termini numerici, del 22% rispetto al 2012. Nel SIMIP sono stati registrati 236 nuovi progetti per una spesa complessiva maggiore di **110.944.436** euro e maggiori IGV (impegni) di **106,61 milioni di euro** rispetto al 31/12/2012.

Le attività di controllo hanno visto impegnati quasi tutti gli esperti della Task Force Controlli nonché alcuni Senior che hanno effettuato 1.130 controlli amministrativi, per un importo di **134,84 milioni di euro**.

La spesa campionata, a seguito dell'operazione di campionamento, ammonta a **16,41 milioni di euro**. In particolare, il 100% delle operazioni campionate nel 2013 è stato oggetto di controlli in loco.

6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Nel corso dell'anno 2013 le attività di informazione e comunicazione realizzate nell'ambito del Programma Operativo FESR Basilicata 2007/2013 hanno assunto, per una naturale evoluzione temporale e strategica, una valenza prevalentemente orientata all'azione di *accountability*, oltre che di supporto all'attuazione del Programma e alla divulgazione delle opportunità.

Rispetto agli anni precedenti, dunque, le azioni messe in campo in materia di informazione e pubblicità hanno assunto una funzione maggiormente orientata al rendiconto e all'integrazione simbolica, mentre sono state attuate strategie di mantenimento per quanto concerne gli obiettivi di tipo funzionale. In questo senso il 2013 ha visto una sostanziale continuità rispetto all'anno precedente in merito alla *capacity building*, al confronto territoriale sullo scenario 2014-2020 e alla veicolazione delle opportunità del Programma in corso, ma ha assistito ad un rilevante rafforzamento delle azioni comunicative finalizzate alla consapevolezza, alla divulgazione e all'*accountability* delle attività realizzate e dei risultati raggiunti. Tale scenario dovrà essere ancor più incentivato negli anni a venire, anche in vista della chiusura del ciclo programmatico e della necessità di condividere le risultanze degli investimenti e degli sforzi intrapresi sul territorio.

6.1 Attuazione piano di comunicazione

In linea con il piano di comunicazione approvato nel 2008, gli interventi informativi e pubblicitari attuati a favore del Programma Operativo FESR Basilicata 2007/2013 nel corso dell'anno 2013 hanno visto la realizzazione di attività rientranti nelle seguenti categorie:

a) campagna di mantenimento

Come accaduto nei due anni precedenti, nel corso del 2013 l'Autorità di Gestione ha inteso dare continuità al percorso di diffusione e condivisione dei valori europei e delle attività messe in campo dalla Politica di Coesione all'interno del territorio regionale, organizzando la terza edizione della "Settimana dell'Europa in Basilicata".

Anche per il 2013, infatti, in occasione della Festa dell'Europa è stato approntato un cartellone incentrato sul tema *'Politiche di Coesione per le Regioni d'Europa'* che ha visto l'organizzazione di diversi appuntamenti dal 4 al 16 maggio 2013. Ad aprire il calendario è stata la presentazione del libro di Mauro Ceruti ed Edgar Morin dal titolo "La Nostra Europa", svoltasi a Matera il 4 maggio. Nei giorni 8 e 9 maggio, invece, la campagna è entrata nel vivo con l'organizzazione di un seminario internazionale dedicato alla *'Cooperazione territoriale nella programmazione 2014-2020'* e una poster session dedicata al tema *'La Basilicata nella cooperazione europea: esperienze, risultati, lezioni apprese'*. Durante la due giorni sono stati



presentati, dai rispettivi team di lavoro, circa 40 poster divulgativi relativi ai progetti di cooperazione territoriale messi in campo con il supporto del Programma Operativo FESR Basilicata 2007-2013. Nei giorni successivi, in coerenza con quanto stabilito nel piano di comunicazione rispetto al tema della consapevolezza del ruolo e delle opportunità offerte dall'Unione europea e dei progetti realizzati, la Settimana dell'Europa 2013 ha visto la partecipazione del Programma Operativo FESR Basilicata 2007-2013 al "TrendExpo 2013", il Salone dell'Orientamento, della Formazione, del Lavoro e della Cultura, attraverso il quale è stato possibile diffondere i valori e i progetti europei alle generazioni più giovani (studenti universitari) e alle imprese partecipanti.

Infine l'iniziativa della Settimana dell'Europa si è conclusa con una sessione di scambio di buone pratiche organizzata nei giorni 16 e 17 maggio in collaborazione con la SDA Bocconi e finalizzata ad una riflessione di studio e scambio interregionale, destinata ad un target di tecnici e funzionari del settore, sul tema "Analisi delle esperienze regionali. La buona gestione dei Fondi strutturali". Nei giorni sda bocconi.

L'iniziativa della Settimana dell'Europa 2013 è stata caratterizzata da una logica di diffusione verso diversi target e stakeholders, con iniziative mirate e raccolte sotto un unico brand, che ha consentito di coinvolgere oltre 300 soggetti diversi

b) campagne di informazioni mirate

Come per l'anno precedente, anche nel 2013 l'Autorità di Gestione ha provveduto ad attivare alcune azioni di informazione mirate. Si è trattato da un lato di attività *target oriented* (beneficiari, potenziali beneficiari, partenariato istituzionale e socio-economico, tecnici ed addetti ai lavori), dall'altro di attività focalizzate sulle priorità trasversali. Fra le azioni realizzate:

- **#bandoallacrisi**

Una delle campagne di comunicazione più rilevanti dal punto di vista della diffusione delle opportunità messe a disposizione dal Programma Operativo è stata certamente quella connessa all'Avviso pubblico per la concessione di aiuti alle PMI operanti nel settore della produzione cinematografica. L'avviso, emanato a valere su valere sull'Asse IV del Programma Operativo, ha registrato la presentazione di 120 domande di imprese provenienti da tutta Italia ed interessate a produzioni filmiche per la valorizzazione del territorio lucano. La campagna di promozione del bando, curata dalla Lucana Film Commission ed intitolata *'In Basilicata ti puoi fare tutti i film che vuoi'* è stata diffusa in tutta Italia attraverso meeting, incontri, inserzioni pubblicitarie sui media nazionali e locali, partecipazione ai festival, coinvolgimento in Basilicata dei Centri della creatività che hanno consentito di raggiungere addetti ai lavori e pubblico generalista. La campagna, contrassegnata dall'hashtag #bandoallacrisi, ha accompagnato l'intero periodo di lancio e apertura dell'Avviso Pubblico ed è stata accompagnata da una pagina dedicata alle FAQ relative al bando aperta sul sito www.porbasilicata.it e gestita direttamente dell'Ufficio Autorità di Gestione.



- Diffusione progetto "CapacityLAB"

Organizzato nell'ambito delle azioni di assistenza tecnica per il rafforzamento delle strutture e degli organismi coinvolti nelle attività di pianificazione, gestione e sorveglianza del Programma, il progetto "CapacityLAB", finalizzato al confronto e all'ascolto degli stakeholder per la programmazione 2014-2020, è stato accompagnato da una continua attività di comunicazione e diffusione. In particolare nel marzo 2013 è stata organizzata una giornata conclusiva del progetto dedicata alla presentazione, discussione e condivisione del rapporto finale che ha visto la presenza del Ministro per la Coesione Territoriale Fabrizio Barca e degli esperti nazionali ed internazionali che hanno supportato il progetto. La presentazione, svoltasi a Potenza, ha consentito di coinvolgere circa 200 stakeholders territoriali fra rappresentanti istituzionali, esponenti del mondo datoriale e della rappresentanza sindacale, nonché tecnici e giornalisti.



- Paesaggi SMART

Il 22 e 23 giugno 2013 la Regione Basilicata ha realizzato un incontro preparatorio agli OpenDays 2013 sul tema della Macroregione Adriatico-Ionica, in considerazione dell'alto grado di potenzialità espresse dal proprio territorio in termini di nuova e condivisa progettualità. L'incontro, svoltosi nell'area del Metapontino, ha costituito un momento di dialogo fra attori istituzionali ed operatori economici del settore del turismo e dell'economia blu per condividere le opportunità e un percorso teso alla creazione di un Patto di Sistema. L'appuntamento ha visto la partecipazione di esponenti nazionali ed attori locali,

- Festival "Al Femminile" - Premio Cecilia Salvia (II edizione)

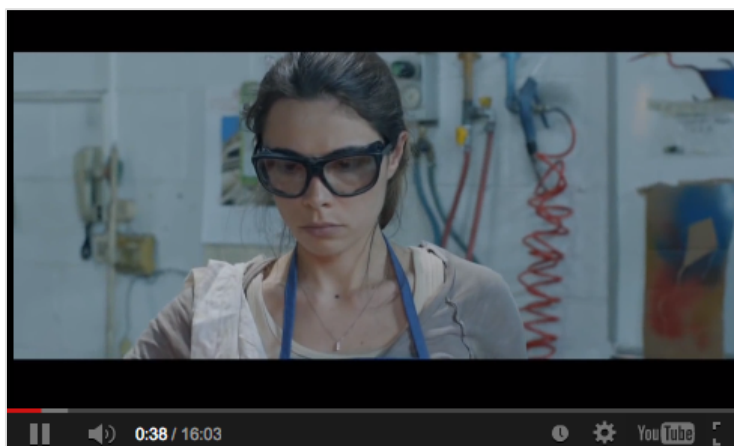
In linea con quanto previsto dal paragrafo 3.3.2. del piano di comunicazione, l'8 ottobre 2013 si è svolta, presso il Teatro Stabile di Potenza, la cerimonia di assegnazione del 'Premio Cecilia Salvia'. La seconda edizione del Premio, inserito nell'ambito del Festivalfemminile, è promosso dalla Presidenza della Giunta della Regione Basilicata e dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR 2007/2013 per promuovere uno spazio di riflessione e di educazione rivolto alle giovani generazioni intorno ai temi dell'alterità e della differenza. Facendo proprie le indicazioni provenienti dall'Unione europea, il Premio intende suggerire



nuove politiche istituzionali sulle tematiche della pari indipendenza economica per le donne e per gli uomini, dell'eradicazione di tutte le forme di violenza fondate sul genere, dell'eliminazione di stereotipi sessisti, della promozione della parità tra i sessi nelle politiche esterne e di sviluppo, in modo da creare una nuova etica della comprensione e di promuovere e migliorare le relazioni sociali, rafforzando così la coesione sociale. Anche per il 2013 i premi assegnati sono stati tre, rispettivamente connessi a ciascuna delle aree individuate dal bando: comunicazione, politiche, ricerca socio-economica. Le vincitrici – giovani donne lucane – attraverso le loro idee e la loro creatività hanno dimostrato la percorribilità di nuove strade relativamente al tema.

- **Cortometraggio "AnnA"**

"AnnA" è il titolo del cortometraggio sul tema delle dimissioni in bianco, del regista lucano Giuseppe Marco Albano e realizzato nell'ambito del Programma Operativo FESR Basilicata 2007/2013. L'iniziativa, promossa dalla Commissione regionale per le pari opportunità e dall'Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata 2007-2013, è stata patrocinata, a titolo gratuito, dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil e Ugl e dalle organizzazioni imprenditoriali Confindustria Basilicata e Cna Basilicata.



Il focus del cortometraggio, in linea con il tema delle pari opportunità ed inquadrata all'interno della comunicazione delle priorità trasversali del programma, si è incentrato sulla firma delle dimissioni in bianco dei lavoratori e delle lavoratrici all'atto della loro assunzione.

Le riprese del cortometraggio sono state realizzate tra Bernalda e la costa jonica metapontina, annoverando nel cast attori di caratura nazionale quali Massimo Wertmüller e Anna Ferruzzo, ottenendo numerose e qualificate recensioni non solo a livello regionale ma anche sulla stampa e sui blog e siti web nazionali.

c) attività informative, trasparenza e campagne di divulgazione dei risultati

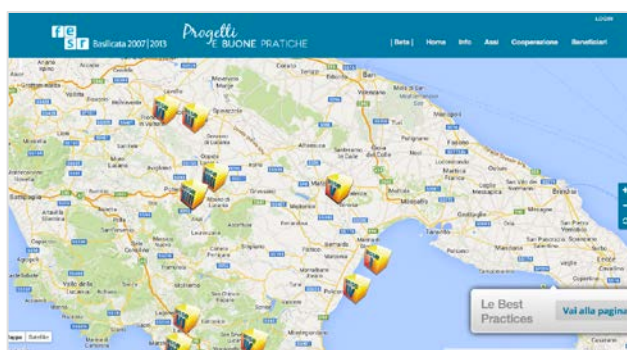
In linea con quanto realizzato nel corso dell'anno precedente, il 2013 si è affermato come l'anno di qualificazione del percorso di *accountability* delle attività svolte, dei progetti messi in campo dal Programma Operativo FESR Basilicata 2007/2013 e del ruolo dell'Unione europea nelle politiche di coesione territoriale. Anche in questo caso tale orientamento è passato attraverso l'utilizzo e l'investimento su strumenti di comunicazione in grado di favorire soprattutto la condivisione e la massima diffusione di informazioni chiare, semplici, trasparenti e tempestive. La diffusione e l'aggiornamento continuo dei risultati del monitoraggio, dei dati di spesa e di una lista dei beneficiari sempre più puntuale e completa hanno rappresentato anche per il 2013 le principali aree di investimento in questo senso. Fra gli strumenti utilizzati nel corso dell'anno è da porre particolare attenzione su:

- Sito web istituzionale e social media

Giunto ormai a regime, nell'anno 2013 il portale istituzionale del Programma ha visto un follow-up rilevante dal punto di vista sia *dell'accountability* dei progetti realizzati, che delle attività e dei documenti inerenti l'Incontro Annuale delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR 2014-2020. In particolare in merito all'*accountability* dei progetti è stata rilasciata una prima beta-test di un portale georeferenziato delle buone pratiche realizzate; in merito all'Incontro Annuale, invece, è stato realizzato un mini-portale dedicato al sistema di gestione e supporto documentale dell'evento, (www.pofesr.basilicata.it/incontroannuale/) nonché un *hashtag* dedicato (*#incontrofesr2013*).

Dal punto di vista degli indicatori di risultato si evidenzia un significativo recupero del numero dei visitatori unici che, rispetto all'anno precedente, fa registrare un **+28%**, con un valore assoluto annuale di 19.290 accessi unici al sito istituzionale del Programma per il solo 2013 e un totale di 58.181 visitatori unici nell'intero ciclo di vita del sito (+582% rispetto al risultato atteso). Da tali numeri sono escluse tutti i valori relativi al mini-portale dell'Incontro Annuale, non riportati nel conteggio.

L'interesse dei navigatori è confermato da molti altri indicatori significativi disponibili. In particolare si rileva una permanenza media sul sito dai 4 minuti e si registra una media di 4,07 pagine visitate per ciascun navigatore, con un totale di 126.511 visualizzazioni di pagina. Un dato ancora interessante, invece, riguarda la percentuale delle nuove visite, che sale ancora dal 58% del 2012 al 59,8% del 2013, segno



Fornitura di nuovi treni all'impresa Ferrovie Appulo Lucane srl

7/6/2013

Informazione progetto

Titolo progetto Fornitura di due nuovi treni all'impresa Ferrovie Appulo Lucane srl da adibire al servizio di trasporto pubblico sulla linea ferroviaria di pertinenza territoriale della Regione Basilicata	Asse Asse 1 - "Sviluppo"	Linea d'intervento 1.2.1.8 - "Ripristino di mobilità rurale"	Importo 4.12.000.000
--	------------------------------------	--	--------------------------------

DESCRIZIONE

L'intervento ha previsto l'acquisto di 2 nuove automotrici ferroviarie a 3 casse, destinate al servizio di trasporto pubblico a medio e medio-alto livello, in sostituzione di quelle esistenti che sono state sostituite dalla nuova linea ferroviaria che si sviluppa, come soluzione di continuità, tra la regione Basilicata e Puglia. L'acquisto dei nuovi treni è stato realizzato nell'ambito del progetto di infrastruttura più ampio di cui è prevista la realizzazione e l'implementazione della Regione Puglia sulla linea Bari-Matera. Sono in aggiunta al progetto l'infrastruttura ferroviaria con la Dellese di Crotone Regionali n. 201 del 12 marzo 2013 n. 101 del 20 settembre 2011 e l'infrastruttura ferroviaria con la Dellese di Crotone Regionali n. 201 del 12 marzo 2013 n. 101 del 20 settembre 2011 e l'infrastruttura ferroviaria con la Dellese di Crotone Regionali n. 201 del 12 marzo 2013 n. 101 del 20 settembre 2011.

Consultare la scheda

Investiamo sul nostro futuro

tangibile dell'interesse che il sito continua a suscitare rispetto alla Politica regionale europea in Basilicata. Anche i *follower* sul canale *twitter* raddoppiano dai circa 200 del 2012 ai 460 del 2013, senza alcuna attività di *twitter bomb* o acquisizioni a pagamento. Fra i contenuti più visitati assumono un posto di rilievo anche per il 2013 gli "Avvisi e Bandi", le aree dedicate all'informazione istituzionale del "Programma" (cos'è, come funziona etc), ai PIOT e ai "Beneficiari". Entra nella categoria delle prime 10 aree di contenuto più visitate quella relativa alla stessa "Comunicazione" del Programma e a ai POIS".

- Comunicazione interna e implementazione della corporate identity

In continuità con quanto realizzato nell'anno precedente, anche nel 2013 si è realizzata una forte attività di coordinamento della comunicazione interna relativa al Programma. In particolare si è puntato sia su azioni di condivisione dei valori e delle azioni del Programma, sia su un canale diretto che ha consentito a tutti i responsabili delle linee di intervento di fruire di una adeguata assistenza tecnica per l'implementazione dell'immagine coordinata del Programma. A tale scopo è stata data continuità alla riconoscibilità identitaria della documentazione relativa a report, bandi e avvisi pubblici del PO FESR. In questo senso sono stati realizzati, direttamente dalla struttura di assistenza tecnica per la comunicazione del Programma, **oltre 50** declinazioni identitarie su altrettanti bandi e/o strumenti di reportistica.



- Lista dei Beneficiari

Il 2013 è stato l'anno di consolidamento dei dati, ma soprattutto della cultura dei dati aperti relativi alla politica di coesione, implementata e favorita dalla realizzazione del portale nazionale opencoesione.it. Tale apertura era stata già avviata nel corso del 2011 da parte della Regione Basilicata con l'implementazione del "database beneficiari" on-line sul portale www.porbasilicata.it, a cui nel corso del 2013 si è aggiunta la versione beta del portale dei progetti significativi di cui si è parlato in precedenza. Nel corso del 2013, inoltre, è proseguita la pubblicazione e il rilascio dei dati ha proseguito la sua azione con un aggiornamento costante avvenuto in 5 release nel corso dell'anno (febbraio, giugno, agosto, ottobre, dicembre), oltre che con la pubblicazione del dataset dei beneficiari in formato xml. A fianco alla versione on-line, l'Autorità di Gestione ha pubblicato nel corso dell'anno anche una versione



cartacea delle liste beneficiari, stampate nell'aggiornamento al 31 agosto 2013 e distribuito in 500 copie in tutti i maggiori appuntamenti, seminari ed eventi organizzati dal Programma, nonché negli spazi di accoglienza e attesa antistanti gli uffici dell'Autorità di Gestione.

- Rassegna stampa

A fianco alle liste dei beneficiari, anche per il 2013 è stata realizzata una raccolta degli articoli di stampa più significativi relativi al Programma Operativo FESR Basilicata 2007/2013 e pubblicati dall'anno 2010. La raccolta, denominata "Dicono di Noi" e giunta a circa 150 articoli, è stata suddivisa in 4 sezioni principali: articoli a diffusione nazionale, articoli a diffusione locale, articoli a diffusione digitale (web & Agenzie), pubbliredazionali.

La raccolta è stata pubblicata in una sola edizione aggiornata al 10 ottobre 2013 ed è stata distribuita in 500 copie in tutti i maggiori appuntamenti, seminari ed eventi organizzati dal Programma, nonché negli spazi di accoglienza e attesa antistanti gli uffici dell'Autorità di Gestione e mediante la diffusione in formato e-book sul portale www.porbasilicata.it e sul canale ISSUU dedicato del Programma Operativo FESR Basilicata 2007/2013.



- "Basilicata. I Luoghi della Narrazione del Futuro"

Ispirato ad un approccio maggiormente orientato allo *storytelling*, piuttosto che alla semplice esposizione e divulgazione di progetti realizzati, nel corso del 2013 è stato realizzato un volume dal titolo "Basilicata. I luoghi della narrazione del futuro". Il libro, realizzato e diffuso in 5.000 copie, ha inteso raccontare non solo i progetti realizzati con il supporto dei fondi strutturali, ma anche e soprattutto le storie dei giovani e delle imprese che hanno scommesso sulla Basilicata e sui valori europei. In particolare sono state raccontate le storie della Basilicata e dell'Europa che funziona, privando il racconto dai semplici indicatori finanziari, fisici o procedurali, ma ascoltando dalla viva voce degli imprenditori e dei giovani lucani la loro esperienza con le sfide e le opportunità messe a disposizione dagli strumenti dell'Unione europea, della Regione Basilicata e dello Stato italiano. Il volume riporta, in conclusione, la narrazione di un forum di confronto relativo ai fondi strutturali organizzato dall'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 e al quale hanno preso parte imprenditori, tecnici, funzionari ed amministratori della Basilicata.



• **“Cosa Abbiamo Realizzato”**

Caratterizzato da un taglio maggiormente istituzionale rispetto a “Basilicata. I Luoghi della Narrazione del Futuro”, il volume intitolato *“Cosa Abbiamo realizzato. Operazioni, attività e buone pratiche”* ha consentito di presentare in modo sistematico il Programma Operativo, i suoi strumenti, i suoi dati finanziari e le buone pratiche realizzate.

Suddiviso in una parte generale e una parte relativa ai singoli assi prioritari, la pubblicazione presenta gli obiettivi, le azioni e i progetti significativi per ciascun asse, con una rilevante illustrazione fotografica dei progetti secondo una logica diacronica del prima/dopo.

Il volume è stato realizzato in occasione dell’Incontro Annuale 2013 fra la Commissione europea e le Autorità di Gestione dei PO FESR 2007-2013 dell’ottobre 2013 ed è stato distribuito in circa 500 copie sia durante l’appuntamento di Matera che in occasioni successive, nonché negli spazi di accoglienza e attesa antistanti gli uffici dell’Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata 2007/2013.



Indicatori di realizzazione

Azione/Strumento	Indicatore di misura	Unità di rilevazione	Valore atteso al 2015	2011	2012	2013
Sito internet	accessi alla pagina del P.O.	n.	10.000	17.907	15.123	19.290
Newsletter informatiche	copie inviate	n.	1.400	*	*	2.000
Campagna pubblicitaria	campagne realizzate	n.	3	3	3	5
Convegni/Seminari	eventi organizzati	n.	10	5	8	18
Comunicati/conferenze stampa	comunicati/conferenze	n.	10	24	50	29
Brochure /opuscoli/cd	prodotti realizzati	n.	10	5	11	12
	copie distribuite	n.	5.000	7.050	15.500	9.110
Manifesti	manifesti, Poster creati	n.	10	3	1	45
Materiale divulgativo per i cittadini	copie distribuite o scaricate da internet	n.	100.000	16.006	20.960	25.187
Materiale promozionale	oggetti creati	n.	10	13	1	2
Prodotti audio-video	video prodotti	n.	1	0	1	3
	copie distribuite	n.	1.000	0	1.500	3.032

Indicatori di risultato







Azione/Strumento	Indicatore di risultato	Unità di misura	Metodo della rilevazione	Valore atteso al 2015	2011	2012	2013
Sito internet	incremento accessi alla pagina del PO rispetto al primo mese di implementazione	%	statistiche accessi	70%	410%	-16%	28%
Newsletter informatiche	valutazione positiva su contenuti	%	indagine/questionario	60%	*	*	*
Campagna pubblicitaria	pubblico venuto a conoscenza del PO tramite campagna	%	indagine/questionario	30%	-	-	-
Convegni/Seminari	presenze	n.	registrazioni	500	3.795	1.149	773
Comunicati/conferenze stampa	articoli apparsi su stampa	n.	analisi rassegna stampa	30	146	280	70
Brochure /opuscoli Manifesti	valutazione positiva su contenuti	%	indagine questionario	60%	*	*	*
	popolazione località coperte/popolazione e totale	%	analisi affissioni	30%	22,86%	24,93%	56,87%
Materiale divulgativo per i cittadini	popolazione raggiunta	%	analisi spedizioni	>40%	6,97%	8,93%	43,91%
Materiale promozionale	distribuzione popolazione	%	analisi dati distribuzione	10%	22,86%	24,93%	56,87%
Prodotti audio-video	partenariato economico-sociale e istituzionale raggiunto	%	analisi dati distribuzione	100%	-	100,00%	100,00%

**Il progressivo spostamento dell'asse di produzione dei contenuti dagli strumenti cartacei a quelli digitali ha portato a ponderare una necessità di adeguamento anche degli stessi strumenti di valutazione. In tal senso saranno attivati in chiusura di programma appositi item di valutazione che coinvolgeranno tanto il portale che altri strumenti e contenuti realizzati, ivi comprese le newsletter informatiche.*

ALLEGATO 1 – PROGETTI SIGNIFICATIVI

PROGETTO SIGNIFICATIVO

“Fornitura di due nuovi treni all’impresa Ferrovie Appulo Lucane srl”

	PO FESR Basilicata 2007/2013 – CCI 2007IT161PO012	 Basilicata 2007 2013 
	ASSE I – ACCESSIBILITA’	
	I.2.1.B “Acquisto di materiale rotabile”.	
Indicazione di Grande Progetto (eventuale)	TITOLO PROGETTO: Fornitura di due nuovi treni all’impresa Ferrovie Appulo Lucane srl da adibire a servizio di trasporto pubblico sulle linee ferroviarie di pertinenza territoriale della Regione Basilicata	   Investiamo sul nostro futuro

CODICE PROGETTO: 76/2011/3		
TITOLO PROGETTO: Fornitura di due nuovi treni all’impresa Ferrovie Appulo Lucane srl da adibire a servizio di trasporto pubblico sulle linee ferroviarie di pertinenza territoriale della Regione Basilicata		
CUP: G10B11000010006		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI (se utili e/o necessari)		
IMPORTO FINANZIARIO € 56.113.000		
FONTE	IMPORTO ²⁵	NOTE (eventuali) ²⁶
FESR	€ 12.300.000	
DATE Inizio: 30/03/2011 Fine: 30/09/2013 Conclusione: 04/04/2014 (messa in esercizio)		
PERSONE responsabili, progettisti, VIP ecc. ²⁷ Regione Basilicata, Ferrovie Appulo Lucane Spa		

²⁵ In Euro (omettere i centesimi)

²⁶ Specificare, per progetti non del tutto completati, la natura dell'importo (impegnato, pagato...)

²⁷ In quest'area vanno indicati eventuali organismi intermedi, beneficiari (imprese per gli aiuti), e i soggetti coinvolti nell'attuazione.

Descrizione

L'intervento ha previsto l'acquisto di 2 nuove automotrici ferroviarie a 3 casse, bidirezionali a trazione diesel-elettrica a scartamento ridotto e relativa scorta tecnica, necessarie a supportare l'offerta di servizi inerente al nuovo modello di esercizio da adottare in virtù della velocizzazione della marcia dei treni, resa possibile grazie al recupero e alla omogeneizzazione della velocità di fiancata sull'intera tratta Matera-Altamura della linea Bari-Matera che si sviluppa, senza soluzione di continuità, tra le regioni Basilicata e Puglia. L'acquisto del materiale rotabile è, infatti, complementare ad un intervento infrastrutturale più ampio in



corso di realizzazione e programmato anche dalla Regione Puglia sulla linea Bari-Matera. Esso si aggiunge al progetto infrastrutturale finanziato con le Delibere di Giunta Regionale n. 362 del 10 marzo 2010 e n. 1321 del 20 settembre 2011 relative alla tratta Matera Sud-Venusio e finanziate con risorse della programmazione unitaria regionale 2007-2013. Il materiale acquistato è vincolato ad essere utilizzato unicamente sulla anzidetta linea Bari-Matera.

Obiettivi

L'intervento si inserisce all'interno del quadro complessivo degli obiettivi programmatici fissati dalla Regione Basilicata, tra i quali assume rilevanza strategica l'implementazione di un sistema della mobilità moderno, efficiente e che soddisfi le esigenze di una domanda che, per le connotazioni insediative, demografiche e territoriali della regione, concentra le proprie linee di desiderio (sistematiche e non) nei pochi poli produttivi e nelle aree in cui è possibile fruire di strutture e servizi di livello superiore. Il corridoio Matera-Altamura-Bari si configura, infatti, come un'asse territoriale di valenza interregionale sia in



termini di opportunità di fruizione di servizi ed infrastrutture di livello superiore, che di integrazione di sistemi urbani caratterizzati da intense e consolidate relazioni di carattere socio-economico. Un asse, quindi, strategico per lo sviluppo della città di Matera ed, in generale, dell'intera area sovra comunale.

Destinatari

I destinatari dell'intervento sono principalmente le fasce di popolazione residenti nel territorio interessato dalla tratta con particolari esigenze di mobilità da e verso poli produttivi, socio-culturali e infrastrutturali di livello superiore. Particolare significato, inoltre, ricopre il target turistico al fine dell'interconnessione del territorio lucano (e materano nello specifico) con le strutture, i servizi e i nodi di trasporto e mobilità di valenza nazionale ed internazionale presenti nella Regione Puglia (Aeroporti, Stazioni ferroviarie etc...).

Principali risultati

L'intervento permette di migliorare i tempi di percorrenza ed il comfort per i passeggeri, rendendo in tal modo più appetibile e competitivo il trasporto su ferro. In più, consente di migliorare l'accessibilità esterna della regione impattando in modo significativo sugli obiettivi della Linea di intervento del PO FESR Basilicata 2007-2013 all'interno del quale è programmato.






<http://www.pofesr.basilicata.it/reportprogetti/7620113/>

ALLEGATO 1 – PROGETTI SIGNIFICATIVI

PROGETTO SIGNIFICATIVO

“Procedura valutativa a sportello per il sostegno allo start-up e allo spin off”

	PO FESR Basilicata 2007/2013 – CCI 2007IT161PO012	 
	ASSE III – COMPETITIVITA' PRODUTTIVA	
	III.2.1.A “Concessione di aiuti per la realizzazione di progetti di investimenti innovativi	
Indicazione di Grande Progetto (eventuale)	TITOLO PROGETTO: Procedura valutativa a sportello per il sostegno allo start-up e allo spin off di imprese in settori innovativi	

CODICE PROGETTO: 73/2012/103		
TITOLO PROGETTO: Procedura valutativa a sportello per il sostegno allo start up e allo spin –off di imprese in settori innovativi		
CUP: G12C12000070007		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI (se utili e/o necessari)		
IMPORTO FINANZIARIO € 157.048,53		
FONTE	IMPORTO ²⁸	NOTE (eventuali) ²⁹
FESR	€ 157.048,53	€ 94.363,19 (Importo pagato)
DATE Inizio: 28/08/2012 Fine: 30/11/2014 Conclusione: in fase di conclusione		
PERSONE responsabili, progettisti, VIP ecc. ³⁰ Il progetto è stato approvato nell'ambito dell'Avviso pubblico “Procedura valutativa a sportello per il sostegno allo start up e allo spin –off di imprese in settori innovativi” di cui alla D.G.R. n. 1044/2011, gestito dalla Regione Basilicata – Ufficio Internazionalizzazione , ricerca scientifica ed Innovazione Tecnologica		

²⁸ In Euro (omettere i centesimi)

²⁹ Specificare, per progetti non del tutto completati, la natura dell'importo (impegnato, pagato...)

³⁰ In quest'area vanno indicati eventuali organismi intermedi, beneficiari (imprese per gli aiuti), e i soggetti coinvolti nell'attuazione.

Descrizione

L'idea imprenditoriale riguarda la produzione, distribuzione e promozione di prodotti audiovisivi e multimediali digitali. I contenuti dei video digitali, prevedono diverse forme di creazione, aggregazione, distribuzione e pubblicazione, basate su un modello bottom up. Il prodotto da realizzare, distribuire e promuovere trae origine dal web format DIGITAL DIARY, diario digitale dedicato alla promozione turistica della Basilicata, sviluppato nell'ambito di un progetto pilota condotto per conto dell'Agenzia di promozione turistica (APT) della Basilicata.

Il progetto imprenditoriale prevede che i contenuti digitali, oltre a riguardare le tematiche turistiche, comprendano anche altri argomenti: cultura d'impresa, viaggi, design, tendenze, cinema, costume e società.

Il core dell'idea imprenditoriale riguarda la produzione e la raccolta di storie raccontate da video maker provenienti da diversi paesi del mondo, con profili di alto valore artistico e creativo, che raggiungono i luoghi da filmare per raccogliere impressioni, punti di vista, aspetti visibili e invisibili di un posto o di una storia che si intende raccontare attraverso il mezzo digitale. Nella fase di promozione e divulgazione dei video digitali, è previsto l'uso di canali tematici per la fruizione video, i social network e device mobili, per aumentare il numero degli utenti e le occasioni di business per le imprese e per le community di riferimento. L'idea imprenditoriale legata a Digital Diary, è basata sull'analisi in corso relativa al cambiamento che coinvolge il mondo dei contenuti digitali sul Web, in particolare sul nuovo paradigma che coniuga i produttori di contenuti con i video dal basso. Nuove abitudini, nuove forme di socializzazione consentono di far nascere nuovi modelli di business in cui la comunicazione audiovisiva, in particolare nei canali verticali, consente di mantenere vivi e costanti i rapporti attraverso i trend setter che dominano nei social media, per continuare a dialogare con la comunità di riferimento. Le imprese, gli enti pubblici e privati, dedicano sempre più risorse alla comunicazione online.



Obiettivi

L'obiettivo principale dell'avviso pubblico è quello di favorire il rafforzamento della competitività e dell'innovazione del sistema produttivo regionale attraverso la nascita di start up ad alto contenuto di conoscenza nei settori innovativi e nell'ICT, per la valorizzazione economica di idee innovative proposte da operatori privati qualificati. Tra i criteri di selezione infatti vi è l'industrializzazione di un prodotto coperto da brevetto, o altro diritto di proprietà industriale o commerciale. Nello specifico, il prodotto in

questione, format "Diario Digitale", è coperto marchio "cantforget.it(ali) digital diary of Italy". Nell'ambito del progetto sono stati realizzati investimenti in attivi materiali ed immateriali per l'allestimento della sede operativa dell'impresa che è ubicata nel cuore dei Sassi di Matera. Infatti fondamentale è stata anche la scelta del luogo dove viene prodotto Digital Diary che è un luogo sia virtuale che fisico, il Digital Diary nel luogo fisico di produzione, intende infatti offrire uno spazio per la condivisione di file audiovideo, pubblicate in tempo reale sulle diverse piattaforme, prive di diritti d'autore, per consentirne una maggiore divulgazione. Nel luogo fisico di produzione, Digital Diary, attraverso l'utilizzo di strumenti innovativi per la proiezione delle immagini, consentirà agli utenti di conoscere il territorio di riferimento, attraverso la fruizione di percorsi digitali legati al cinema in Basilicata e ad altre tematiche.

Destinatari

Potenziati clienti sono: enti pubblici e privati, agenzie di promozione turistica, imprese produttrici di beni di largo consumo, imprese di design, agenzie di comunicazione, studi di architetti, designer, urban planner. Infatti sia le imprese, che gli enti pubblici e privati, dedicano sempre più risorse alla comunicazione online, così come alle nuove forme pubblicitarie, basate su approcci crossmediali.

Principali risultati






Creazione di una start up innovativa nel settore della produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi (Codice ATECO 2007 J.59.11.00) in un segmento di mercato nazionale ed internazionale molto promettente. Nuove abitudini, nuove forme di socializzazione consentono infatti di far nascere nuovi modelli di business in cui la comunicazione audiovisiva, in particolare nei canali verticali, consente di mantenere vivi e costanti i rapporti attraverso i trend setter che dominano nei social media, per continuare a dialogare con la comunità di riferimento. Peculiare è l'approccio "glocal" cioè una proiezione in un contesto internazionale, fortemente ancorata alle radici territoriali. Tale iniziativa imprenditoriale è stata oggetto di attenzione sui media nazionali ed in iniziative dedicate alle start up innovative (RNext – La Repubblica delle idee, ecc).



ALLEGATO 1 – PROGETTI SIGNIFICATIVI

PROGETTO SIGNIFICATIVO

“NaturArte – Alla scoperta dei Parchi della Basilicata”

	PO FESR Basilicata 2007/2013 – CCI 2007IT161PO012	 Basilicata 2007 2013    Investiamo sul nostro futuro
	ASSE IV – VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E NATURALI	
	IV.2.1.A “Accrescere la fruibilità delle risorse naturali della Rete Ecologica della Basilicata”	
Indicazione di Grande Progetto (eventuale)	TITOLO PROGETTO: NaturArte – Alla scoperta dei Parchi della Basilicata	

CODICE PROGETTO: 75/2012/5 – 75/2012/6 – 75/2012/7		
TITOLO PROGETTO: NaturArte – Alla scoperta dei Parchi della Basilicata (<i>Parco della Murgia Materana – Parco del Pollino – Parco Gallipoli Cognato</i>)		
CUP: C49E12000400006		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI (se utili e/o necessari)		
IMPORTO FINANZIARIO € 500.000 Importo Finanziario 75/2012/7 NATURARTE Parco A.S.N Chiese Rupestri del Materano € 260.000 Importo Finanziario 75/2012/5 NATURARTE Parco Regionale Gallipoli Cognato € 120.000 Importo Finanziario 75/2012/6 NATURARTE Parco Nazionale del Pollino € 120.000		
Fonte	IMPORTO³¹	NOTE (eventuali)³²
FESR	€ 500.000	
DATE Inizio: 29/05/2012 Fine: 31/09/2013 Conclusione: 30/04/2014		
PERSONE responsabili, progettisti, VIP ecc. ³³ Regione Basilicata, Parco Chiese Rupestri del Materano, Parco Regionale Gallipoli Cognato, Ente Parco Nazionale del Pollino, Parco Nazionale dell'Appennino Lucano, APT Basilicata		

³¹ In Euro (omettere i centesimi)

³² Specificare, per progetti non del tutto completati, la natura dell'importo (impegnato, pagato...)

³³ In quest'area vanno indicati eventuali organismi intermedi, beneficiari (imprese per gli aiuti), e i soggetti coinvolti nell'attuazione.

Descrizione

Il progetto **“NaturArte – Alla scoperta dei Parchi della Basilicata”** ha posto al centro della propria attenzione l'intenzione di coniugare in un processo virtuoso “arte” e “territorio”, mediante la formula del Trekking per Grandi Eventi. La manifestazione, che ha coinvolto l'intero territorio dei Parchi di Basilicata, con particolare riferimento al Parco delle Chiese Rupestri, Parco Gallipoli Cognato ed all'Ente Parco del Pollino, si è incentrata su un programma escursionistico dedicato al corretto uso del territorio, con attività SILENZIOSE di ESPLORAZIONE e CONOSCENZA, alla scoperta della natura, della storia e degli spettacolari e multiformi paesaggi che caratterizzano le nostre aree protette, in compagnia delle guide dei parchi, di artisti e di studiosi.

L'attività escursionistica è stata ovviamente collegata ad eventi artistici e/o culturali il cui palcoscenico è rappresentato dagli angoli più suggestivi e meno conosciuti dei parchi. Accanto a ciò il progetto è stato occasione per la promozione e la valorizzazione dell'enogastronomia, dell'artigianato e dei saperi locali in generale. La proposta, quindi, stata quella di abbinare al Trekking per Grandi Eventi un insieme integrato di attività artistiche, enogastronomiche e artigianali che permettano al visitatore di conoscere ed apprezzare in modo più appropriato i luoghi e le genti che li abitano.



Obiettivi

- Accrescere, in coerenza con la strategia del PO-FESR Basilicata 2007-2013 Asse IV, l'attrattività della Basilicata trasformando in vantaggio competitivo la grande ricchezza di risorse culturali, naturali e di biodiversità presenti sul territorio regionale;
- Realizzare una buona pratica in grado di stimolare la vitalità economica dei territori interessati e dei suoi abitanti, facendo leva sui suoi elementi caratterizzanti ovvero cultura, natura, paesaggio;
- Creare e infittire le connessioni tra la rete ecologica e la rete sociale entro il territorio dei Parchi, focalizzando l'attenzione sul binomio ambiente-uomo in un'ottica di sostenibilità ambientale;
- Creare sinergie tra gli enti interessati, al fine di rafforzare la propria azione sul territorio;
- Porre, con la realizzazione di NaturArte, un primo tassello verso la realizzazione di una “Basilicata Verde” ovvero verso la creazione di una “rete” tra le molteplici realtà di interesse turistico, ambientale, paesistico nonché storico e culturale della Regione, che contribuisca ad accrescere la valenza della Basilicata a livello nazionale ed internazionale;



Destinatari

Enti Parco, Enti di Promozione del Territorio, Popolazione locale, Scuole, cooperative, associazioni etc..



Principali risultati

Il progetto **NaturArte** ha ridefinito una buona pratica organizzativa, da applicare in tutti i Parchi della Basilicata ed esportabile in altre realtà nazionali ed internazionali, coinvolgendo per la prima volta attorno ad un evento tutte le comunità presenti all'interno del sistema delle aree protette regionali e nazionali.

Non più quattro Aree Protette distinte, ma un unico "**Grande Parco**" dove le culture delle singole realtà diventano patrimonio di tutti, dove la biodiversità viene valorizzata attraverso la conoscenza dei lunghi, itinerari e percorsi scoperta. Ciò ha permesso di aumentare nell'intera comunità lucana il concetto di **valorizzazione, tutela e conservazione**




delle stesse aree attraverso una migliore consapevolezza del bene natura come volano di crescita di una regione: "**La Basilicata Verde**". Attraverso il diretto coinvolgimento delle comunità comprese nelle aree oggetto di intervento, il progetto ha contribuito alla promozione delle stesse attraverso un meccanismo di **valorizzare sociale** che ha tenuto conto delle tradizioni, della storia della cultura e delle tipicità. Le manifestazioni proposte sono state in grado di produrre un effetto di destagionalizzazione dei flussi turistici, in quanto sono state distribuite temporalmente nell'arco di 4 mesi attività ed eventi che hanno attirato un grande numero di escursionisti, visitatori ed ospiti. Il Progetto NaturArte va infine configurato come un'importante azione di **Marketing territoriale**, in grado di coinvolgere diverse realtà territoriali della Basilicata nello stesso tempo capace di promuovere lo cambio di esperienze e risorse e proporsi come "*rete ecologia dei parchi lucani*" in scenari nazionali ed internazionali.



ALLEGATO 1 – PROGETTI SIGNIFICATIVI

PROGETTO SIGNIFICATIVO

“Riqualificazione e valorizzazione Parco dei Monaci”

	PO FESR Basilicata 2007/2013 – CCI 2007IT161PO012	  Investiamo sul nostro futuro
	ASSE V – SISTEMI URBANI	
	V.2.1.A “Accrescere il potenziale attrattivo e turistico della città di Matera mediante la realizzazione di interventi organici di riqualificazione ambientale e di valorizzazione del patrimonio culturale e naturale”	
Indicazione di Grande Progetto (eventuale)	TITOLO PROGETTO: Lavori di riqualificazione e valorizzazione di “Parco dei Monaci” – Secondo stralcio	

CODICE PROGETTO: 71/2011/41		
TITOLO PROGETTO: Lavori di riqualificazione e valorizzazione di "Parco dei Monaci" - Secondo Stralcio – P.I.S.U.S. città di Matera - Parco Archeologico Storico Naturale delle Chiese Rupestri del Materano		
CUP: C14B11000080006		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI (se utili e/o necessari)		
IMPORTO FINANZIARIO € 600.000		
FONTE	IMPORTO ³⁴	NOTE (eventuali) ³⁵
FESR	€ 600.000	
DATE Inizio: 01/07/2011 Fine: 30/06/2014 Conclusione: 30/06/2014		
PERSONE responsabili, progettisti, VIP ecc. ³⁶ R.U.P.: Dr. Enrico Luigi De Capua Progettista: Arch. Luigi Belgrano		

³⁴ In Euro (omettere i centesimi)

³⁵ Specificare, per progetti non del tutto completati, la natura dell'importo (impegnato, pagato...)

³⁶ In quest'area vanno indicati eventuali organismi intermedi, beneficiari (imprese per gli aiuti), e i soggetti coinvolti nell'attuazione.

Descrizione

L'area interessata dalla proposta progettuale, è inserita a sette chilometri da Matera nell'itinerario trasversale Est – Ovest del Parco, percorso che individua il "Centro visita Parco dei Monaci", il luogo di partenza situato lungo la S.S. 175, per raggiungere la strada provinciale Matera – Ginosa. Originariamente, il tenimento agricolo era denominato Grotta Barone o Cozzone e solo quando divenne possedimento dei Monaci Benedettini del Monastero Caveosano di Sant'Angelo, fu rinominato più comunemente "Parco dei Monaci". Condotta dai Monaci Cassinesi, i 150 tomoli che costituivano l'intera tenuta agricola, furono confiscati con le leggi Napoleoniche per poi essere restituiti ai religiosi Conventuali di San Lorenzo Maggiore di Napoli nel 1818. Il progetto di riqualificazione e valorizzazione di "Parco dei Monaci", attuato dal Parco Archeologico Storico Naturale delle Chiese Rupestri del Materano, rientra nell'ambito del P.I.S.U.S. città di Matera, prevede la realizzazione delle seguenti funzioni:

- **Centro di documentazione naturalistica**
 - Biblioteca;
 - Dioteca;
 - Videoteca;
 - Collezioni naturalistico-didattiche;
 - Mostra permanente sul Parco.
- **Centro di educazione ambientale**
 - Laboratori didattici;
 - Sala per corsi di educazione ambientale;
 - Ufficio smistamento dei sentieri per visite guidate naturalistiche.
- **Punto informazione turistico-naturalistico**
 - Accoglienza visitatori e fornitura di materiale per l'organizzazione della visita al Parco (itinerario est – ovest);
 - Area di sosta, con attrezzature per il ristoro e servizi;
 - Ufficio direttivo-segreteria;
 - Maneggio e sentieri equestri;
 - Palco scenico per ambientazioni teatrali e di spettacolo.



Obiettivi

L'obiettivo del progetto è di aumentare gli arrivi e le permanenze dei turisti di Matera, anche al fine di rafforzare la valorizzazione del territorio secondo una visione sistemica e sempre più orientata ad una fruizione d'insieme delle emergenze culturali, ambientali e storiche presenti nell'area.

Destinatari

Turisti in generale, con particolare attenzione al focus sul target scolastico.

Principali risultati





Rendere fruibile e funzionale l'immobile al fine di incrementare l'attrattività turistico-ambientale dell'area Parco.



ALLEGATO 1 – PROGETTI SIGNIFICATIVI

PROGETTO SIGNIFICATIVO

“Roccanova – Centro diurno per anziani e persone svantaggiate”

	PO FESR Basilicata 2007/2013 – CCI 2007IT161PO012	 
	ASSE VI – INCLUSIONE SOCIALE	
	VI.1.1.B “Miglioramento e qualificazione dei servizi socio-assistenziali e socio-educativi”	
Indicazione di Grande Progetto (eventuale)	TITOLO PROGETTO: Centro diurno per anziani e persone svantaggiate	 Investiamo sul nostro futuro

CODICE PROGETTO: 72/2010/259		
TITOLO PROGETTO: Centro diurno per anziani e persone svantaggiate		
CUP: F93G10000170002		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI (se utili e/o necessari)		
IMPORTO FINANZIARIO € 407.000		
FONTE	IMPORTO ³⁷	NOTE (eventuali) ³⁸
FESR	€ 407.000	Importo certificato: € 151.553,20 Importo rendicontato: € 216.446,34
DATE Inizio: 08/02/2013 Fine: lavori ultimati Conclusione: in fase di rendicontazione		
PERSONE responsabili, progettisti, VIP ecc. ³⁹ L'attuazione dell'operazione è stata affidata al Comune di Roccanova		

³⁷ In Euro (omettere i centesimi)

³⁸ Specificare, per progetti non del tutto completati, la natura dell'importo (impegnato, pagato...)

³⁹ In quest'area vanno indicati eventuali organismi intermedi, beneficiari (imprese per gli aiuti), e i soggetti coinvolti nell'attuazione.

Descrizione

L'intervento è funzionale alla creazione di un servizio sociale-assistenziale di cui il Comune di Roccanova era privo, ossia una struttura semiresidenziale destinata a fornire accoglienza a persone anziane o svantaggiate in condizioni di autosufficienza o con un livello di autonomia ridotto a causa di problematiche di natura prevalentemente fisica, che necessitano di supervisione, tutela, sostegno e aiuto nello svolgimento di alcune delle attività di vita quotidiana. L'operazione è stata realizzata assicurando un miglioramento dell'efficientamento energetico dell'immobile.



Obiettivi

Assicurare un servizio a beneficio della popolazione anziana che spesso vive condizioni di solitudine e di disagio. L'intento è quello di offrire alla popolazione, un luogo in cui, con la responsabilità del operatore sociale professionale, sia possibile progettare e gestire attività destinate a migliorare l'inclusione sociale e sostenere progetti individualizzati, oltre che lo svolgimento di azioni di informazione e prevenzione primaria.



Destinatari

Destinatari immediati sono le persone anziane o in condizione di autonomia fisica. I potenziali beneficiari sono circa 150 unità (pari a circa il 10% della popolazione comunale residente). L'intervento inoltre rientra in una politica di alleggerimento degli oneri di assistenza di cura a carico delle famiglie, in particolare delle donne.

Principali risultati




L'operazione definisce le condizioni per l'esercizio di servizi di assistenza sociale alla popolazione anziana a spettro ampi. Infatti la struttura possiede due livelli con funzioni distinte e con spazi funzionali alla erogazione di servizi collettivi (a piano terra) ed individuali al livello superiore . Lo spazio disponibile si presta inoltre a costituire luogo di appoggio per altri servizi sociali e socioeducativi, in una logica di integrazione delle politiche di welfare locale.



ALLEGATO 1 – PROGETTI SIGNIFICATIVI

PROGETTO SIGNIFICATIVO

“Ospedali lucani fotovoltaici. Azienda Ospedaliera Regionale San Carlo di Potenza”

	PO FESR Basilicata 2007/2013 – CCI 2007IT161PO012	  Investiamo sul nostro futuro
	ASSE VII – ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	
	VII.1.2.A “Incremento dei volumi di energia elettrica endogena mediante la realizzazione di impianti innovativi alimentati da fonti rinnovabili o lo sviluppo di forme evolute di cogenerazione”	
Indicazione di Grande Progetto (eventuale)	TITOLO PROGETTO: Ospedali lucani fotovoltaici. Azienda Ospedaliera Regionale San Carlo di Potenza	

CODICE PROGETTO: 73/2012/27		
TITOLO PROGETTO: Ospedali lucani fotovoltaici - Procedura valutativa a sportello per il sostegno all'innovazione delle PMI		
CUP: B35F11000140008		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI (se utili e/o necessari)		
IMPORTO FINANZIARIO € 3.178.435		
FONTE	IMPORTO ⁴⁰	NOTE (eventuali) ⁴¹
FESR	€ 1.730.557	
DATE Inizio: 01/01/2010 Fine: 30/06/2012 Conclusione: 30/06/2012		
PERSONE responsabili, progettisti, VIP ecc. ⁴² Organismo intermedio: Società Energetica Lucana S.p.A.		

⁴⁰ In Euro (omettere i centesimi)

⁴¹ Specificare, per progetti non del tutto completati, la natura dell'importo (impegnato, pagato...)

⁴² In quest'area vanno indicati eventuali organismi intermedi, beneficiari (imprese per gli aiuti), e i soggetti coinvolti nell'attuazione.

Descrizione

Nell'ambito dell'asse dedicato all'energia e allo sviluppo sostenibile, grande importanza ha il progetto Ospedali Lucani Fotovoltaici che, rientrando nelle finalità del PIEAR, il Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale, è volto a perseguire gli obiettivi comunitari al 2020, in particolare in materia di quota di consumi finali lordi di energia coperta da fonti rinnovabili. L'intervento, dunque, è parte di una più ampia operazione, costituita da un gruppo di progetti selezionati e ammessi al finanziamento mediante procedura negoziale e finalizzati alla realizzazione di una fitta rete di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. L'intervento in esame, attuato dalla Società Energetica Lucana S.p.A., società in house della Regione Basilicata, consiste nella realizzazione di un impianto solare fotovoltaico della potenza nominale di 710,64 kWp a servizio dell'Azienda Ospedaliera Regionale San Carlo di Potenza, che è entrato in funzione il 25 marzo 2013. La realizzazione dell'impianto è avvenuta attraverso l'integrazione dei pannelli solari in strutture con la funzione di pensilina, collocate a copertura di uno



dei parcheggi interni dell'area ospedaliera destinato agli utenti e al personale della struttura. L'intervento ha interessato una superficie di 5.000 mq, per un'occupazione totale in fase di cantiere pari a 2.000 giornate uomo. L'intervento rientra anche nell'ambito dell'iniziativa europea Covenant of Mayors, finanziata a valere sulla Linea di Intervento viii.1.2.A. del PO FESR Basilicata 2007/2013, e consistente nell'assistenza tecnica da parte della Società Energetica Lucana S.p.A. ai Comuni lucani per l'elaborazione, il monitoraggio e l'attuazione dei propri PAES (Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile). L'intervento in questione è una delle azioni previste nel PAES del Comune di Potenza.

Obiettivi

Tra gli obiettivi di questo importante intervento c'è quello di favorire la diversificazione delle fonti energetiche, oltre all'esigenza di aumentare la produzione di energia elettrica per coprire il fabbisogno energetico pubblico, senza dimenticare la necessaria riduzione della spesa energetica regionale imputabile alle Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere della Basilicata.

Destinatari

Azienda Ospedaliera San Carlo di Potenza, utenti dei servizi sanitari erogati dall'Azienda medesima, cittadini lucani in generale.

Principali risultati

Nei primi sei mesi di esercizio, l'impianto fotovoltaico ha prodotto 730 kWh, comportando una riduzione delle emissioni di CO2 in atmosfera pari a 390 tonnellate e ricavi per il sistema pubblico regionale di oltre 290.000 euro. Tali dati spiegano da soli la rilevanza dell'intervento e le positive ripercussioni che nel tempo produrrà sul sistema regionale in termini di sviluppo sostenibile e razionalizzazione della spesa pubblica, che potrà quindi essere rivolta verso settori più competitivi per la crescita del territorio regionale.



<http://www.pofesr.basilicata.it/reportprogetti/73201227/>

ALLEGATO 2 - PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006

- (1) il contributo FESR a valere sul PO FESR BASILICATA 2007/2013 corrisponde ai dati certificati presenti nella VIII Domanda di Pagamento, senza tener conto delle modifiche relative al tasso di cofinanziamento UE previsto dal Piano Finanziario approvato con Decisione della Commissione Europea C(2012) 9728 del 19/12/2012
- (2) I progetti 75/2004/1 e 75/2004/2 sono stati decertificati nella IX Domanda di Pagamento al 31/05/2013, a seguito di interlocuzione con la Commissione (nota prot. n°92170/71AU del 27 maggio 2013)

MISURA POR 2000-2006	Codice Progetto POR 2000/2006	Asse	Linea di Intervento del PO FESR 2007-2013	Codice locale Progetto	Titolo Progetto	Costo Totale Previsto	Contributo FESR Previsto	Costo Totale a Carico POR 2000-2006	Contributo FESR a carico POR 2000-2006	Costo Totale Previsto a carico del PO FESR 2007-2013	Contributo FESR previsto a carico PO FESR 2007-2013 (1)	Contributo FESR certificato al 31.12.2012 sul PO FESR 2007-2013 (1)
VI.2	71/2006/89	II	II.2.2.A	71 /2004/1	Servizi di accesso residenziali per i cittadini della Basilicata alla rete telematica regionale	5.201.078,71	2.501.526,75	250.448,46	125.224,23	4.950.630,25	2.376.302,52	1.864.489,51
III.3	76/2004/129	VI	VI.1.3.A	76 /2004/1	Lavori di adeguamento funzionalae e rimozione barriere architettoniche, Istituto Tecnico Industriale "F. Cassola" di Ferrandina	300.000,00	102.730,79	142.435,98	71.217,99	157.564,02	31.512,80	31.108,29
III.3	73/2004/138	VI	VI.1.3.A	76 /2004/11	"Lavori di miglioramento funzionale e rimozione barriere architettoniche, Istituto Professionale Maschile di Policoro"	435.000,00	150.916,16	213.053,86	106.526,93	221.946,14	44.389,23	41.504,50
III.3	76/2004/140	VI	VI.1.3.A	76 /2004/12	"Milgioramento strutturale e rimozione barriere architettoniche, Liceo Scientifico ""V. Caravelli"" di Irsina in Via Roma"	100.806,00	23.354,58	10.644,59	5.322,30	90.161,41	18.032,28	7.726,40
III.3	76/2004/37	VI	VI.1.3.A	76 /2004/2	Adeguamento alle norme di sicurezza e barriere architettoniche, Scuola media "Giovanni Pascoli"	116.202,80	33.698,81	34.860,84	17.430,42	81.341,96	16.268,39	16.268,11

MISURA POR 2000- 2006	Codice Progetto POR 2000/2006	Asse	Linea di Intervento del PO FESR 2007- 2013	Codice locale Progetto	Titolo Progetto	Costo Totale Previsto	Contributo FESR Previsto	Costo Totale a Carico POR 2000-2006	Contributo FESR a carico POR 2000- 2006	Costo Totale Previsto a carico del PO FESR 2007- 2013	Contributo FESR previsto a carico PO FESR 2007-2013 (1)	Contributo FESR certificato al 31.12.2012 sul PO FESR 2007-2013 (1)
III.3	76/2004/137	VI	VI.1.3.A	76 /2004/3	Lavori di miglioramento funzionale e rimozione barriere architettoniche, Liceo Pedagogico e Ist. Magistrale di Stigliano	80.000,00	18.416,56	8.055,19	4.027,60	71.944,81	14.388,96	13.540,65
III.3	76/2004/139	VI	VI.1.3.A	76 /2004/4	Lavori di miglioramento funzionale e rimozione barriere architettoniche, IPSIA di Stigliano in Via Roma	100.000,00	29.000,00	30.000,00	15.000,00	70.000,00	14.000,00	13.355,59
III.3	76/2004/94	VI	VI.1.3.A	76 /2004/5	"Lavori di miglioramento funzionale e rimozione barriere architettoniche, Comune di Avigliano, Scuola Media Claps"	245.317,03	53.837,01	15.912,00	7.956,00	229.405,03	45.881,01	39.451,27
III.3	76/2004/128	VI	VI.1.3.A	76 /2004/7	"Lavori di miglioramento funzionale e rimozione barriere architettoniche, I.P.S.I.A. di Rotondella"	140.000,00	50.765,10	75.883,66	37.941,83	64.116,35	12.823,27	11.338,29
III.3	76/2005/8	VI	VI.1.3.A	76 /2005/1	Lavori di miglioramento funzionale Scuola Ele. e media A. Moro	44.572,45	12.926,01	13.371,74	6.685,87	31.200,71	6.240,14	6.234,67
III.3	76/2005/15	VI	VI.1.3.A	76 /2005/2	Lavori di miglioramento funzionale e barriere architettoniche, Provincia di Matera "Istituto Professionale Maschile di Ferrandina"	400.000,00	89.536,42	31.788,07	15.894,04	368.211,92	73.642,38	70.087,21

MISURA POR 2000- 2006	Codice Progetto POR 2000/2006	Asse	Linea di Intervento del PO FESR 2007- 2013	Codice locale Progetto	Titolo Progetto	Costo Totale Previsto	Contributo FESR Previsto	Costo Totale a Carico POR 2000-2006	Contributo FESR a carico POR 2000- 2006	Costo Totale Previsto a carico del PO FESR 2007- 2013	Contributo FESR previsto a carico PO FESR 2007-2013 (1)	Contributo FESR certificato al 31.12.2012 sul PO FESR 2007-2013 (1)
III.3	76/2005/69	VI	VI.1.3.A	76 /2005/3	Potenziamento sistema di sicurezza (impianto antincendio) e rivestimento scale esterne di emergenza a servizio del Liceo Scientifico di Sant'Arcangelo	36.151,98	15.095,66	26.217,54	13.108,77	9.934,44	1.986,89	1.986,89
III.3	76/2005/73	VI	VI.1.3.A	76 /2005/4	Intervento di adeguamento alle norme di sicurezza e barriere architettoniche scuola materna	70.996,72	14.402,45	677,01	338,51	70.319,71	14.063,94	3.806,37
III.3	76/2005/74	VI	VI.1.3.A	76 /2005/5	"Lavori di miglioramento funzionale e rimozione barriere architettoniche della Scuola Media via Estramurale Castello"	109.030,97	24.940,24	10.446,82	5.223,41	98.584,15	19.716,83	19.656,91
III.3	76/2005/75	VI	VI.1.3.A	76 /2005/6	"intervento di potenziamento strutturale ed eliminazione barriere architettoniche dell'Edificio Scolastico via Zanardelli"	31.714,53	9.197,21	9.514,36	4.757,18	22.200,17	4.440,03	3.995,03
III.3	76/2005/16	VI	VI.1.3.A	76 /2005/7	"Lavori di potenziamento funzionale, adeguamento alle norme di sicurezza e abbattimento barriere architettoniche, Provincia di Matera ""Istituto Tecnico Commerciale di Bernalda"	300.000,00	117.356,14	191.187,13	95.593,57	108.812,87	21.762,57	21.448,02

MISURA POR 2000- 2006	Codice Progetto POR 2000/2006	Asse	Linea di Intervento del PO FESR 2007- 2013	Codice locale Progetto	Titolo Progetto	Costo Totale Previsto	Contributo FESR Previsto	Costo Totale a Carico POR 2000-2006	Contributo FESR a carico POR 2000- 2006	Costo Totale Previsto a carico del PO FESR 2007- 2013	Contributo FESR previsto a carico PO FESR 2007-2013 (1)	Contributo FESR certificato al 31.12.2012 sul PO FESR 2007-2013 (1)
III.3	76/2006/31	VI	VI.1.3.A	76 /2006/1	Lavori di miglioramento funzionale ed eliminazione barriere architettoniche dell'edificio scolastico "Liceo Scientifico" di Genzano di Lucania	318.653,91	72.427,41	28.988,77	14.494,39	289.665,14	57.933,03	57.932,72
III.3	76/2006/29	VI	VI.1.3.A	76 /2006/10	Lavori di miglioramento strutturale ed eliminazione barriere architettoniche dell'edificio scolastico, Liceo Scientifico E. Fermi, di Muro Lucano	309.874,14	62.262,31	958,28	479,14	308.915,85	61.783,17	58.908,05
III.3	76/2006/1	VI	VI.1.3.A	76 /2006/12	Lavori Di Miglioramento Funzionale Della Scuola Materna - I° Lotto Funzionale - Del Comune Di Albano Di Lucania	56.089,96	15.606,99	14.630,00	7.315,00	41.459,96	8.291,99	6.171,01
III.3	76/2006/10	VI	VI.1.3.A	76 /2006/13	Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza ed eliminazione barriere architettoniche Istituto Tecnico Magistrale di Lagonegro	54.744,43	11.105,70	522,71	261,36	54.221,72	10.844,34	10.844,34
III.3	76/2006/4	VI	VI.1.3.A	76 /2006/2	"Lavori Di Miglioramento Strutturale Della Scuola Media Nel Centro Storico Di Sant'arcangelo"	126.634,73	42.421,15	56.980,69	28.490,35	69.654,04	13.930,81	13.930,80

MISURA POR 2000- 2006	Codice Progetto POR 2000/2006	Asse	Linea di Intervento del PO FESR 2007- 2013	Codice locale Progetto	Titolo Progetto	Costo Totale Previsto	Contributo FESR Previsto	Costo Totale a Carico POR 2000-2006	Contributo FESR a carico POR 2000- 2006	Costo Totale Previsto a carico del PO FESR 2007- 2013	Contributo FESR previsto a carico PO FESR 2007-2013 (1)	Contributo FESR certificato al 31.12.2012 sul PO FESR 2007-2013 (1)
III.3	76/2006/22	VI	VI.1.3.A	76 /2006/3	"Lavori di potenziamento funzionale ed eliminazione barriere architettoniche dell'edificio scolastico I.T.C.G. di Moliterno"	123.949,66	29.057,40	14.224,90	7.112,45	109.724,76	21.944,95	15.369,06
III.3	76/2006/25	VI	VI.1.3.A	76 /2006/4	"Intervento di potenziamento funzionale ed eliminazione barriere architettoniche dell'edificio scolastico I.T.C. di Acerenza"	127.048,40	29.008,27	11.995,30	5.997,65	115.053,10	23.010,62	23.010,71
III.3	76/2006/24	VI	VI.1.3.A	76 /2006/5	"Lavori di potenziamento strutturale ed eliminazione delle barriere architettoniche dell'edificio scolastico I.T.C.G. di Palazzo San Gervasio"	214.329,61	49.541,84	22.253,06	11.126,53	192.076,54	38.415,31	38.415,31
III.3	76/2006/28	VI	VI.1.3.A	76 /2006/6	"Lavori di potenziamento strutturale ed eliminazione barriere architettoniche dell'edificio scolastico ""Istituto Magistrale"" di Rionero in Vulture"	338.279,27	67.988,49	1.108,76	554,38	337.170,53	67.434,11	67.086,61
III.3	76/2006/34	VI	VI.1.3.A	76 /2006/7	Lavori di potenziamento funzionale ed eliminazione barriere architettoniche dell'edificio scolastico I.T.C.G. Gasparrini" di Melfi	1.301.471,39	428.395,43	560.337,16	280.168,58	741.134,23	148.226,85	146.386,75

MISURA POR 2000- 2006	Codice Progetto POR 2000/2006	Asse	Linea di Intervento del PO FESR 2007- 2013	Codice locale Progetto	Titolo Progetto	Costo Totale Previsto	Contributo FESR Previsto	Costo Totale a Carico POR 2000-2006	Contributo FESR a carico POR 2000- 2006	Costo Totale Previsto a carico del PO FESR 2007- 2013	Contributo FESR previsto a carico PO FESR 2007-2013 (1)	Contributo FESR certificato al 31.12.2012 sul PO FESR 2007-2013 (1)
III.3	76/2006/33	VI	VI.1.3.A	76 /2006/8	Lavori di potenziamento funzionale ed eliminazione barriere architettoniche dell'edificio scolastico I.P.S.I.A." di Moliterno	361.519,83	150.694,90	261.303,11	130.651,56	100.216,72	20.043,34	19.318,88
III.3	76/2008/157	VI	VI.1.3.A	76 /2007/35	Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza ed eliminazione barriere architettoniche della mensa a servizio della Scuola Elementare "T. Cambrglia"	20.696,89	4.196,31	189,76	94,88	20.507,13	4.101,43	4.042,67
I.1	75/2004/73	VII	VII.2.1.A	75/2004/1	COMUNE DI CALVELLO - Rete fognaria zona di espansione - zona B	925.000,00	390.490,84	564.954,22	282.477,11	360.045,78	108.013,73	-
I.1	75/2004/72	VII	VII.2.1.A	75/2004/2	COMUNE DI CALVELLO - Rete fognaria zona di espansione - zona A (Fosso Santile)	925.000,00	414.278,65	683.893,24	341.946,62	241.106,76	72.332,03	57.598,76
I.1	75/2004/55	VII	VII.2.1.A	75/2004/3	COMUNE DI PIETRAGALLA - Separazione del sistema fognario nel centro abitato e nelle frazioni	4.054.186,66	1.851.212,98	3.174.784,91	1.587.392,46	879.401,75	263.820,53	9.223,03

MISURA POR 2000- 2006	Codice Progetto POR 2000/2006	Asse	Linea di Intervento del PO FESR 2007- 2013	Codice locale Progetto	Titolo Progetto	Costo Totale Previsto	Contributo FESR Previsto	Costo Totale a Carico POR 2000-2006	Contributo FESR a carico POR 2000- 2006	Costo Totale Previsto a carico del PO FESR 2007- 2013	Contributo FESR previsto a carico PO FESR 2007-2013 (1)	Contributo FESR certificato al 31.12.2012 sul PO FESR 2007-2013 (1)
I.1	75/2004/39	VII	VII.2.1.A	71/2010/41	COMUNE DI ABRIOLA - Ampliamento, ammodernamento e miglioramento della rete fognaria	2.312.000,00	1.015.726,41	1.610.632,03	805.316,02	701.367,97	210.410,39	46.764,20
I.1	75/2004/41	VII	VII.2.1.A	71/2010/42	COMUNE DI MASCHITO - Ristrutturazione e completamento della rete fognaria del centro abitato e delle zone di espansione e ampliamento-adequamento dell'impianto di depurazione	1.860.000,00	751.322,28	966.611,39	483.305,70	893.388,61	268.016,58	157.720,91
I.1	75/2004/44	VII	VII.2.1.A	71/2010/43	COMUNE DI MOLITERNO - Razionalizzazione sistema fognario del centro abitato	1.347.952,51	663.946,85	1.297.805,47	648.902,74	50.147,04	15.044,11	-
I.1	75/2004/49	VII	VII.2.1.A	71/2010/44	COMUNE DI VENOSA - Razionalizzazione e potenziamento del sistema fognario e adeguamento dell'impianto di depurazione cittadino	6.555.770,04	3.229.068,37	6.311.686,79	3.155.843,40	244.083,25	73.224,98	41.315,90
I.1	75/2004/42	VII	VII.2.1.A	71/2010/45	COMUNE DI NOEPOLI - Adeguamento e miglioramento della rete fognaria urbana	1.004.508,67	478.498,05	885.727,25	442.863,63	118.781,42	35.634,43	-

MISURA POR 2000- 2006	Codice Progetto POR 2000/2006	Asse	Linea di Intervento del PO FESR 2007- 2013	Codice locale Progetto	Titolo Progetto	Costo Totale Previsto	Contributo FESR Previsto	Costo Totale a Carico POR 2000-2006	Contributo FESR a carico POR 2000- 2006	Costo Totale Previsto a carico del PO FESR 2007- 2013	Contributo FESR previsto a carico PO FESR 2007-2013 (1)	Contributo FESR certificato al 31.12.2012 sul PO FESR 2007-2013 (1)
I.1	75/2004/56	VII	VII.2.1.A	71/2010/47	COMUNE DI OPPIDO LUCANO - Collegamenti reflui Zona PIP	500.000,00	226.149,97	380.749,87	190.374,94	119.250,13	35.775,04	-
I.1	75/2004/43	VII	VII.2.1.A	71/2010/48	COMUNE DI POLICORO - Collegamento fognario del territorio comunale	3.300.000,00	1.605.922,62	3.079.613,10	1.539.806,55	220.386,90	66.116,07	39.510,91
I.1	75/2004/64	VII	VII.2.1.A	71/2010/49	COMUNE DI MATERA - Razionalizzazione del sistema depurativo, collettamento principale e fognario dell'area PEEP Agna Le Piane, Borgo Picciano A e B, Lamione Agna, PAIP 2, Via Gravina, Via IV Novembre	3.500.000,00	1.743.666,22	3.468.331,11	1.734.165,56	31.668,89	9.500,67	-
I.1	75/2004/36	VII	VII.2.1.B	71/2010/40	COMUNE DI TITO - Razionalizzazione del sistema idrico e fognario nel territorio comunale di Tito	6.715.000,00	3.068.673,00	5.270.865,00	2.635.432,50	1.444.135,00	433.240,50	97.849,34
TOTALE COMPLESSIVO						44.063.581,29	19.649.362,32	29.733.644,13	14.866.822,07	14.329.937,16	4.782.540,25	3.077.397,67

ALLEGATO 3 – RIPARTIZIONE RELATIVA ALL'USO DEI FONDI

Tab. 23 - Foglio di classificazione

Obiettivo	Tema Prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato (Quota FESR)
CON	1	4	5	0	ITF52	480.000,00
CON	2	1	2	0	ITF51	48.000,00
CON	2	1	5	0	ITF51	2.712.000,00
CON	2	1	5	5	ITF51	960.000,00
CON	2	4	5	0	ITF51	2.880.000,00
CON	3	1	0	22	ITF51	832.868,67
CON	3	1	1	22	ITF51	958.909,44
CON	3	4	2	22	ITF51	264.000,00
CON	5	1	0	22	ITF51	1.931.848,99
CON	5	1	1	22	ITF51	1.030.776,36
CON	5	1	1	22	ITF52	115.882,13
CON	5	1	2	22	ITF51	65.056,53
CON	5	1	5	22	ITF51	225.190,27
CON	5	3	1	15	ITF51	1.180.214,20
CON	5	3	1	15	ITF52	196.477,19
CON	5	4	0	22	ITF51	136.231,93
CON	5	4	0	22	ITF52	5.816,93
CON	5	4	1	15	ITF51	54.908,64
CON	5	4	1	22	ITF51	343.512,00
CON	7	1	1	6	ITF52	91.956,61
CON	7	1	1	22	ITF51	188.068,03
CON	7	1	1	22	ITF52	241.494,54
CON	7	1	2	22	ITF51	260.644,54
CON	7	1	5	22	ITF51	204.599,61
CON	7	1	5	22	ITF52	80.672,74
CON	8	1	0	6	ITF51	148.953,68
CON	8	1	0	6	ITF52	327.079,34
CON	8	1	1	0	ITF51	199.306,16
CON	8	1	1	0	ITF51	71.818,72
CON	8	1	1	0	ITF52	12.856,29
CON	8	1	1	3	ITF51	271.689,03
CON	8	1	1	6	ITF52	953.965,49

Obiettivo	Tema Prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato (Quota FESR)
CON	8	1	1	6	ITF51	27.255,52
CON	8	1	1	11	ITF52	76.944,32
CON	8	1	1	12	ITF51	99.196,81
CON	8	1	1	14	ITF52	526.609,76
CON	8	1	1	14	ITF51	15.998,40
CON	8	1	1	22	ITF52	45.213,66
CON	8	1	1	22	ITF51	216.101,75
CON	8	1	2	0	ITF51	487.736,09
CON	8	1	2	6	ITF51	4.581.558,08
CON	8	1	2	7	ITF51	326.577,84
CON	8	1	2	11	ITF51	303.143,40
CON	8	1	2	12	ITF52	784.432,24
CON	8	1	2	12	ITF51	375.673,33
CON	8	1	2	14	ITF51	954.619,84
CON	8	1	2	20	ITF51	147.231,20
CON	8	1	2	22	ITF51	3.347.057,86
CON	8	1	5	6	ITF51	561.413,94
CON	8	1	5	6	ITF52	1.888.698,71
CON	8	1	5	12	ITF52	110.544,25
CON	8	1	5	14	ITF51	189.271,80
CON	8	1	5	14	ITF52	934.740,80
CON	8	1	5	22	ITF51	361.682,24
CON	8	1	5	22	ITF52	649.926,50
CON	9	1	1	6	ITF51	68.582,48
CON	9	1	1	6	ITF52	308.189,12
CON	9	1	1	12	ITF51	24.082,85
CON	9	1	1	22	ITF51	613.267,02
CON	9	1	1	22	ITF52	358.776,86
CON	9	1	2	3	ITF51	47.673,71
CON	9	1	2	6	ITF51	749.366,24
CON	9	1	2	6	ITF52	286.320,00
CON	9	1	2	7	ITF51	167.462,05
CON	9	1	2	12	ITF51	160.968,63
CON	9	1	2	21	ITF51	143.160,00
CON	9	1	2	22	ITF51	217.441,96
CON	9	1	5	3	ITF52	19.128,56

Obiettivo	Tema Prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato (Quota FESR)
CON	9	1	5	6	ITF51	404.539,03
CON	9	1	5	6	ITF52	143.160,00
CON	9	1	5	9	ITF52	15.860,96
CON	9	1	5	12	ITF52	133.890,87
CON	9	1	5	13	ITF52	21.031,40
CON	9	1	5	22	ITF51	45.173,90
CON	9	1	5	22	ITF52	134.377,22
CON	9	2	1	0	ITF52	15.267.200,00
CON	9	4	2	0	ITF51	95.420,00
CON	10	1	1	0	ITF52	6.000.000,00
CON	11	1	0	17	ITF51	296.382,12
CON	11	1	1	21	ITF51	300.000,00
CON	11	1	2	21	ITF51	33.953,75
CON	11	1	5	21	ITF52	57.500,00
CON	11	4	0	0	ITF51	4.120.367,47
CON	11	4	0	9	ITF52	310.667,50
CON	11	4	0	17	ITF51	311.425,54
CON	11	4	1	0	ITF52	104.256,00
CON	11	4	1	17	ITF51	2.624.361,44
CON	12	1	0	17	ITF51	2.503.479,22
CON	12	1	1	6	ITF52	1.191.568,40
CON	12	4	0	17	ITF51	1.138.080,00
CON	13	1	0	0	ITF51	274.418,64
CON	13	1	0	17	ITF51	8.006.349,60
CON	13	1	0	22	ITF51	2.787.930,47
CON	13	1	1	0	ITF51	1.233.386,88
CON	13	1	1	17	ITF51	1.006.096,61
CON	13	1	1	22	ITF51	116.160,00
CON	13	4	0	0	ITF51	957.809,54
CON	13	4	0	17	ITF51	390.572,54
CON	13	4	0	19	ITF51	230.989,82
CON	13	4	1	17	ITF51	194.105,78
CON	14	1	1	0	ITF51	360.478,31
CON	16	1	0	11	ITF51	3.344.612,45
CON	16	1	0	11	ITF51	9.225.000,00
CON	16	4	0	11	ITF52	4.744.146,59

Obiettivo	Tema Prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato (Quota FESR)
CON	16	4	0	11	ITF51	4.984.319,58
CON	23	1	0	11	ITF51	15.279.641,42
CON	23	1	0	12	ITF52	19.500.000,00
CON	23	1	0	12	ITF51	10.500.000,00
CON	23	1	5	12	ITF52	7.433.300,33
CON	24	1	1	12	ITF52	108.640,00
CON	26	4	0	11	ITF51	2.366.964,40
CON	26	4	5	11	ITF51	715.767,38
CON	40	1	1	17	ITF51	432.639,25
CON	40	1	2	22	ITF51	29.466,17
CON	43	1	1	6	ITF52	1.590.566,33
CON	43	1	1	18	ITF51	1.230.620,60
CON	43	1	1	21	ITF51	310.314,00
CON	43	1	2	6	ITF51	4.431.979,45
CON	43	1	2	6	ITF52	90.668,00
CON	43	1	2	8	ITF51	22.295,00
CON	43	1	2	17	ITF51	227.022,50
CON	43	1	2	17	ITF52	62.250,00
CON	43	1	5	6	ITF51	214.715,00
CON	43	1	5	6	ITF52	3.244.960,00
CON	44	1	0	0	ITF51	810.961,28
CON	44	1	1	21	ITF51	441.683,25
CON	44	1	1	21	ITF52	1.281.583,75
CON	44	1	2	6	ITF51	190.880,00
CON	45	1	1	9	ITF51	249.496,21
CON	45	1	1	9	ITF52	125.000,00
CON	45	1	1	21	ITF52	656.709,42
CON	45	1	2	6	ITF51	1.245.959,60
CON	45	1	2	9	ITF51	3.258.680,23
CON	45	1	5	6	ITF52	71.565,00
CON	45	1	5	9	ITF52	977.359,75
CON	46	1	0	9	ITF52	204.892,22
CON	46	1	2	6	ITF51	242.884,80
CON	46	1	2	9	ITF51	1.745.734,48
CON	46	1	5	6	ITF51	82.071,72
CON	46	1	5	9	ITF51	29.812,53

Obiettivo	Tema Prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato (Quota FESR)
CON	46	1	5	9	ITF52	1.749.845,01
CON	46	4	2	9	ITF51	1.221.536,39
CON	46	4	2	9	ITF52	317.258,87
CON	51	1	1	0	ITF51	76.800,00
CON	51	1	1	0	ITF52	83.200,00
CON	51	1	1	21	ITF52	17.280,00
CON	51	1	1	21	ITF51	449.280,00
CON	51	1	2	0	ITF51	1.440.000,00
CON	51	1	2	21	ITF52	8.640,00
CON	51	1	2	21	ITF51	34.560,00
CON	53	1	0	21	ITF51	10.350.737,86
CON	53	1	0	21	ITF52	226.250,00
CON	53	1	1	1	ITF52	2.375.000,00
CON	53	1	1	17	ITF51	2.237.500,00
CON	53	1	2	12	ITF51	50.000,00
CON	53	1	2	12	ITF51	100.000,00
CON	53	1	2	21	ITF51	87.500,00
CON	53	1	5	21	ITF52	62.500,00
CON	54	1	2	12	ITF51	262.500,00
CON	54	1	2	12	ITF52	100.000,00
CON	54	1	2	21	ITF52	182.400,00
CON	54	1	5	12	ITF52	1.575.000,00
CON	55	1	0	0	ITF51	48.000,00
CON	55	1	0	21	ITF51	94.720,00
CON	55	1	2	21	ITF51	6.400,00
CON	56	1	1	12	ITF52	120.000,00
CON	56	1	1	22	ITF52	64.000,00
CON	56	1	2	11	ITF51	57.920,00
CON	56	1	2	12	ITF51	272.960,00
CON	56	1	2	22	ITF51	1.961.852,89
CON	56	1	2	22	ITF52	179.840,00
CON	56	1	5	22	ITF51	255.168,00
CON	56	1	5	22	ITF52	138.240,00
CON	58	1	0	0	ITF52	320.000,00
CON	58	1	0	22	ITF51	192.000,00
CON	58	1	1	12	ITF51	800.000,00

Obiettivo	Tema Prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato (Quota FESR)
CON	58	1	1	12	ITF52	960.000,00
CON	58	1	1	22	ITF51	160.000,00
CON	58	1	1	22	ITF52	618.000,00
CON	58	1	2	0	ITF51	2.979.220,48
CON	58	1	2	0	ITF52	64.000,00
CON	58	1	2	12	ITF51	2.535.968,05
CON	58	1	2	12	ITF52	8.000,00
CON	58	1	2	17	ITF51	1.344.000,00
CON	58	1	2	22	ITF51	3.101.306,49
CON	58	1	2	22	ITF52	2.025.183,64
CON	58	1	5	0	ITF51	736.000,00
CON	58	1	5	0	ITF52	1.658.650,96
CON	58	1	5	12	ITF51	432.000,00
CON	58	1	5	12	ITF52	2.278.453,11
CON	58	1	5	17	ITF51	129.018,24
CON	58	1	5	22	ITF51	454.400,00
CON	58	1	5	22	ITF52	2.351.026,35
CON	58	4	1	12	ITF52	320.000,00
CON	59	1	1	12	ITF52	255.021,29
CON	59	1	2	0	ITF51	496.000,00
CON	59	1	2	12	ITF51	56.960,00
CON	59	1	2	22	ITF51	1.944.133,33
CON	59	1	5	22	ITF52	64.000,00
CON	59	1	5	22	ITF51	458.400,00
CON	75	1	1	18	ITF51	150.157,11
CON	75	1	1	18	ITF52	654.535,80
CON	75	1	2	18	ITF51	2.239.582,06
CON	75	1	2	18	ITF52	378.012,46
CON	75	1	2	20	ITF51	12.200,00
CON	75	1	5	18	ITF51	519.080,66
CON	75	1	5	18	ITF52	1.090.212,60
CON	76	1	1	19	ITF51	238.015,00
CON	76	1	2	19	ITF51	1.405.110,00
CON	76	1	2	19	ITF52	119.860,00
CON	76	1	5	19	ITF51	66.000,00
CON	76	1	5	19	ITF52	639.440,00

Obiettivo	Tema Prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato (Quota FESR)
CON	77	1	1	20	ITF51	19.200,00
CON	77	1	2	20	ITF51	832.764,11
CON	77	1	5	18	ITF51	81.361,62
CON	77	1	5	18	ITF52	106.129,80
CON	79	1	1	12	ITF52	245.284,71
CON	79	1	1	20	ITF51	55.000,00
CON	79	1	1	20	ITF52	13.629,00
CON	79	1	2	17	ITF51	1.142.741,05
CON	79	1	2	17	ITF52	342.026,61
CON	79	1	2	19	ITF51	20.000,00
CON	79	1	2	20	ITF51	3.300.403,19
CON	79	1	2	20	ITF52	342.151,86
CON	79	1	2	22	ITF51	149.945,81
CON	79	1	5	17	ITF51	44.034,80
CON	79	1	5	17	ITF52	771.293,03
CON	79	1	5	20	ITF51	418.200
CON	79	1	5	20	ITF52	474.364,77
CON	79	4	2	20	ITF51	52.800,00
CON	80	1	0	17	ITF51	2.054,65
CON	80	1	1	0	ITF51	86.625,00
CON	80	1	1	0	ITF52	80.000,00
CON	80	1	1	17	ITF51	56.000,00
CON	80	1	1	21	ITF51	169.275,00
CON	80	1	1	21	ITF52	128.000,00
CON	80	1	1	22	ITF51	254.600,00
CON	80	1	2	1	ITF51	157.204,45
CON	80	1	2	21	ITF51	50.000,00
CON	80	1	2	21	ITF52	82.625,00
CON	80	4	1	17	ITF51	15.881,25
CON	81	1	0	17	ITF51	7.539.563,91
CON	81	1	0	17	ITF52	9.450,30
CON	81	1	1	17	ITF51	103.050,85
CON	85	1	0	17	ITF51	67.499,90
CON	85	1	0	17	ITF52	6.518,41
CON	85	1	1	17	ITF51	41.897,68
CON	85	1	5	17	ITF52	14.000,00

Obiettivo	Tema Prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato (Quota FESR)
CON	86	1	0	0	ITF51	432.000,00
CON	86	1	0	17	ITF51	565.998,94
CON	86	1	0	17	ITF52	74.142,02
CON	86	1	0	22	ITF51	112.000,00
CON	86	1	1	0	ITF51	611.535,67
CON	86	1	1	0	ITF52	22.720,00
CON	86	1	1	17	ITF51	225.872,60
CON	86	1	1	17	ITF52	56.262,50
CON	86	1	1	22	ITF51	2.739.555,20
CON	86	1	1	22	ITF52	1.376.002,30
CON	86	1	2	0	ITF51	13.120,00
CON	86	1	2	17	ITF51	28.488,95
CON	86	1	2	22	ITF51	58.944,00
CON	86	1	2	22	ITF52	1.280,00
CON	86	1	5	17	ITF52	52.500,00
CON	86	1	5	22	ITF51	72.480,00
CON	86	1	5	22	ITF52	33600
CON	86	4	0	22	ITF51	256.000,00
CON	86	4	1	17	ITF51	8.046,50
CON	86	4	1	22	ITF51	25.495,00
CON	86	4	2	0	ITF51	30.574,08

Informazioni sull'approccio allo sviluppo urbano sostenibile

L'approccio allo sviluppo urbano sostenibile, concentrato nell'asse V del PO FESR, è in corso di attuazione attraverso i Piani Integrati di Sviluppo Urbano Sostenibili. Per una più diffusa trattazione dell'argomento si rimanda alla sezione 3.5 relativa alla descrizione dello stato di attuazione del pertinente asse prioritario.

ALLEGATO 4 – EARMARKING

Codice	Earmarking	Descrizione categoria di spesa	Importo da PO Decisione C (2012) n° 9728 del 19/12/2012		Costo Ammesso al 31/12/2013		Pagamenti dei beneficiari certificati al 31/12/2013	
			euro	%	euro	%	euro	%
1	X	Attività di R-ST nei centri di ricerca	190.874,78	0,06%	480.000,00	0,18%	123.120,07	0,04%
2	X	Infrastrutture di ReST (compresi gli impianti fisici, gli apparati strumentali e le reti informatiche ad alta velocità che collegano i centri di ricerca) e centri di competenza in una tecnologia specifica	6.240.000,00	2,07%	6.600.000,00	2,41%	2.503.106,87	0,83%
3	X	Trasferimenti di tecnologie e miglioramento delle reti di cooperazione tra piccole imprese (PMI), tra queste ed altre imprese ed università, istituti di istruzione post-secondaria di tutti i tipi, autorità regionali, centri di ricerca e poli scientifici e tecnologici (parchi scientifici e tecnologici, tecnopoli ecc.)	1.529.246,66	0,51%	2.055.778,11	0,75%	996.131,14	0,33%
4	X	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI (ivi compreso l'accesso ai servizi di R&ST nei centri di ricerca)	2.191.035,40	0,73%	-	0,00%	0	0,00%
5	X	Servizi avanzati di supporto alle imprese e ai gruppi di imprese	7.626.520,86	2,53%	5.282.948,50	1,93%	4.075.168,83	1,35%
6	X	Sostegno alle PMI per la promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente (introduzione di sistemi efficaci di gestione dell'ambiente, adozione e utilizzo di tecnologie per la prevenzione dell'inquinamento, integrazione delle tecnologie pulite nella produzione aziendale)	160.000,00	0,05%	-	0,00%	0	0,00%
7	X	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione (tecnologie innovative, istituzione di nuove imprese da parte delle università, centri di ReST e imprese esistenti ecc.)	1.381.549,25	0,46%	1.067.596,46	0,39%	332.726,54	0,11%
8	X	Altri investimenti in imprese	39.583.921,44	13,16%	19.006.093,92	6,94%	11.165.759,52	3,71%
9	X	Altre misure volte a stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI	6.086.957,23	2,02%	19.427.821,64	7,09%	17.423.816,93	5,79%
10	X	Infrastrutture telefoniche	29.115.311,74	9,68%	6.000.000,00	2,19%	1.487.520,00	0,49%

Codice	Earmarking	Descrizione categoria di spesa	Importo da PO Decisione C (2012) n° 9728 del 19/12/2012		Costo Ammesso al 31/12/2013		Pagamenti dei beneficiari certificati al 31/12/2013	
			euro	%	euro	%	euro	%
11	X	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (accesso, sicurezza, interoperabilità, prevenzione dei rischi, ricerca, innovazione, contenuti digitali ecc.)	14.701.816,23	4,89%	8.158.913,83	2,98%	5.337.344,43	1,77%
12	X	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (RTE-TIC)	7.659.637,13	2,55%	4.833.095,04	1,76%	4.109.300,49	1,37%
13	X	Servizi ed applicazioni per i cittadini (servizi sanitari online, e-government, e-learning, e-partecipazione ecc.)	17.527.835,12	5,83%	15.197.819,89	5,55%	11.317.421,18	3,76%
14	X	Servizi ed applicazioni per le PMI (e-commerce, istruzione e formazione, networking ecc.)	715.780,43	0,24%	360.468,45	0,13%	314.203,37	0,10%
15	X	Altre misure per migliorare l'accesso e l'utilizzo efficace delle TIC da parte delle PMI	1.701.372,14	0,57%	-	0,00%	0	0,00%
16	X	Ferrovie	23.433.762,25	7,79%	22.298.078,61	8,14%	14.861.714,31	4,94%
23		Strade regionali/locali	36.083.463,17	11,99%	52.712.941,75	19,24%	40.399.393,88	13,43%
24		Piste ciclabili	108.640,00	0,04%	108.640,00	0,04%	46.873,13	0,02%
25		Trasporti urbani	1.600.000,00	0,53%	-	0,00%	0	0,00%
26	X	Trasporti multimodali	6.438.975,02	2,14%	3.082.731,77	1,13%	71.044,64	0,02%
28	X	Sistemi di trasporto intelligenti	375.000,00	0,12%	-	0,00%	0	0,00%
39	X	Energie rinnovabili: solare	625.000,00	0,21%	462.105,42	0,17%	345.243,74	0,11%
40	X	Energia rinnovabili: solare	931.872,42	0,31%	-	0,00%	0	0,00%
41	X	Energie rinnovabili: da biomassa	400.622,42	0,13%	-	0,00%	0	0,00%
42	X	Energie rinnovabili: idroelettrica, geotermica e altre	1.156.250,00	0,38%	-	0,00%	0	0,00%

Codice	Earmarking	Descrizione categoria di spesa	Importo da PO Decisione C (2012) n° 9728 del 19/12/2012		Costo Ammesso al 31/12/2013		Pagamenti dei beneficiari certificati al 31/12/2013	
			euro	%	euro	%	euro	%
43	X	Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica	8.311.937,46	2,76%	11.425.203,04	4,17%	6.299.067,98	2,09%
44		Gestione dei rifiuti domestici e industriali	7.392.995,33	2,46%	2.725.103,06	0,99%	1.428.195,44	0,47%
45		Gestione e distribuzione dell'acqua (acqua potabile)	7.615.688,80	2,53%	6.584.758,76	2,40%	3.831.490,79	1,27%
46		Trattamento delle acque (acque reflue)	8.695.523,92	2,89%	5.594.037,13	2,04%	3.575.886,88	1,19%
50		Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati	284.090,88	0,09%	-	0,00%	0	0,00%
51		Promozione della biodiversità e protezione della natura (compresa Natura 2000)	2.080.000,00	0,69%	2.109.760,00	0,77%	1.484.625,40	0,49%
52	X	Promozione di trasporti urbani puliti	100.000,00	0,03%	-	0,00%	0	0,00%
53		Prevenzione dei rischi (inclusa l'elaborazione e l'attuazione di piani e provvedimenti volti a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici)	10.704.715,88	3,56%	15.489.487,86	5,65%	12.840.893,51	4,27%
54		Altri provvedimenti intesi a preservare l'ambiente e a prevenire i rischi	2.467.325,50	0,82%	2.119.900,00	0,77%	1.399.808,09	0,47%
55		Promozione delle risorse naturali	225.600,00	0,07%	149.120,00	0,05%	131.360,00	0,04%
56		Protezione e valorizzazione del patrimonio naturale	1.280.000,00	0,43%	3.049.980,90	1,11%	1.392.634,50	0,46%
57		Altri aiuti per il miglioramento dei servizi turistici	2.020.000,00	0,67%		0,00%	0	0,00%
58		Protezione e conservazione del patrimonio culturale	10.330.000,00	3,43%	22.831.552,37	8,33%	15.470.499,38	5,14%
59		Sviluppo di infrastrutture culturali	663.788,14	0,22%	3.267.314,62	1,19%	951.805,04	0,32%
60		Altri aiuti per il miglioramento dei servizi culturali	1.127.520,00	0,37%	-	0,00%	0	0,00%

Codice	Earmarking	Descrizione categoria di spesa	Importo da PO Decisione C (2012) n° 9728 del 19/12/2012		Costo Ammesso al 31/12/2013		Pagamenti dei beneficiari certificati al 31/12/2013	
			euro	%	euro	%	euro	%
61		Progetti integrati di rinnovamento urbano e rurale	120.000,00	0,04%	-	0,00%	0	0,00%
75		Infrastrutture per l'istruzione	3.140.795,00	1,04%	5.043.780,66	1,84%	3.034.891,86	1,01%
76		Infrastrutture per la sanità	2.400.000,00	0,80%	2.468.425,00	0,90%	1.001.144,49	0,33%
77		Infrastrutture per l'infanzia	1.200.000,00	0,40%	1.039.455,53	0,38%	512.005,43	0,17%
79		Altre infrastrutture sociali	6.421.284,71	2,13%	7.295.474,84	2,66%	3.458.512,40	1,15%
80		Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	1.556.779,41	0,52%	1.082.315,73	0,40%	446.192,50	0,15%
81		Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi	7.169.583,31	2,38%	7.652.065,04	2,79%	6.597.814,63	2,19%
85		Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni	908.783,31	0,30%	129.915,98	0,05%	102.955,02	0,03%
86		Valutazione e studi; informazione e comunicazione	7.092.693,70	2,36%	6.796.617,75	2,48%	5.738.963,95	1,91%
Totale			300.874.549,01	100,00%	273.989.301,67	100,00%	184.608.636,34	100,00%
Valore Earmarking			178.185.277,96	59,22%	125.738.654,68	45,89%	80.762.690,03	43,75%

